

INAUGURAL-DISSERTATION

zur Erlangung der Doktorwürde der Philosophie (Dr. phil.)

des Fachbereichs Germanistik und Kunstwissenschaften
der Philipps-Universität Marburg

und

des Corso di Dottorato in Scienze del Patrimonio Letterario, Artistico e Ambientale
der Università degli Studi di Milano

**Denkmäler und *sacrari* für die Helden des Faschismus in
Italien**

1922-1943

BAND II

Vorgelegt von
Marta Tomesani-Fritzsche
aus
Segrate (MI) Italien

Marburg/Lahn im Dezember 2023



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali

Dottorato di ricerca in Scienze del Patrimonio Letterario, Artistico e Ambientale

XXXV ciclo

DENKMÄLER UND SACRARI FÜR DIE HELDEN DES FASCHISMUS IN ITALIEN

1922-1943

Settori scientifico-disciplinari: L/ART-03 – ICAR/18

VOL II

Tesi di dottorato di

Marta Tomesani

Matr. R13291

Tutor

Prof. Dr. Ingo Herklotz, Philipps-Universität Marburg

Prof.ssa Silvia Graziella Bignami

Coordinatore del dottorato

Prof. Dr. Fabrizio Slavazzi

A.A. 2022-2023

Crediti

Si riporta in questa sede l'espressa avvertenza del divieto di ulteriore riproduzione e/o duplicazione con qualsiasi mezzo. Alcune riproduzioni sono oscurate in quanto i diritti sono riservati. Si resta a disposizione degli eventuali detentori di diritti che ad oggi non sia stato possibile rintracciare.

Come richiesto per le pubblicazioni scientifiche per motivi di studio e a titolo gratuito, le immagini devono essere pubblicate in bassa risoluzione.

Su concessione:

Fondazione Alinari per la fotografia: fig. 2; fig. 21; fig. 69; fig. 193; fig. 264

Civica Biblioteca di Biella, prot. n. 0058310/2024: fig. 04; fig. 199

Biblioteca di storia moderna e contemporanea, Roma: fig. 06; fig. 28; fig. 30; fig. 31; fig. 45; fig. 51; fig. 67; fig. 85; fig. 88; fig. 100; fig. 132; fig. 175; fig. 183; fig. 187; fig. 196; fig. 220; fig. 241

Archivio storico dell'Istituto Luce: fig. 07; fig. 24; fig. 35; fig. 52; fig. 82; fig. 83; fig. 86; fig. 87; fig. 96; fig. 167; fig. 179; fig. 180; fig. 208; fig. 209; fig. 222; fig. 236; fig. 249; fig. 305

Questura di Varese, riproduzione dell'autrice: fig. 08; fig. 26; fig. 153; fig. 154; fig. 155; fig. 239

Ministero della cultura / Biblioteca Nazionale Centrale. Firenze, prot. n. 0003778-A: fig. 10; fig. 11; fig. 12; fig. 33; fig. 34; fig. 92; fig. 93; fig. 106; fig. 117; fig. 125; fig. 126; fig. 130; fig. 135; fig. 137; fig. 138; fig. 139; fig. 140; fig. 156; fig. 157; fig. 160; fig. 197; fig. 200; fig. 232

Archivio Fondazione Furlan: fig. 13; fig. 212

Archivio di Stato di Torino, Fondo Gino Levi-Montalcini e del dott. Emanuele Levi-Montalcini: fig. 14; fig. 41; fig. 42; fig. 43; fig. 44; fig. 257; fig. 277; fig. 280; fig. 261

Ministero della Cultura, Archivio Centrale dello Stato, prot. n. 3222/2024: fig. 15; fig. 27; fig. 66; fig. 131; fig. 228; fig. 229; fig. 240; fig. 281

Ministero della Cultura, Archivio Centrale dello Stato, prot. n. 4092/2024: fig. 03; fig. 16

Istituto Storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel Verbano-Cusio-Ossola Piero Fornara: fig. 17; fig. 312; fig. 313; fig. 314; fig. 315

Archivio Storico de *La Stampa*: fig. 18; fig. 188; fig. 223; fig. 224; fig. 275

Biblioteca Nazionale Centrale 'Vittorio Emanuele II' di Roma

- collocazione 290 N 282: fig. 19; fig. 97; fig. 121
- collocazione Rari Per. 63: fig. 25
- collocazione P.ITA 1058: fig. 37; fig. 174
- collocazione P.ITA 656: fig. 58; fig. 184; fig. 185
- collocazione P.ITA 938: fig. 60; fig. 61; fig. 62; fig. 63; fig. 70; fig. 73; fig. 74; fig. 108; fig. 129; fig. 235; fig. 242; fig. 304
- collocazione MF.P. 177: fig. 147; fig. 245; fig. 276
- collocazione P.ITA 706: fig. 5; fig. 65
- collocazione P.ITA 268: fig. 91; fig. 111; fig. 124; fig. 161; fig. 162; fig. 163; fig. 273; fig. 282; fig. 283; fig. 284
- collocazione GIORN 832: fig. 181; fig. 182
- collocazione P.ITA 1358: fig. 230
- collocazione 290 N 282: fig. 246
- collocazione P.ITA 776: fig. 248
- collocazione P.ITA 722: fig. 268

- collocazione F. SIC 724.6 P579a: fig. 269
- collocazione P.ITA 1065: fig. 271; fig. 274

Biblioteca Panizzi, Archivio Prospero Sorgato: fig. 20; fig. 146

© Fondo Scrocchi | Archivio di Etnografia e Storia Sociale - Regione Lombardia, Monumento ai caduti fascisti dello scultore Armando Violi al cimitero monumentale, Milano, 1925-1940: fig. 29; fig. 318

Archivio fotografico del Touring Club Italiano: fig. 32

Gabriele Brunini: fig. 36

Cimitero Monumentale di Milano: fig. 38; fig. 289; fig. 318

Biblioteca dell'Istituto di Storia dell'Arte di Firenze - Istituto Max Planck: fig. 39; fig. 40

MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma. Collezione MAXXI Architettura, Centro Archivi, Archivio Carlo Scarpa – Archivio di Stato di Treviso: fig. 46; fig. 47; fig. 48; fig. 49; fig. 50

Politecnico di Milano, Biblioteca di Architettura: fig. 54; fig. 57; fig. 105; fig. 134; fig. 136; fig. 143; fig. 145; fig. 168; fig. 233

Biblioteca comunale “Francesco Antolisei” di Sanseverino Marche, fototeca, prot. n. 0036607/2024: fig. 55; fig. 317

Collezione Tallarico, Fototeca Ufficio Beni Culturali, Comune di Crotona: fig. 56

Wikipedia: fig. 59 (autore della riproduzione Davide Mauro); fig. 89

Archivio Fotografico Lucchese: fig. 64

Archivio Storico Dal Molin: fig. 71

©Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Archivio Fotografico Monumenti Medievali e Moderni: fig. 72

Archivio di Stato di Ascoli Piceno, Fondo Pilotti-De Scrilli, n. prot. 1596-A – Dott. Vincenzo De Scrilli: fig. 75; fig. 76; fig. 171; fig. 191; fig. 288; fig. 290; fig. 293; fig. 294; fig. 295; fig. 296; fig. 297; fig. 298; fig. 300; fig. 301; fig. 302; fig. 303; fig. 306; fig. 308

Archivio storico del *Corriere della Sera*: fig. 81; fig. 84

Musei Civici di Pavia, fototeca, fondo Chiolini: fig. 94; fig. 95; fig. 192; fig. 205; fig. 237

Archivio di Stato di Piacenza: fig. 98; fig. 109

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, Bologna: fig. 99

Pinacoteca Civica, Como – fondo Mario Radice: fig. 101

®Triennale Milano: fig. 102; fig. 103

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari – MiC: fig. 104

Biblioteca civica d'arte e architettura Luigi Poletti, Modena, fondo Tonini: fig. 107

Biblioteca Statale, Cremona: fig. 112; fig. 113; fig. 173; fig. 225; fig. 244

Prof. Alessandro Spila e del dott. Carlani. La ricostruzione è stata realizzata con il contributo della European Commission, entro il progetto MuMoSiSt, MSCA Individual Fellowship, Humboldt Universität zu Berlin, Experienced Researcher: Alessandro Spila; Supervisor: Prof. Arnold Nesselrath (2015-2017): fig. 116

Cimiteri Capitolini, Cimitero Monumentale del Verano, Azienda AMA, Roma: fig. 118

Istituto centrale per la grafica, per gentile concessione del Ministero della cultura, Roma: fig. 120

Archivio di Stato di Firenze: fig. 127

Ministero della Cultura, Archivio di Stato di Napoli: fig. 128

Archivio Storico del Comune di Modena, prot. n. 404049: fig. 142

Archivio IUAV: fig. 144

Courtesy Fondazione Massimo e Sonia Cirulli, San Lazzaro di Savena (Italy): fig. 148

© ROMA – SOVRINTENDENZA CAPITOLINA AI BENI CULTURALI: fig. 149

Isrec - Istituto di storia contemporanea di Piacenza: fig. 151

Ministero della cultura - Archivio Fotografico della Direzione regionale Musei nazionali Emilia-Romagna: fig. 152

Fondazione FS Italiane, Fondo Paolo Perilli: fig. 164; fig. 165

Biblioteca Comunale Ariostea, Ferrara: fig. 169

Gallerie dell'Accademia, Venezia, prot. n. 03143: fig. 189

Dott.ssa Alberta Cassano e dott.ssa Teresa De Meco: fig. 190

Web Gallery of Art: fig. 198

© Civico Archivio Fotografico, Comune di Milano: fig. 202; fig. 218

Ministero della Cultura – Vittoriano e Palazzo Venezia: fig. 204

Progetto nazionale “Pietre della Memoria” dell’Anmig (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra e Fondazione): fig. 207

Biblioteca Negroni, Novara: fig. 214; fig. 252; fig. 286; fig. 287; fig. 291; fig. 299; fig. 309; fig. 310

Ippolito Negri: fig. 227

Archivio Architetti Rigotti, Torino, curato da arch. Chiara Rigotti, nelle liste AAA Italia: fig. 265; fig. 266; fig. 267; fig. 278; fig. 279

Archivio di Stato di Novara, Archivio Storico del Comune: fig. 285; fig. 292; fig. 311

Biblioteca Politecnica di Genova: pubblicazione edita dal PNF a cura di Gastaldi, Andrea, 1933, Torino.

Info.roma.it: fig. 243

Lastra.online.it: fig. 262

Deutsches Dokumentationszentrum für Kunstgeschichte – Bildarchiv Foto Marburg: fig. 259

Staatsarchiv Hamburg: fig. 170 (Signatur 720-1/343-1_00051170)

Riproduzione dell'autrice: fig. 22; fig. 90

Consultato presso la fonte indicata in didascalia: fig. 23; fig. 123; fig. 141; fig. 158; fig. 176; fig. 177; fig. 178; fig. 210; fig. 250; fig. 251; fig. 253; fig. 254; fig. 255; fig. 256; fig. 258; fig. 263; fig. 317

Volume non più pervenuto, consultato presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze nel febbraio 2019, all'epoca sotto la segnatura: Lazzarini_GF-A-29-57/ GF-H-79-51: fig. 09; fig. 186.

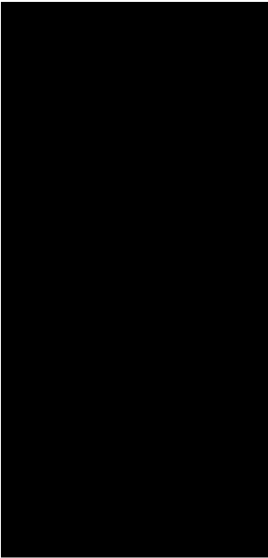


Fig. 01: Erma di Arnaldo Mussolini esposta nel sacrario nella casa della O.N.B. a Piacenza (1933). Da: Dodi; Negri, 2014, p. 57.

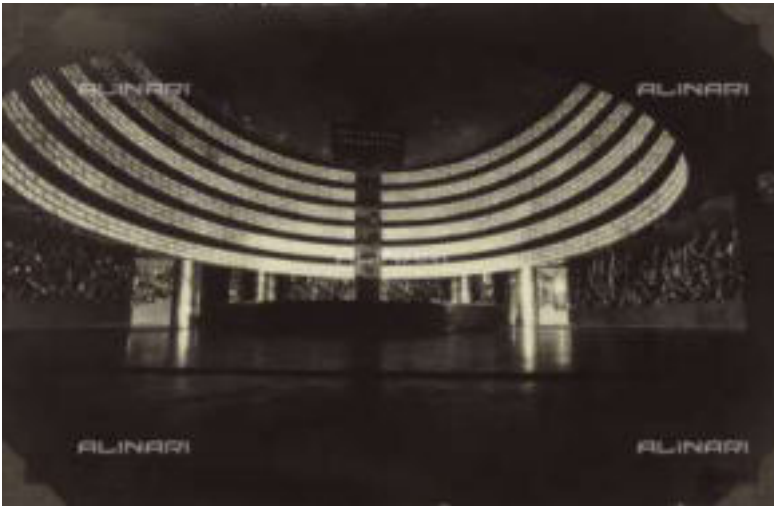


Fig. 02: Antonio Valente; Adalberto Libera: Sala U – Sacrario dei Martiri fascisti nella Mostra della Rivoluzione (1932, Palazzo delle Esposizioni, Roma). Da: Archivio Alinari, AVQ-A-001608-0024.



Fig. 03: Monumento ai Martiri del Fascio di Carrara. Da: ACS, SPD, CO, b. 12, f. 359 cit. da Masseroni, 2019, p. 67.



Fig. 04: Tullio Alemanni, *Mulier, ecce Filius tuus* (1937, sacrario della casa del fascio di Vercelli). Da: Verneti, 1937, p. 19.



Fig. 05: Raffaele De Vico: Parco della Rimembranza – altare votivo ai caduti fascisti (1924). Roma, Villa Glori. Da: Ciampi, 1928, pp. 458- 473.



Fig. 06: Saul Bravetti: Ara Arnaldo e Sandro Mussolini (1937). Cesenatico, Vena Mazzarini. Da: Margotti, 1937, p. 27.



Fig. 07: L'ara dei caduti fascisti al Campidoglio, 1926. Da: Archivio fotografico Istituto L.U.C.E., ripresa del 13/03/1928, foto n. A00002344.



Fig. 08: mensa del sacrario della casa del fascio di Varese (1933). Da: riproduzione eseguita dalla redattrice in data 25/08/2021.



Fig. 09: Mensa della casa del fascio di Macerata (1936). Da: N.N.: Sacrario. Numero unico per l'inaugurazione, Macerata 1936, s.n.p.



Fig. 10: Mensa della casa del fascio di Milano (1938-40). Da: Costruzioni-Casabella, 1941, pp. 44-45, dettaglio.

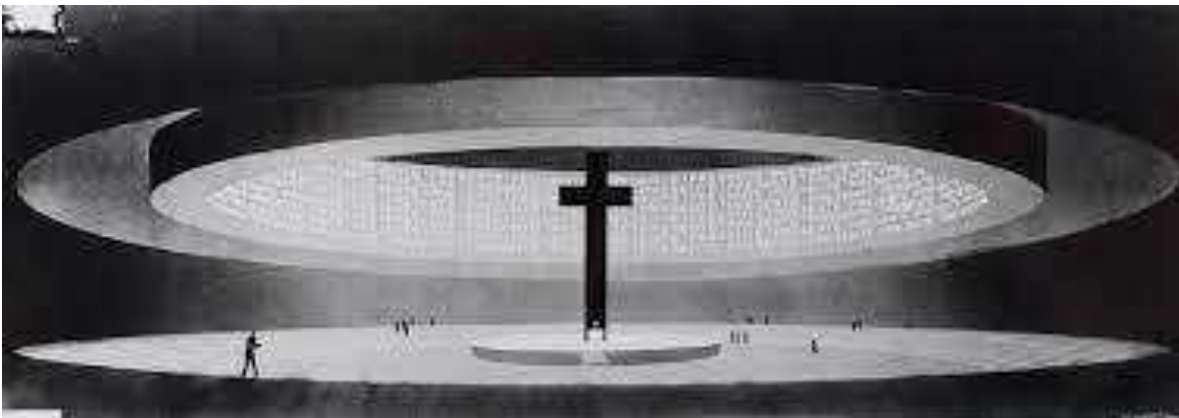


Fig. 11: Disegno prospettico per il sacriario da realizzarsi nel palazzo del Littorio, primo grado del concorso (1934). Da: Il nuovo stile littorio, 1936, p. 50.



Fig. 12: Veduta prospettica dell'arengario dall'esterno per il progetto elaborato da Adalberto Libera per il Palazzo del Littorio, primo grado del concorso, 1934. Da: Il nuovo stile littorio, 1936, pp. 49-53.



Fig. 13: Furlan, Ado: Monumento per i caduti Salvato e Pischiutta a Pordenone (1933). Da: Fondazione Furlan.



Fig. 14: Gino Levi Montalcini: monumento ai martiri fascisti Dresda e Bazzani (1933). Da: ASTo, Fondo Gino Levi Montalcini, mazzo 4, LM 49 – f. monumento ai martiri fascisti.



Fig. 15: Sacrario di Rovigo (1937). Disegno prospettico dell'interno. Da: ACS, P.N.F., direttorio nazionale, servizi vari, serie II, b. 1528.

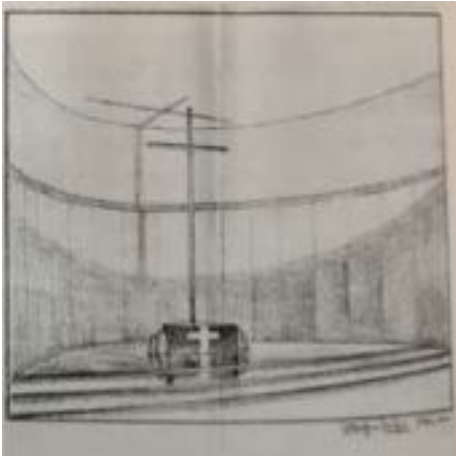


Fig. 16: Schizzo prospettico di sacrario della casa del fascio di L'Aquila. Da: ACS, PNF, direttorio nazionale, servizi tecnici, serie II, b. 835, cit. da: Giannantonio, 2006, pp. 246-250.



Fig. 17: Sacrario dei caduti fascisti di Novara. Da: Istituto ISRN Piero Fornara, Fondo fotografico fratelli Lavatelli, ripresa fotografica ISRN_71_11.

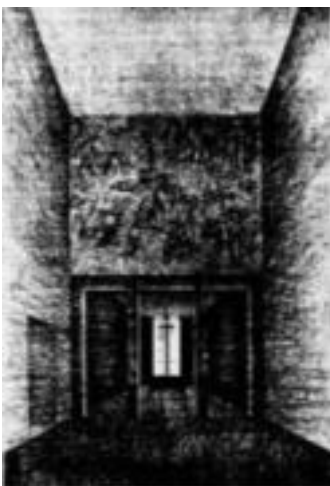


Fig. 18: Alberto Ressa; Umberto Baglioni: Disegno del sacrario per la Casa Littoria a Torino (1936). Da: Vi.; Bernardi, 1936, p. 6.



Fig. 19: Plastico per il sacrario della Certosa a Bologna (1932) Arch. Giulio Ulisse Arata, scultore Ercole Drei. Da: Aloï, 1941, p. 30.

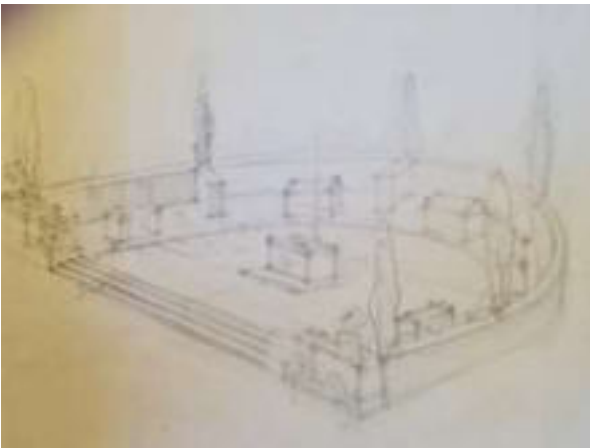


Fig. 20: progetto di Prospero Sorgato (*1891-†1959) per il cimitero suburbano di Reggio Emilia (1934). Da: Biblioteca Panizzi, Archivio dell'arch. Prospero Sorgato, Reggio Emilia, Album 4 / T. 5; n. inv. 977708.



Fig. 21: Sacrario di Santa Croce, Firenze (1934). Da: Alinari, inv. n. ACA-F-044219-0000.



Fig. 22: Sacrario dei caduti in A.O. e i caduti in Spagna (1938), Santa Croce, Firenze. Da: Riproduzione fotografica dell'autrice (2020).



Fig. 23: Il sacrario nella cripta di S. Domenico a Siena (1938). Da: <https://catalogo.beniculturali.it/detail/ArchitecturalOrLandscapeHeritage/0900385724> (ultimo accesso 15/09/2022)



Fig. 24: Sacrario della M.V.S.N. a Roma (1931). Interno. Da: Istituto L.U.C.E. riproduzione numero L00006847.



Fig. 25: Modello del sacrario dei caduti per la Rivoluzione in costruzione (1936). Da: Terragni, 1936, p. 25.



Fig. 26: Leggio all'interno del sacrario di Varese (1933-34). Da: Riproduzione fotografica dell'autrice (2021).



Fig. 27: Progetto per la realizzazione di un sacrario delle insegne' (1937; Macerata). Da: ACS, P.N.F., direttorio nazionale, servizi vari, serie II, b. 1157.



Fig. 28: Bozzetto non realizzato per il monumento romano dello scultore Giovanni Nicolini (1923, Roma). Da: N.N.: Il monumento commemorativo della Rivoluzione Fascista. In: Il Popolo d'Italia, 08/02/1923, p. 3.



Fig. 29: Monumento sepolcrale ai caduti per la causa fascista progettato da Armando Violi (1925; Milano cimitero monumentale). Da: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede/IMM-LOM60-0041880/> (ultimo accesso in data 13/12/2023).



Fig. 30: Monumento sepolcrale ai caduti della strage del Teatro Diana progettato da Aurelio Capsoni (1924; Milano cimitero Musocco). Da: N.N.: Il monumento alle vittime del “Diana”. In: Il Popolo d'Italia, 16/01/1924, p. 3.



Fig. 31: Monumento ai caduti per la causa fascista a Foiano della Chiana (AR; 1926). Da: N.N.: Arezzo commemora le vittime dell'imboscata comunista di Foiano della Chiana. In: *Il Popolo d'Italia*, 20/04/1926, p. 5.



Fig. 32: Faro votivo di Minervino Murge dedicato ai caduti per la causa fascista (BT; 1923-32; arch. Aldo Forcignanò). Da: <https://artsandculture.google.com/asset/faro-votivo-ai-martiri-fascisti-minervino-murge/MgFJ4EP5JmjDVQ?hl=it> (ultimo accesso in data 13/12/2023)

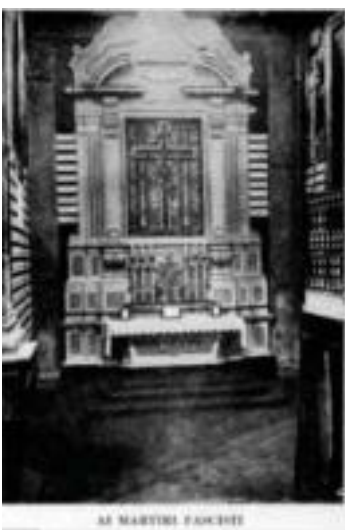


Fig. 33: Cappella dedicata ai caduti fascisti nella chiesa ferrarese di Santa Maria di Vado (1923-1925). Da: Pighini, 1936, p. 3.



Fig. 34: Cappella dedicata ai caduti in guerra nella chiesa ferrarese di Santa Maria di Vado (1923-1925). Da: Pighini, 1936, p. 3.



Fig. 35: Monumento ai caduti di Forlì (1932). Sfilamento di militari in occasione della visita di Delcroix (1933). Da: Archivio storico L.U.C.E. negativo n. A00051203 del 04/11/1933.



Fig. 36: Monumento ai caduti di Valdottavo (LU; 1926-distrutto nel 1944). Da: https://www.gabrielebrunini.it/dettagli.php?quale=7&quale_dettaglio=517 (ultimo accesso 13/12/2023)



Fig. 37: Monumento a Aurelio Padovani, piazza Santa Maria degli Angeli, Napoli, (1932; arch. Marcello Canino; scult. Carlo de Veroli e Guglielmo Roehrsen). Da: Niutta, 1934, pp. CIX-CX.



Fig. 38: Edicola Bernocchi (1931; Milano, cimitero monumentale; scult. Giannino Castiglioni). Da: <https://monumentale.comune.milano.it/index.php/monumenti/edicola-bernocchi> (ultimo accesso 13/12/2023)



Fig. 39: Bozzetto presentato da concorrente anonimo al concorso per un monumento ad Aurelio Padovani - secondo premio. Da: Sulprizio, 1935.



Fig. 40: Bozzetto presentato da concorrente anonimo al concorso per un monumento ad Aurelio Padovani.
Da: Sulprizio, 1935.



Fig. 41: Gino Levi Montalcini: primo bozzetto per un monumento ai martiri fascisti Dresda e Bazzani (1933).
Da: ASTo, Fondo Gino Levi Montalcini, mazzo 4, LM 49 – f. monumento ai martiri fascisti.



Fig. 42: Gino Levi Montalcini: secondo schizzo per un monumento ai martiri fascisti Dresda e Bazzani (1933).
Da: ASTo, Fondo Gino Levi Montalcini, mazzo 4, LM 49 – f. monumento ai martiri fascisti.



Fig. 43: Gino Levi Montalcini: terzo progetto per un monumento ai martiri fascisti Dresda e Bazzani (1933). Da: ASTo, Fondo Gino Levi Montalcini, mazzo 4, LM 49 – f. monumento ai martiri fascisti.



Fig. 44: Gino Levi Montalcini: ultimo studio preparatorio per un monumento ai martiri fascisti Dresda e Bazzani (1933). Da: ASTo, Fondo Gino Levi Montalcini, mazzo 4, LM 49 – f. monumento ai martiri fascisti.

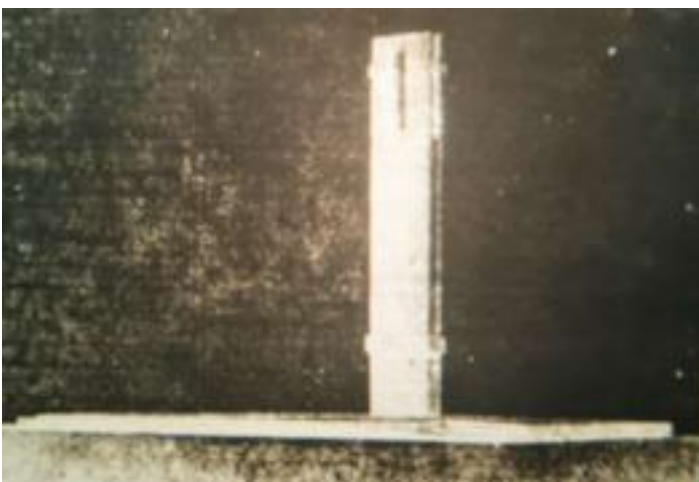


Fig. 45: Bozzetto prescelto dalla commissione per il concorso per un monumento o un'ara ai caduti fascisti nel cimitero di San Michele a Venezia (1933), realizzato dall'arch. Guido Torquato Pellizzari. Da: N.N.: Immagine. In: Il Popolo d'Italia, 15/02/1934, p. 5.



Fig. 46: Carlo Scarpa: primo progetto per un monumento sepolcrale al cimitero di San Michele (VE; 1933; inv.nr. 49179). Da: Archivio di Stato di Treviso, Fondo Carlo Scarpa, attività professionale, progetti e incarichi professionali, busta 35, elaborati grafici n. 49179.

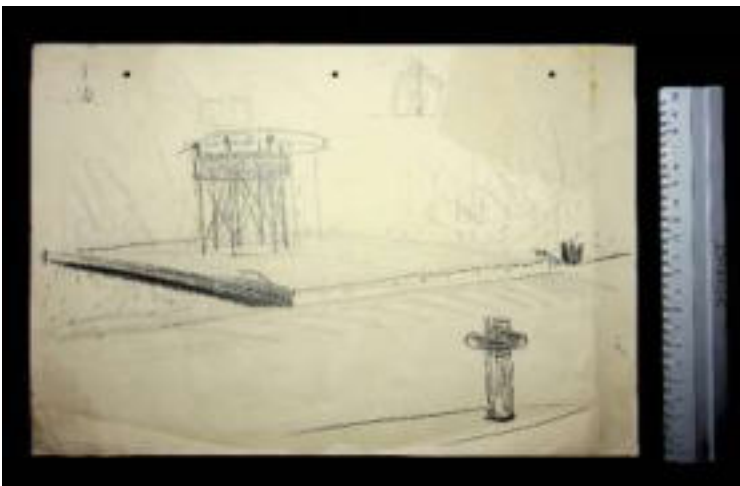


Fig. 47: Carlo Scarpa: secondo progetto per un monumento sepolcrale al cimitero di S. Michele (VE; 1933; inv.nr. 49180). Da: Archivio di Stato di Treviso, Fondo Carlo Scarpa, attività professionale, progetti e incarichi professionali, busta 35, elaborati grafici n. 49180.



Fig. 48: Carlo Scarpa: terzo progetto per un monumento sepolcrale al cimitero di S. Michele (VE; 1933; inv.nr. 49181). Da: Archivio di Stato di Treviso, Fondo Carlo Scarpa, attività professionale, progetti e incarichi professionali, busta 35, elaborati grafici n. 49181.

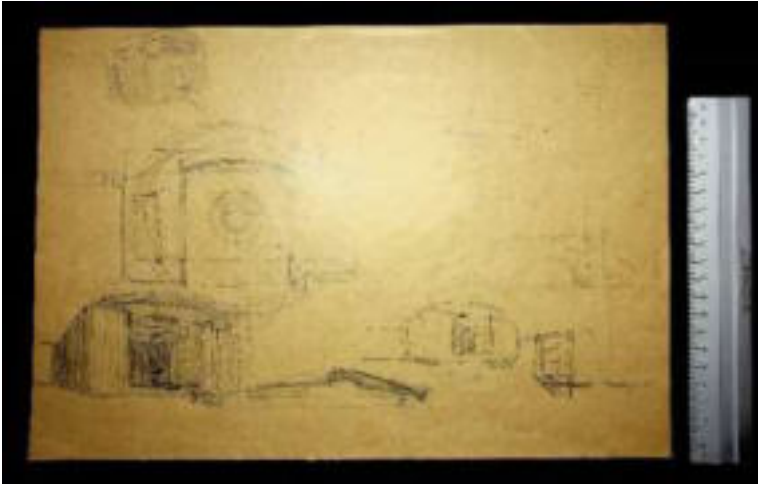


Fig. 49: Carlo Scarpa: quarto progetto per un monumento sepolcrale al cimitero di S. Michele (VE; 1933; inv.nr. 49182r. Da: Archivio di Stato di Treviso, Fondo Carlo Scarpa, attività professionale, progetti e incarichi professionali, busta 35, elaborati grafici n. 49182r.



Fig. 50: Carlo Scarpa: quinto progetto per un monumento sepolcrale al cimitero di S. Michele (VE; 1933; inv.nr. 49182v. Da: Archivio di Stato di Treviso, Fondo Carlo Scarpa, attività professionale, progetti e incarichi professionali, busta 35, elaborati grafici n. 49182v.

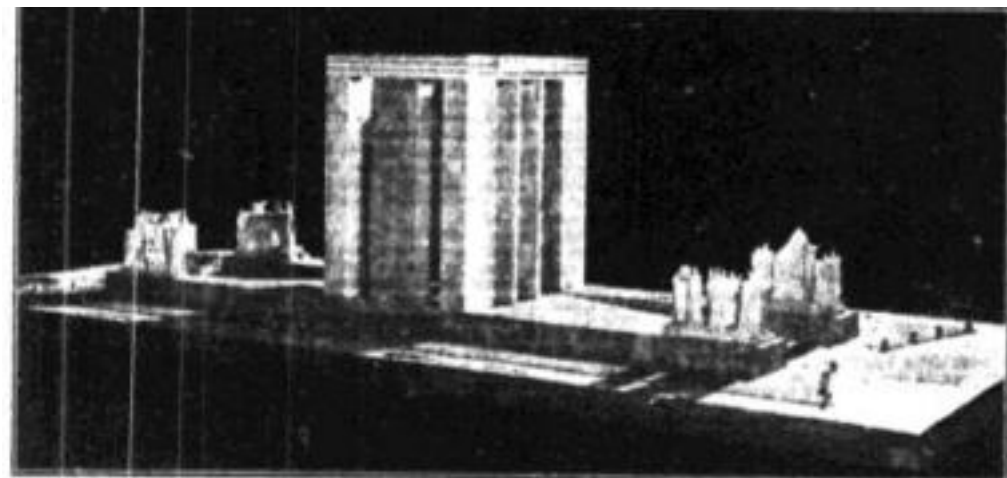


Fig. 51: Progetto vincitore del concorso per la realizzazione di un arco trionfale alla vittoria africana a Milano (1937). Da: Il Popolo d'Italia, Anno XXIV, n. 111, 21/04/1937, p. 4.



Fig. 52: Monumento in memoria dei caduti spagnoli al c.d. campo Mussolini a Roma (1938). Da: Istituto L.U.C.E. Giornale Luce B1370 del 08/09/1938.

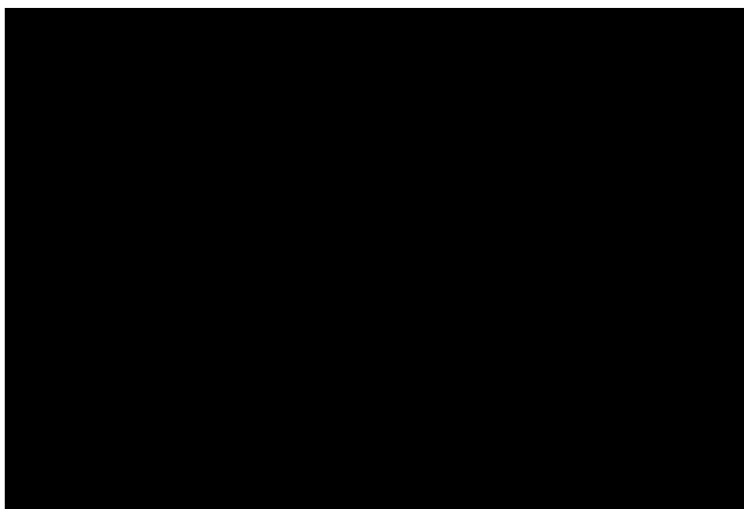


Fig. 53: Piramide ai caduti italiani a Santander in Spagna (Arch. Pietro Giovanni Bergaminio; 1937-39). Da: Bedoya G., Juan: El 'Valle de los Caídos' de los legionarios de Mussolini. In: El País, 23/09/2018 digitale https://elpais.com/politica/2018/09/22/actualidad/1537626669_373604.html. Riproduzione fotografica di Pablo Hojas. (ultimo accesso in data 13/12/2023).

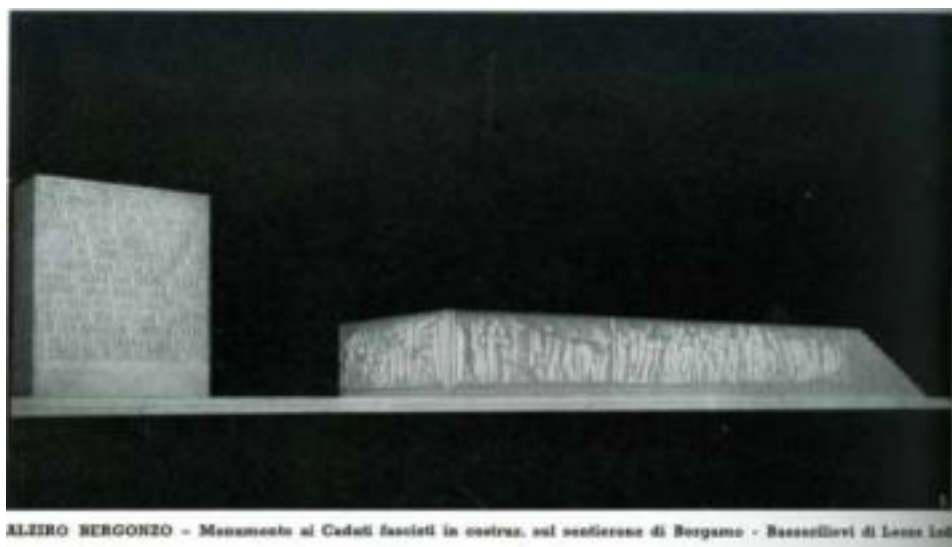


Fig. 54: Monumento bergamasco del Sentierone (1935-39, demolito 1945; arch. Alziro Bergonzi e scult. Leone Lodi). Da: Pica, 1936, p. 256.



Fig. 55: Monumento dedicato a Ines Donati (1937; arch. Rutilio Ciccolini e scult. Luigi Gabrielli). Da: Biblioteca Civica di San Severino Marche.



Fig. 56: Monumento-sacrario inaugurato a Crotona (1938-1939; scult. Giuseppe Mancuso). Da: Cassano, Alberta; De Meco, Teresa: La "Conversione" del Legionario: da simbolo fascista a testimonianza dei caduti sul lavoro, p. 3. (PDF https://www.icsaicstoria.it/wp-content/uploads/2018/03/II_Legionario3_Crotona.pdf).

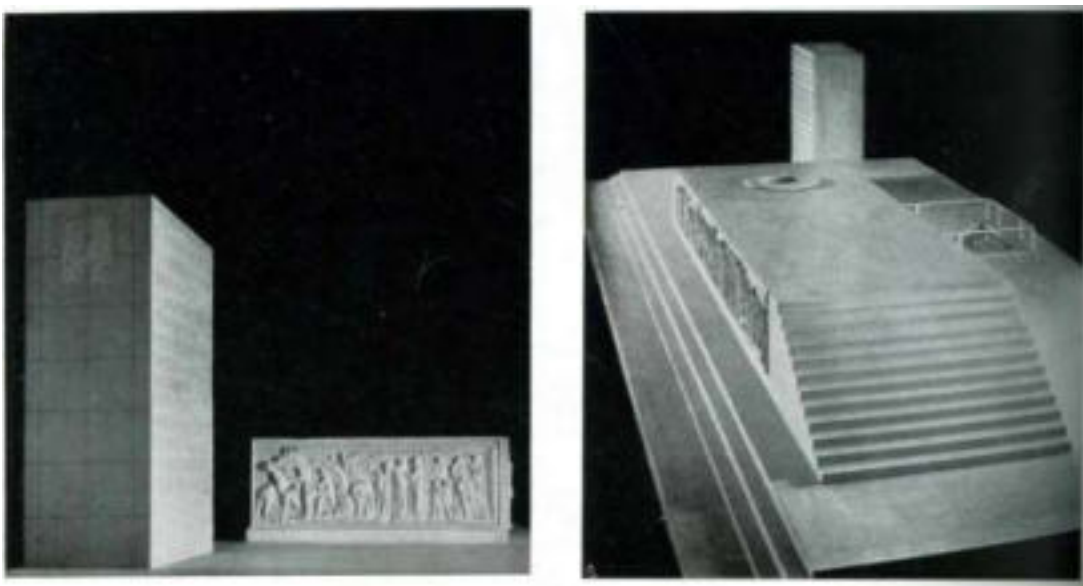


Fig. 57: Monumento bergamasco del Sentierone (1935-39, demolito 1945; arch. Alziro Bergonzi e scult. Leone Lodi). Da: Pica, 1936, p. 256.



Fig. 58: Lodi, Leone: rilievi per il monumento bergamasco del Sentierone. Da: Rivista di Bergamo, 1939, p. 521.



Fig. 59: Romanelli, Romano: bassorilievo per il monumento siracusano ai caduti italiani d'Africa. Da: https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Monumento_ai_Caduti_italiani_d%27Africa_05.jpg.

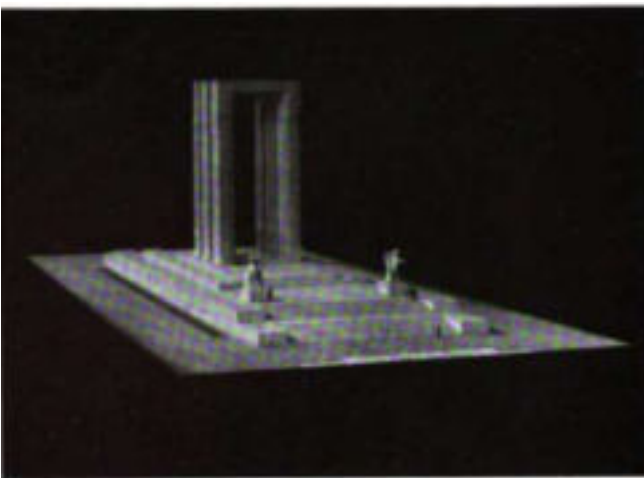


Fig. 60: Progetto dell'arch. Duilio Torres per il concorso per un arco trionfale alla Vittoria d'Africa (1936-37; Milano). Da: Rassegna di Architettura, 1937, p. 306.

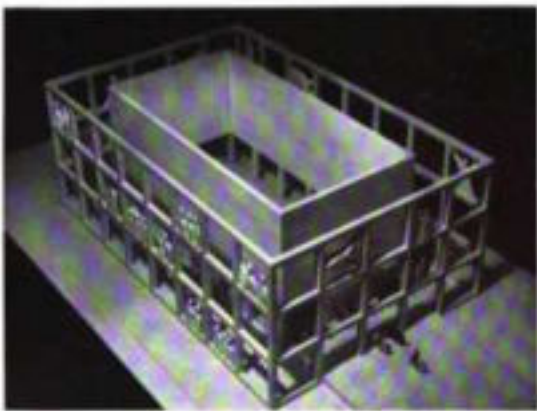


Fig. 61: Progetto dell'arch. Mario Favarelli per il concorso per un arco trionfale alla Vittoria d'Africa (1936-37; Milano). Da: Rassegna di Architettura, luglio-agosto 37, pp. 305-311, p. 307.



Architetti Franco
Albini, Renato
Camus e Mario
Palanti - Due ve-
dute del progetto

Fig. 62: Progetto del gruppo Albini-Camus-Palanti per il concorso per un arco trionfale alla Vittoria d'Africa (1936-37; Milano). Da: Rassegna di Architettura, luglio-agosto 37, pp. 305-311, p. 310.



Progetto degli architetti BBPR (Bregno, Bontade, Bazzani, Piretti e Piretti)

Fig. 63: Plastico del progetto del gruppo BBPR per il concorso per un arco trionfale alla Vittoria d'Africa (1936-37; Milano). Da: Rassegna di Architettura, luglio-agosto 37, pp. 305-311, p. 311.



Fig. 64: Riproduzione fotografica del monumento ai caduti per la Rivoluzione Fascista sulle mura urbane presso il baluardo San Paolino, Lucca (1934). Da: Archivio Fotografico Lucchese, ECF 4129.



Fig. 65: Schizzo di un primo progetto per la sistemazione dell'ara del Campidoglio. Da: Diebner, 2011, p. 163; Capitolium, n. 11, 1926-1927, p. 217.



Fig. 66: Ara eretta in onore dei sansepolcristi napoletani (1939; ing. Mannajuolo). Da: ACS, P.N.F., direttorio nazionale, servizi vari, serie II, b. 1226.



Fig. 67: Schizzo prospettico per l'ara palermitana ai caduti per la causa fascista (1934). Da: N.N.: L'ara votiva ai caduti fascisti che sarà inaugurata a Palermo. In: Il Popolo d'Italia, 03/03/1934, p. 6.

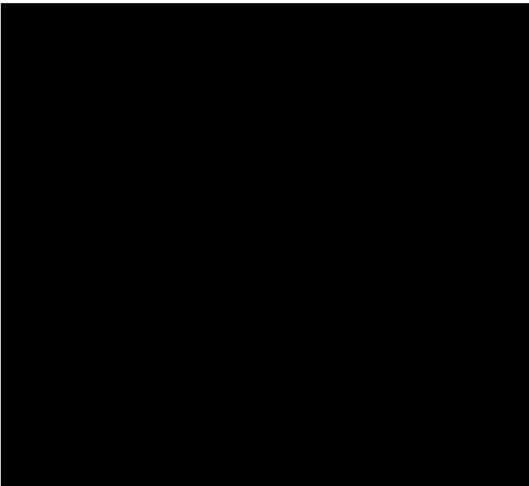


Fig. 68: progetto di Achille Capizzano per il Foro Mussolini (s.d. 1935). Da: <http://www.achillecapizzano.it/committenza-pubblica> (ultimo accesso 22/09/2023).



Fig. 69: Marcello Piacentini: Monumento della vittoria, Bolzano. Da: Archivio fotografico Alinari n. ADA-F-040797-0000.



Arch. Aldo Zacchi - Progetto esecutato - Veduta prospettica

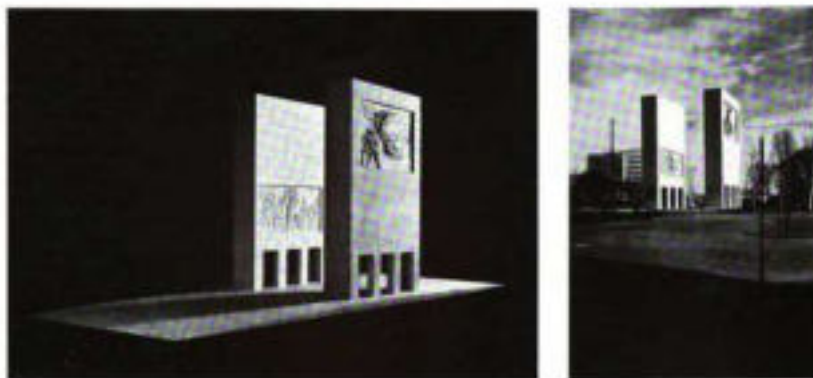
Fig. 70: Progetto dell'arch. Zacchi per il concorso per un arco trionfale alla Vittoria d'Africa (1936-37; Milano). Da: Rassegna di Architettura, 1937, p. 309.



Fig. 71: Monumento-ossario di Asiago-Leiten 1932-36; arch. Orfeo Rossato. Da: <https://www.archivistoricodalmolin.com/asiago-leiten> (ultimo accesso in data 06/12/2023).

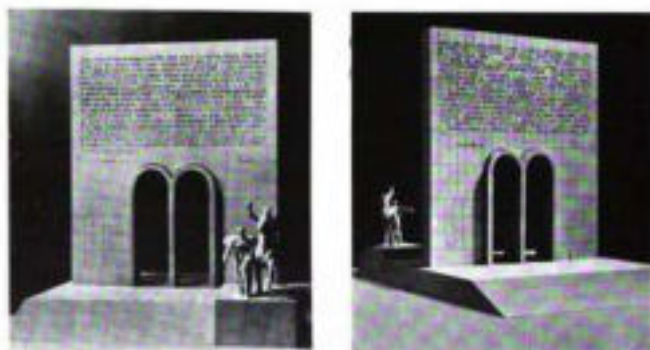


Fig. 72: Ossario Garibaldino eretto sul Gianicolo (1941; arch. Giovanni Jacobucci). Da: https://www.sovraintendenzaroma.it/i_luoghi/roma_medioevale_e_moderna/monumenti/mausoleo_ossario_garibaldino (ultimo accesso 22/09/2023).



Architetti Enrico Ciuti e Renzo Zavarella - Scultore Lucio Fontana - Progetto segnalato - Due vedute del plastico

Fig. 73: Bozzetto presentato dal gruppo Renzo Zavarella-Enrico Ciuti-Lucio Fontana per il concorso per un arco trionfale alla Vittoria d’Africa (1936-37; Milano). Da: Rassegna di Architettura, 1937, p. 308.



Ing. Arrigo Tedesco-Rocca - Progetto segnalato - Due vedute del plastico

Fig. 74: Progetto di Tedesco Rocca per il concorso per un arco trionfale alla Vittoria d’Africa (1936-37; Milano). Da: Rassegna di Architettura, 1937, p. 308.



Fig. 75: Schizzo prospettico dell’arco trionfale per Mussolini da erigersi a Roma per celebrare la vittoria sugli Abissini. Arch. Pilotti. Da: ASAP, Fondo Pilotti-De Scrilli, Arco di trionfo da costruirsi a Roma (1936), concorsi 26, b. 3.

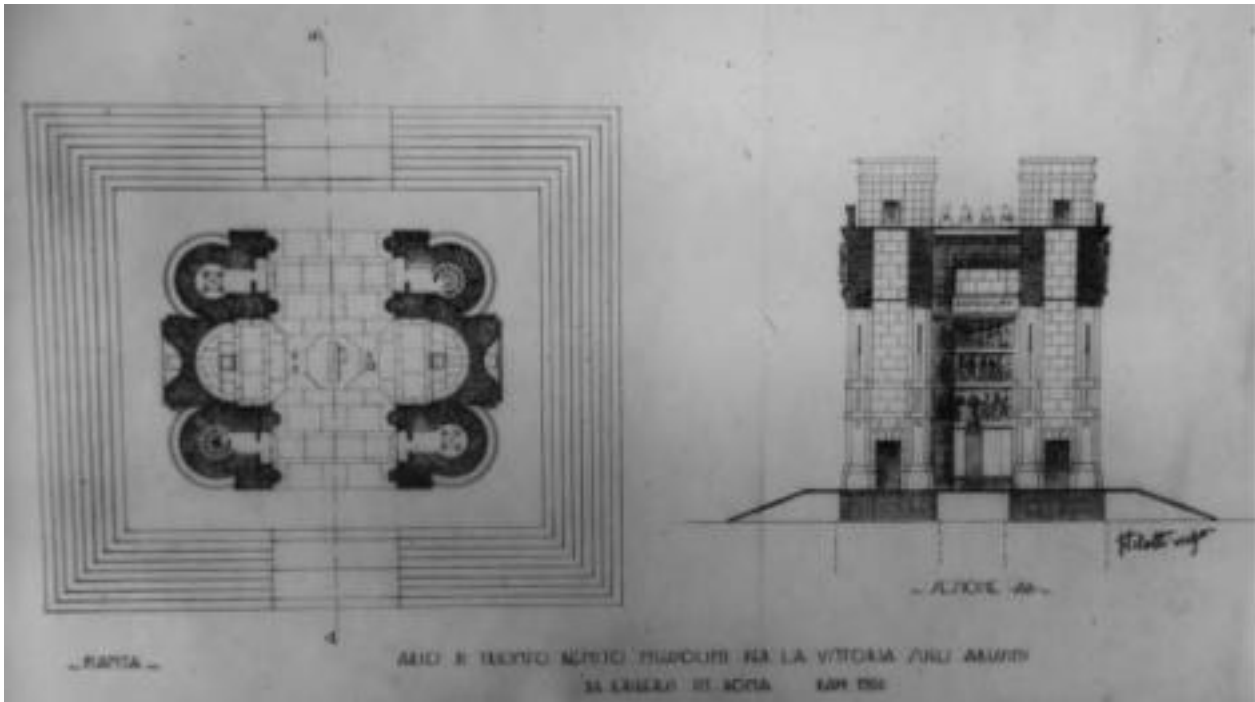


Fig. 76: Pianta e sezione dell'arco trionfale per Mussolini in rapporto 1:100. Arch. Pilotti. Da: ASAP, Fondo Pilotti-De Scrilli, Arco di trionfo da costruirsi a Roma (1936), concorsi 26, b. 3.



Fig. 77-78-79: Disegni dell'Archivio Privato Rapisardi della terza versione del progetto incompiuto per un mausoleo a Costanzo Ciano a Livorno ottobre 1941. Da: Ippoliti; Carnevali; Lanfranchi, 2017, p. 60.

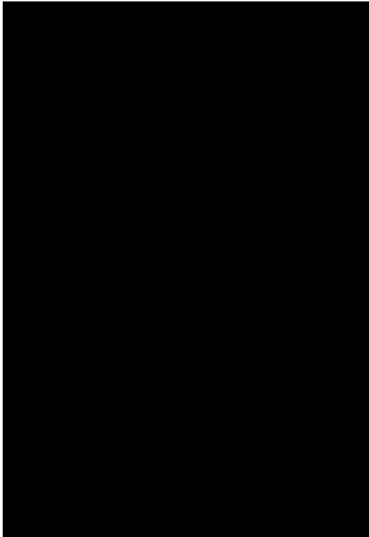


Fig. 80: Progetto del colosso di Mussolini al Foro Mussolini (1936). Da: Strobl, 2015, pp. 170-184, qui p. 183.



Fig. 81: Monumento a Costanzo Ciano a La Spezia (scult. Francesco Messina; 1940). Da: *Il Corriere della Sera*, 13/09/1940, p. 3.



Fig. 82: Monumento a Costanzo Ciano a Genova (1939-1941). Da: Istituto L.U.C.E., servizio fotografico del 16/11/1941, n. A00137380.



Fig. 83: Monumento a Costanzo Ciano a Ravenna (1942). Da: Istituto L.U.C.E. Fotografie n. A001429600.



Fig. 84: Monumento progettato ma non realizzato a Costanzo Ciano (scult. Castiglioni e arch. Palanti). Da: Corriere della Sera, 26/05/1940, p. 5.



Il cippo eretto a Torino nella località che vide il generoso sacrificio dell'eroico Squadrista Dario Pini

Fig. 85: Monumento in memoria del caduto fascista Dario Pini (anni Trenta; Torino). Da: Il Popolo d'Italia, 16 luglio 1938, p. 3.



Fig. 86: Dettagli esterno con dedica del tempietto quattrocentesco di Santa Maria della Peste a Viterbo, che venne inaugurato nel 1936 e dedicato ai caduti della rivoluzione e dell'impero. Da: L.U.C.E. giornale LUCE n. B098906 del 11/11/1936.



Fig. 87: Figure femminili allegoriche, la *Vittoria alata* e la *Libertà*. Da: Istituto L.U.C.E, n. A00067727.



Fig. 88: Esterno della Cappella degli Eroi presso il cimitero del Verano, Roma (1933). Da: Il Popolo d'Italia, 26/03/1933, p. 3.

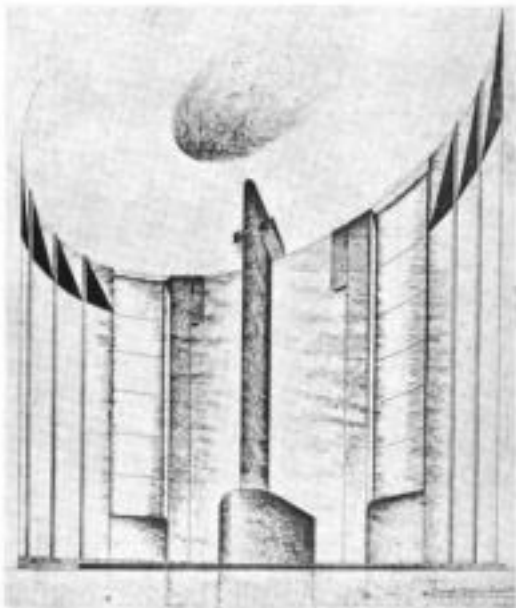


Fig. 89: Interno del chiostro della chiesa di San Francesco a Treviso allo stato attuale. Da: Wikipedia.



Fig. 90: Quadra degli Eroi a S. Cataldo a Modena (1934), a sinistra i caduti in guerra, a destra i caduti per la causa fascista. Da: Riproduzione fotografica dell'autrice (2020).

PROGETTO PER UNA CASA LITTORIA TIPO
ARCH. GIOVANNI DAZZI



Interno del Sacrario

Fig. 91: Dazzi, Giovanni: Sacrario dei Martiri. Progetto per una casa littoria tipo (1938). Da: L'Architettura Italiana, 1938, p. 36.



Le due nuove navate del Sacristia.

Fig. 92: Riadattamento del sacristia fiorentino per i Caduti di Spagna e nelle guerre in Africa. Da: Milani, 1940, p. 27.



Fig. 93: Sacristia dei caduti per la causa del regime. Da: Milani, 1940, s.n.p.

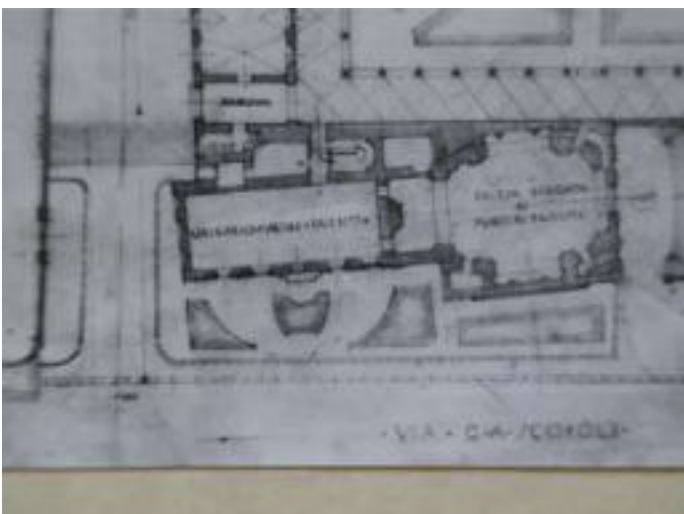


Fig. 94: Dettaglio della planimetria generale della chiesa scala 1:200 secondo il progetto di C.E. Aschieri. Da: Fototeca dei Musei Civici di Pavia, fondo Chiolini, inv. n. 18402.



Fig. 95: Ex-coro delle monache nella chiesa di Santa Maria delle Cacce riadattato a sacrario per i caduti per la causa fascista secondo il progetto di C.E. Aschieri. Da: Fototeca dei Musei Civici di Pavia, fondo Chiolini, inv. n. neg. M.C. B4564.



Fig. 96: Interno del sacrario di S. Maria delle Cacce, Pavia (1936). Da: Istituto L.U.C.E. inv. n. A00068384.



Fig. 97: Colombario realizzato nel cimitero di Monaco di Baviera (arch. H. Leitenstorfer). Da: Aloï, 1941, p. 64.



Fig. 98: cortile del sacrario piacentino nella casa dei martiri (1933). Da: <https://www.movio.beniculturali.it/aspc/piacenzannitrenta/it/45/i-monumenti> - Archivio di Stato di Piacenza (ultimo accesso 13/12/2023).



Fig. 99: Schizzo dal vero della cappella ai Caduti Fascisti nella Casa del fascio di Bologna (1927). Da: Luminasi, Ivo: *Il Littoriale*, In: *Il Comune di Bologna*, 1927, pp. 271-282.



Fig. 100: sacrario temporaneo allestito all'interno della Mostra fiorentina dell'Etiopia Orientale allestita nel Museo Etnografico (1937). Da: *Il Popolo d'Italia*, 27/05/1936, p. 3.

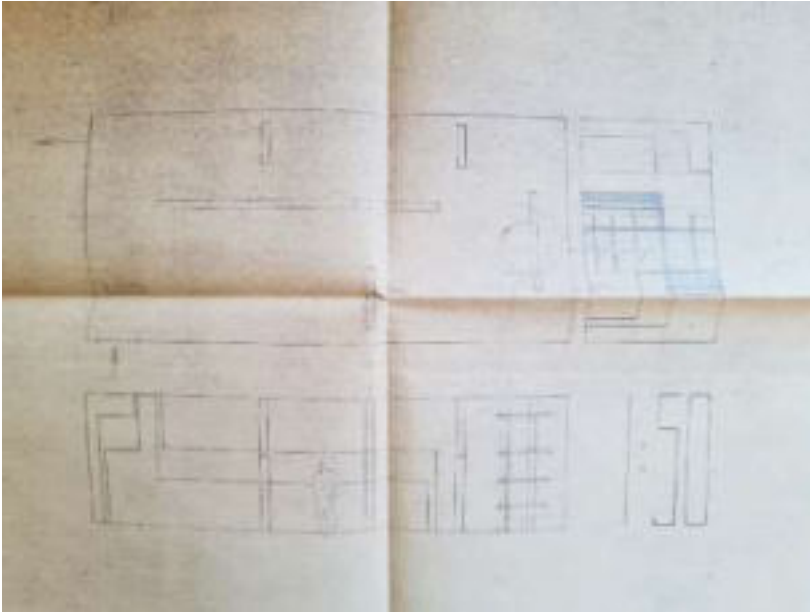


Fig. 101: Palnimetria e prospetto del sacrario per la Mostra dell'impero 1937 a villa olmo (Como 1937, Manlio Rho e Mario Radice). Da: Musei Civici di Como, Archivio Mario Radice, busta 571, cart. 24, f. 1.



Fig. 102: Sala delle medaglie d'oro - allestimento del pittore Marcello Nizzoli e dell'architetto Edoardo Persico (1934). Da: SIRBeC scheda AFRLIMM - IMM-3u030-0009818.



Fig. 103: Mostra dell'Aeronautica. Sala di Icaro - Statua di Icaro di Marcello Mascherini (1934). Da: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede/IMM-3u030-0009828/> (ultimo accesso 03/05/2022).



Fig. 104: Monumento-ossario dei caduti di Bari (arch. Saverio Dioguardi, 1923-24). Da: <https://www.movio.beniculturali.it/sbeap-ba/monumenticadutigrandeguerra/it/35/bari> ultimo accesso in data 12/12/2023.

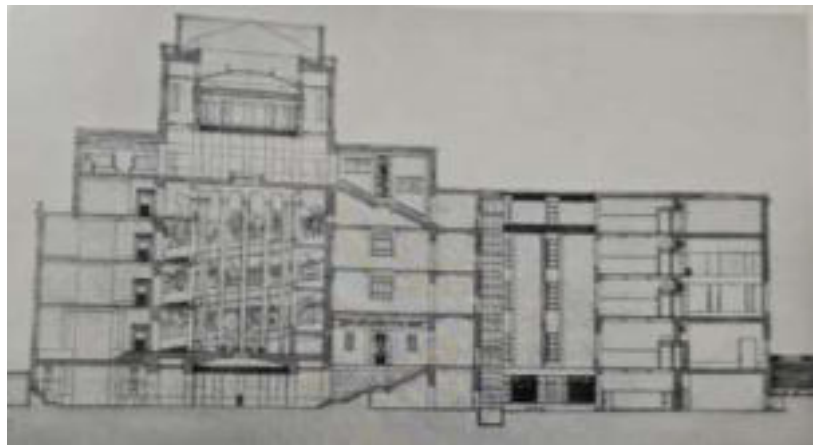


Fig. 105: Stacchini, Ulisse: progetto per il concorso del Palazzo del Littorio 1934, visione prospettica dell'ascesa spiraliforme dal sacrario (sinistra); Sezione longitudinale del sacrario e la mostra della rivoluzione fascista (destra). Da: Stacchini, 1934, p. 29 (sinistra) e p. 25 (destra).

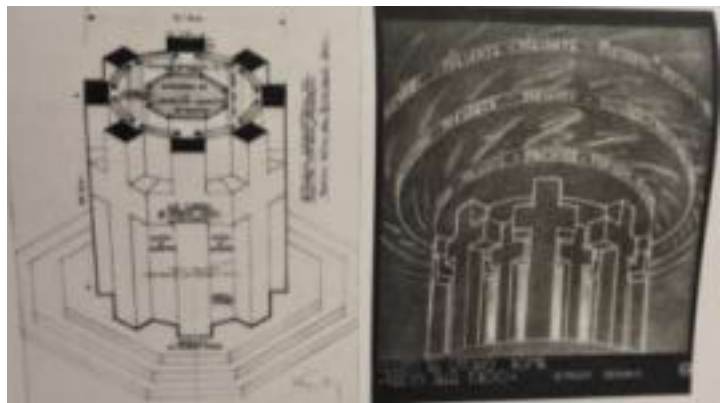


Fig. 106: Varianti del sacrario di Mario Palanti. Da: Palanti, Mario: Palazzo del Littorio. Progetto. Roma 1934, tav. 26 (sinistra); tav. 25 (destra).



Fig. 107: Ingresso del sacrario dei caduti fascisti nella casa del fascio di Modena (1936). Da: https://resistenzamappe.it/modena/mo_fascismo/casa_littorio_modena (ultimo accesso 22/09/2023).

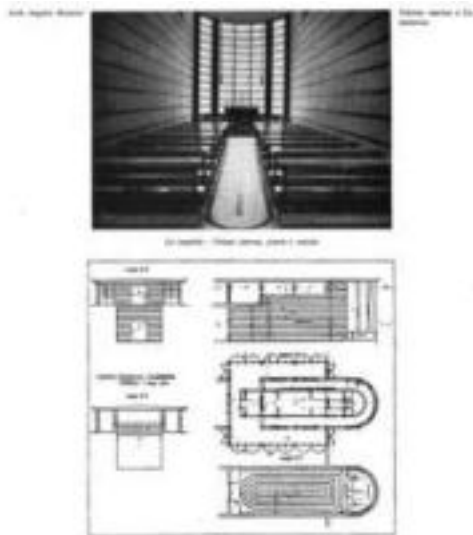


Fig. 108: Veduta, piani e prospetti del sacrario per la colonia di Calambrone (arch. Mazzoni). Da: Rassegna di Architettura, 1934, p. 381.

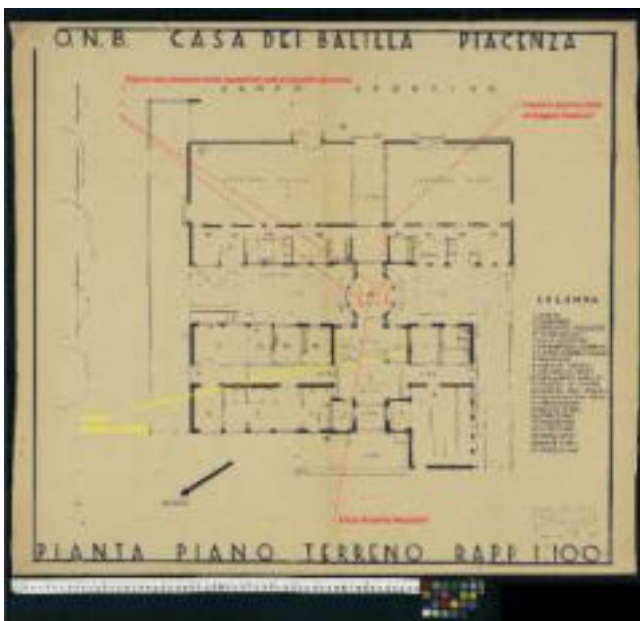


Fig. 109: Sacrario della casa del Balilla, Piacenza (1933). Da: Archivio di Stato di Piacenza.

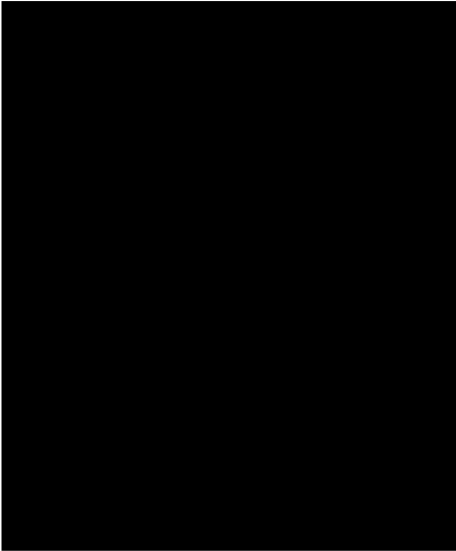


Fig. 110: Moretti, Luigi: progetto di sacrario (1935). Da: Belli, 2003, p. 74.

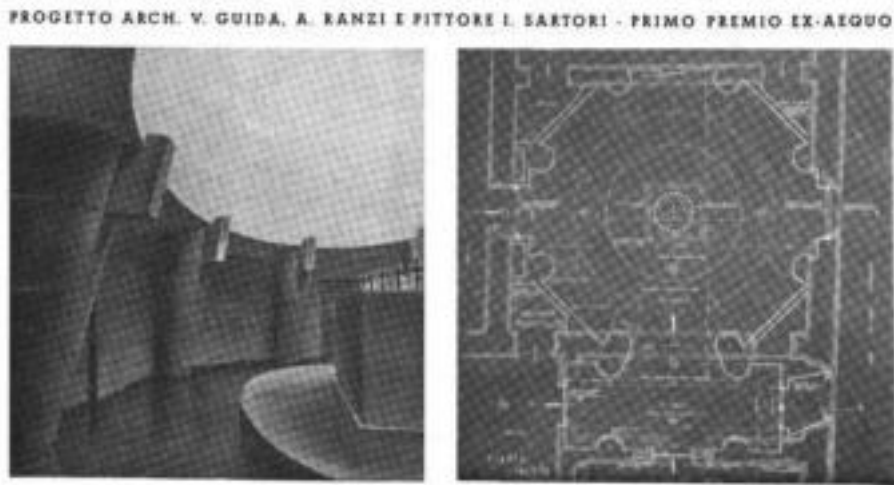


Fig. 111: Progetto degli arch. Ranzi e Guida e del pittore Sartori al concorso cremonese per il sacrario dei caduti fascisti (1934). Da: N.N.: Concorso per il Sacrario dei Caduti Fascisti a Cremona. In: L'Architettura Italiana, Anno XXIX, n. 8, agosto 1934, pp. 257-259, qui p. 257.

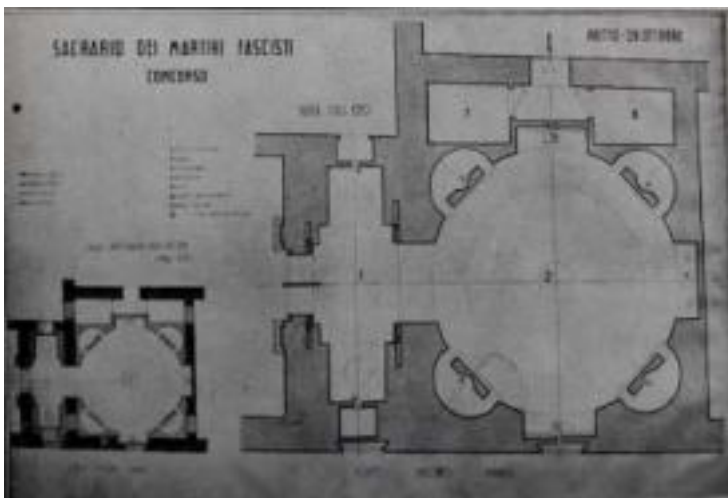


Fig. 112: Planimetria del progetto 28 ottobre di Vito Rastelli per il concorso del sacrario cremonese (1934). Da: N.N.: Il Sacrario dei Martiri Fascisti In: Cremona, Anno VI, n. 2, febbraio 1934, p. 53.

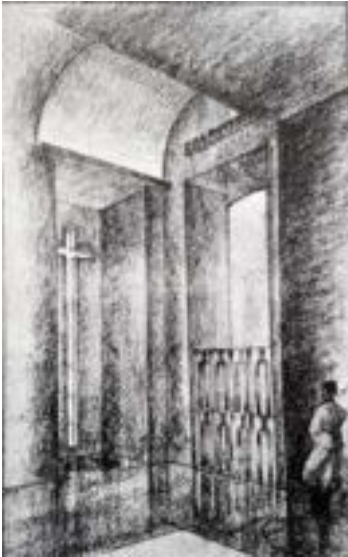


Fig. 113: Rastelli, Vito: Progetto per il vestibolo del sacrario. (1934). Da: N.N.: Il Sacrario dei Martiri Fascisti In: Cremona, Anno VI, N. 2, febbraio 1934, p. 55.

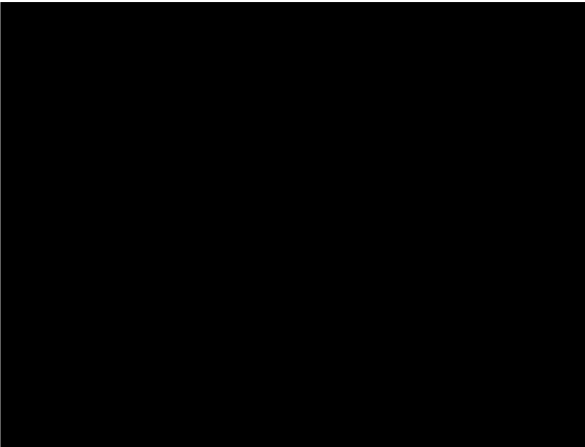


Fig. 114: Moretti, Luigi: planimetria della cella commemorativa presso l'ex Palazzo del Littorio (1941). Da: Cimbolli Spagnesi, Piero: Luigi Moretti al Foro Mussolini. La Palestra del Duce e altri inediti. In: AA. VV.: Luigi Moretti. Architetto del Novecento. Roma 2009, pp. 331-338, qui p. 337.

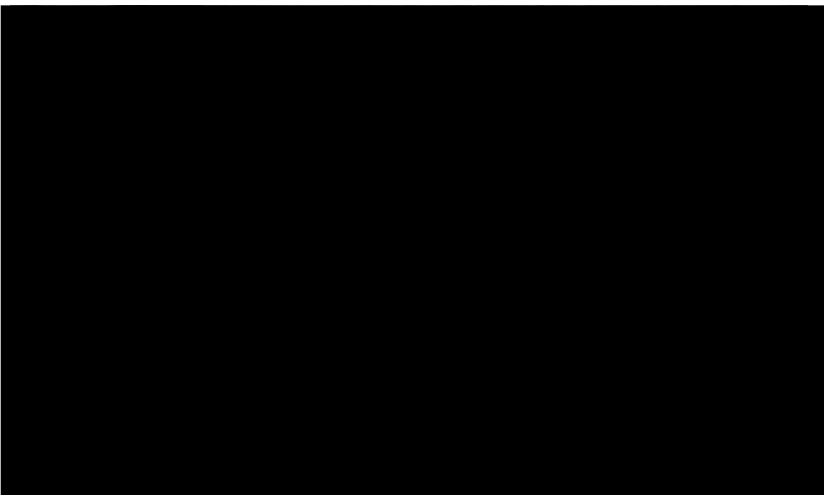


Fig. 115: Il Pantheon della regione del Sotere all'interno della catacomba di S. Callisto. Da: Focchi Nicolai, Vincenzo; Bisconti, Fabrizio; Mazzoleni, Danilo: Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica. Regensburg 1998, p. 41.



Fig. 116: Ricostruzione virtuale del tempio di Serapide (2018). Da: <https://www.katatexilux.com/tempio-di-serapide/pind7k1sitrpytcoe7blgx7f9s49j3> ricostruzione per l'università di Berlino ultimo accesso 04/05/2022.



Fig. 117: Barbieri progetto di sacrario per il primo grado del concorso del palazzo Littorio (1934). Da: Il nuovo stile littorio, 1936, pp. 133-138.



Fig. 118: Monumento ai caduti fascisti al Verano. Da: <https://visite.cimitericapitolini.it/novecento/personaggio-237.html> ultimo accesso in data 12/12/2023.



Fig. 119: Schizzo per padiglione dell'acqua minerale (1927; arch. Libera). Da: Liberotti, 1989, p. 628, fig. 142.

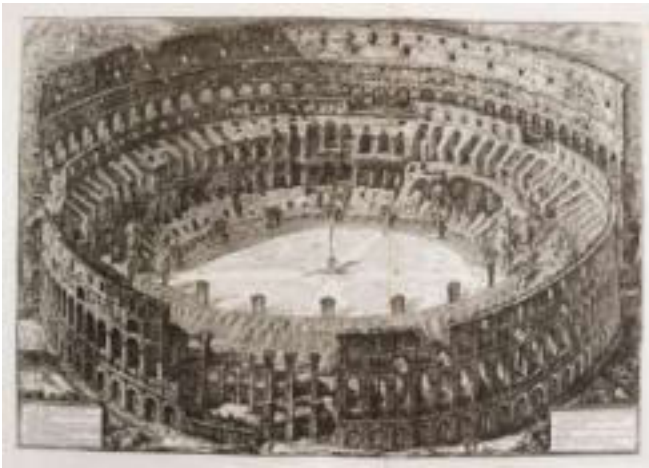


Fig. 120: Piranesi, Giovanni Battista: Veduta dell'Anfiteatro Flavio. Incisione 1776. Da: <https://www.calcografica.it/stampe/fondo.php?id=fondo-piranesi&pag=31> (ultimo accesso 16/05/2022) Inv. N. S-CL2416_19475 (si veda anche l'incisione all'inv. n. S-CL2416_19478).



Fig. 121: Arch. W. e J. Krüger: torre delle bandiere nel sacrario di Tannenberg (inaugurazione 1927). Da: Aloi, 1941, p. 18.



Fig. 125: Battaglia-Bordiga: progetto di sacristia per il Palazzo del Littorio (1934). Da: Il nuovo stile littorio. Roma-Milano 1936, p. 136.



Fig. 126: Bifoli: progetto di sacristia per il Palazzo del Littorio (1934). Da: Il nuovo stile littorio. Roma-Milano 1936, p. 148.



Fig. 127: Progetto di sacristia per il palazzo del Littorio di Adolfo Coppedè. Da: Archivio di Stato di Firenze, Archivio Coppedè, Palazzo del Littorio, b. 129.



Fig. 128: Schizzo prospettico per il progetto di sacrario per il Palazzo del Littorio. Arch. Luigi Cosenza. Da: Archivio di Luigi Cosenza, Concorso per il Palazzo del Littorio, primo grado 1934.



Fig. 129: Zentrales Kriegerdenkmal für Preußen, realizzato nella Neue Wache di Berlino nel 1931 dall'architetto Heinrich Tessenow, per la commemorazione dei caduti della prima guerra mondiale. Da: Rassegna di Architettura, Anno III, n. 8, agosto 1931, p. 315.

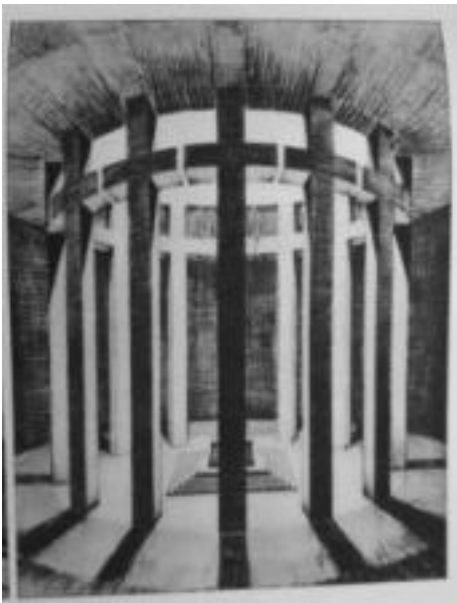


Fig. 130: Iorio: progetto di sacrario per il Palazzo del Littorio (1934). Da: Il nuovo stile littorio. Roma-Milano 1936, p. 245.

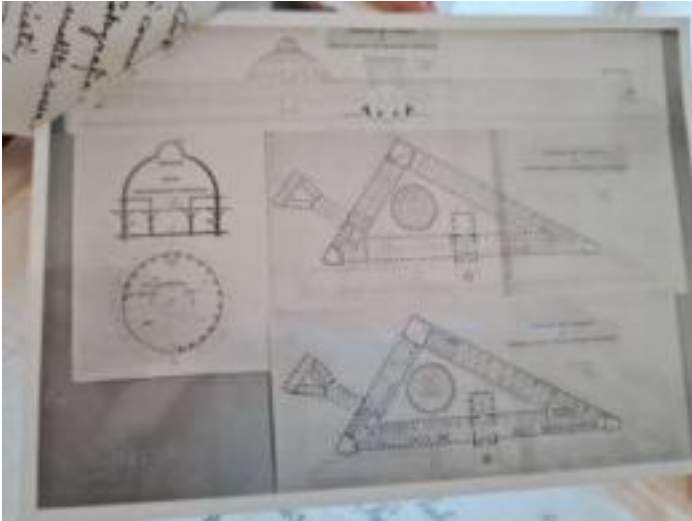


Fig. 131: Pesce, Gastone: progetto di sacrario per il Palazzo del Littorio (1934). Da: ACS, P.N.F., direttorio nazionale, servizi vari, serie II, b. 1504.



Il Sacrario dei Caduti Tonati e Melossi della « Sciesa » consegnato mercoledì sera, con raccolta e suggestiva cerimonia, dai vecchi squadristi alla giovani Gariboldi nera

Fig. 132: Interno del sacrario della Sciesa di Milano (1931). Da: N.N.: Oggi la “Sciesa” inaugura il sacrario ai suoi Caduti. In: Il Popolo d’Italia, 10/06/1931, p. 4.

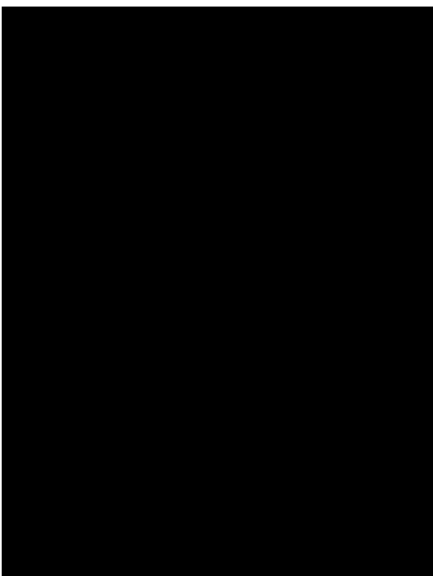


Fig. 133: *Hall of martyrs* progettata da Enrico Del Debbio (1932). Da: Andreotti, 1989, fig. 20 pp. 507-508.



Fig. 134: Sacrario presentato da Agnoldomenico Pica al concorso del Palazzo del Littorio (1934). Da: Pica, relazione 1934, p. 9.



Fig. 135: Sacrario presentato da Francesco Banterle al concorso del Palazzo del Littorio (1934). Da: Il nuovo stile littorio. Milano-Roma 1936, pp. 121-126.

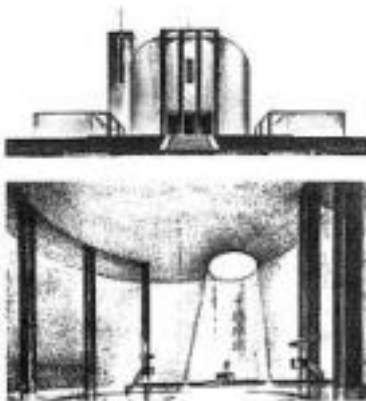


Fig. 136: Schizzi prospettici dell'interno ed esterno per una chiesa nella diocesi di Messina (1932), arch. Giuseppe Samonà. Da: Architettura, numero speciale 1932, A. XI.



Fig. 137: Sacrario presentato da Cuzzi-Levi Montalcini-Pifferi al concorso del Palazzo del Littorio (1934). Da: Il nuovo stile littorio. Milano-Roma 1936, p. 197.



Fig. 138: Sacrario presentato dal gruppo BBPR al concorso del Palazzo del Littorio (1934). Da: Il nuovo stile littorio. Milano-Roma 1936, p. 116.

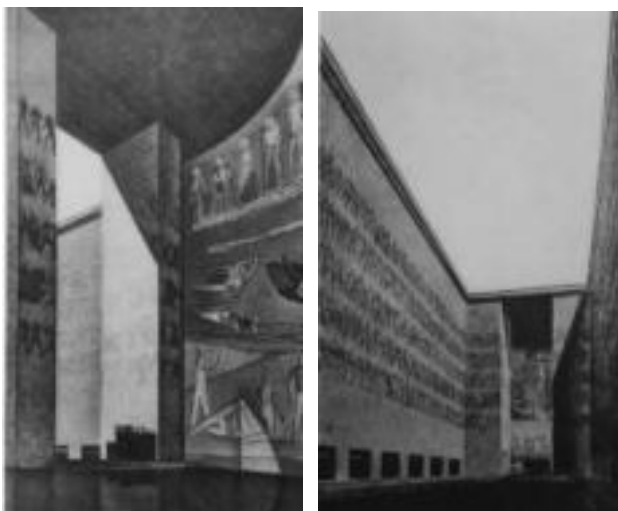


Fig. 139-140: Recinto d'accesso al sacrario (destra) e sacrario (sinistra) presentato dal gruppo Del Debbio-Morpurgo al concorso del Palazzo del Littorio (1934). Da: Il nuovo stile littorio, 1936, pp. 9-18.



Fig. 141: Sacrario dei caduti fascisti in Palazzo Vidoni a Roma. In: Enciclopedia italiana di Scienze, Lettere ed Arti: *ad vocem* Martire. Vol. 22, Roma 1929, tav. XCVI.



Fig. 142: Disegno prospettico del sacrario per la casa del fascio modenese (1936), progetto di Augusto Zoboli. Da: Gazzetta dell'Emilia, 23-24/09/1936, p. 1.



Fig. 143: Carminati, Lingeri, Nizzoli, Saliva, Sironi, Terragni e Vietti. Disegno prospettico del Palazzo del Littorio, secondo grado del concorso (1937). Da: Architettura, 12, 1937, p. 736.

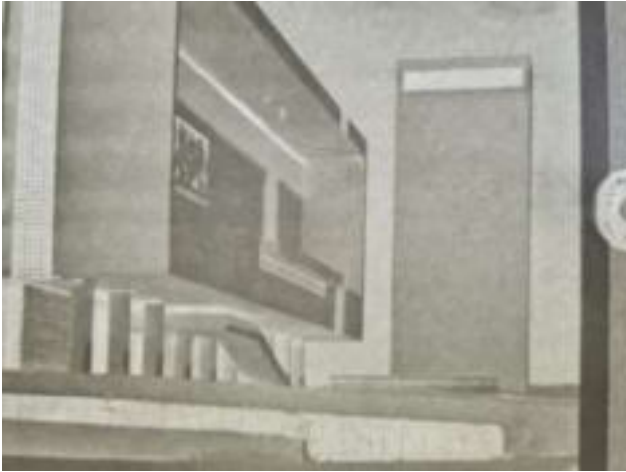


Fig. 144: Giuseppe Samonà: progetto per il Palazzo del Littorio. Secondo grado di concorso (1937). Da: Archivio IUAV, Archivio Giuseppe Samonà, foto/1 scatola 2.

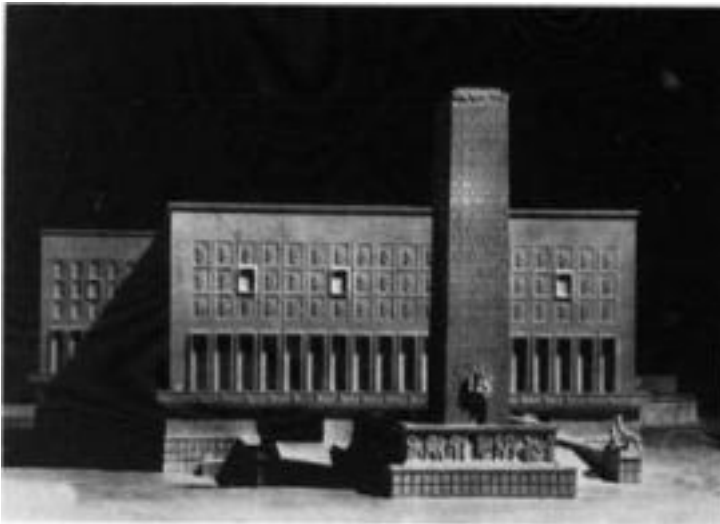


Fig. 145: Bozzetto del progetto per il Palazzo del Littorio, secondo grado del concorso, 1937. Arch. Del Debbio, Morpurgo e Foschini. Da: Architettura, 12, 1937, p. 712.

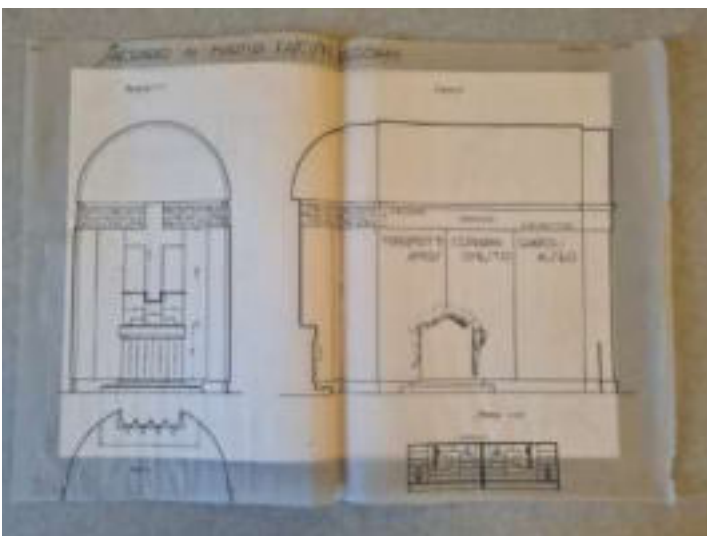


Fig. 146: Prospero Sorgato: sacrario nella ex-casa del fascio di Reggio Emilia (1937). Da: Archivio Prospero Sorgato, Reggio Emilia conservato presso la Biblioteca Panizzi.



Fig. 147: Sacrario nella casa del fascio di Belluno – arch. Mario Sanzovo. Da: N.d.R.: Il sacrario fascista di Belluno. In: Architettura. Anno XVIII, Marzo 1939, fascicolo III, p. 182.

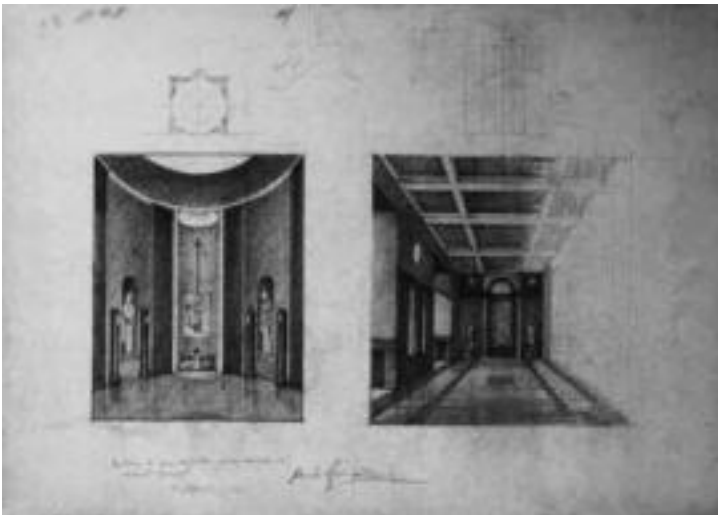


Fig. 148: Schizzi prospettici presentati ai Littoriali dell'Arte e della Cultura nel 1935. Da: Fondazione Massimo e Sonia Cirulli.



Fig. 149: Il faro romano del Gianicolo di Manfredo Emanuele Manfredi (1911). Da: Sovrintendenza capitolina – direzione del patrimonio artistico delle ville storiche.

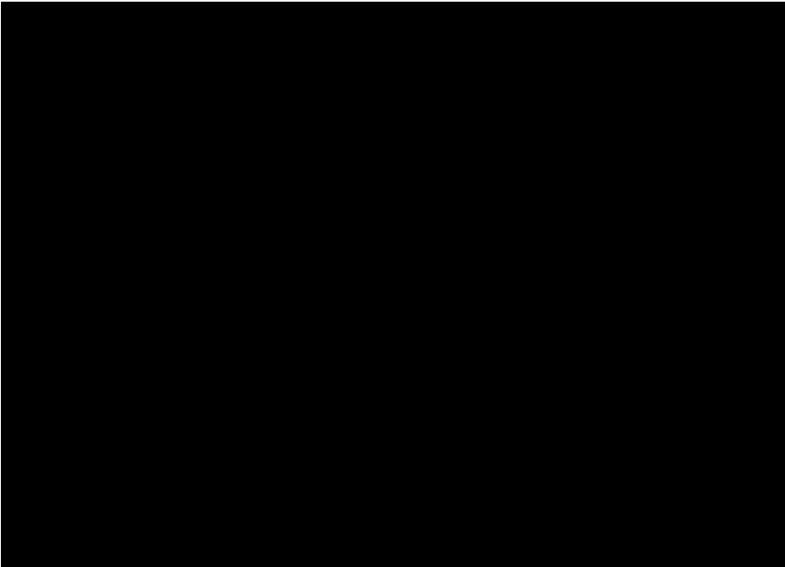


Fig. 150: Sacrario nella casa del fascio di Novate Milanese (1933). Da: Mangione, 2006, p. 56.



Fig. 151: Sacrario dell'83° legione della M.V.S.N., Piacenza. Da: https://resistenzamappe.it/piacenza/pc_rsi/piazza_alessandro_casali_frente_istituzioni_fasciste (ultimo accesso 15/09/2022).



Fig. 152: Ippolito Medini: *Madonna Addolorata*. 1925, Olio su tela. Da: <https://catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/0800025980>, ultimo accesso in data 07/12/2023.



Fig. 153: Cupola affrescata, raffigurante la volta celeste, con le costellazioni dell'Orsa Maggiore e Minore nel sacrario della casa del fascio di Varese. Da: Riproduzione fotografica dell'autrice (2021).



Fig. 154: Interno del sacrario della casa del fascio di Varese (1933-34). Da: Riproduzione fotografica dell'autrice (2021).



Fig. 155: Finestratura interna al sacrario di Varese (1933-34). Da: Riproduzione fotografica dell'autrice (2021).

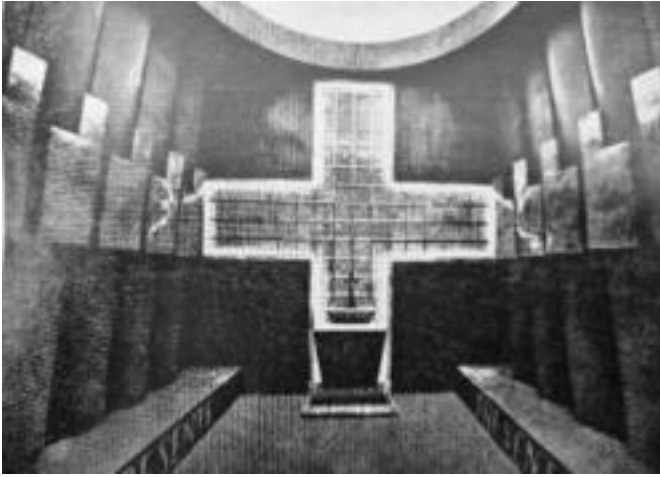


Fig. 156-157: Sacrario di Terni. Interno (sinistra) e ingresso (destra). Da: N.N.: Il Sacrario dei Martiri alla casa del fascio. In: Terni. Rassegna del Comune. Anno II, n. 3-4, marzo aprile 1935, pp. 4-5.



Fig. 158: Galleria dei fasci, Mostra della Rivoluzione 1932, Mario Sironi. Da: <https://moodle2.units.it/mod/folder/view.php?id=100253&lang=en> (ultimo accesso 16/09/2022).

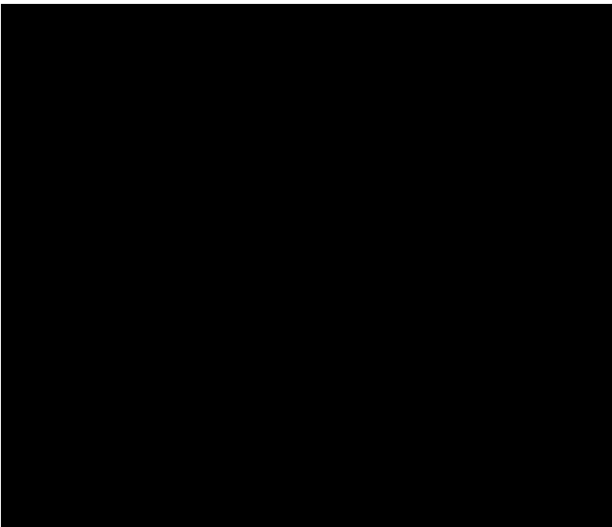


Fig. 159: Sacrario del gruppo rionale Amedeo Maiani presso La Spezia nel 1937. Da: Mangione, 2003, p. 278.



Fig. 160: Sacrario realizzato presso la colonia bolognese della X Legio a Miramare di Rimini, inaugurato in data 14/07/1938. Da: N.N.: Il Sacrario dei Caduti alla Colonia di Miramare. In: L'Assalto, 09/07/1938, p. 9.

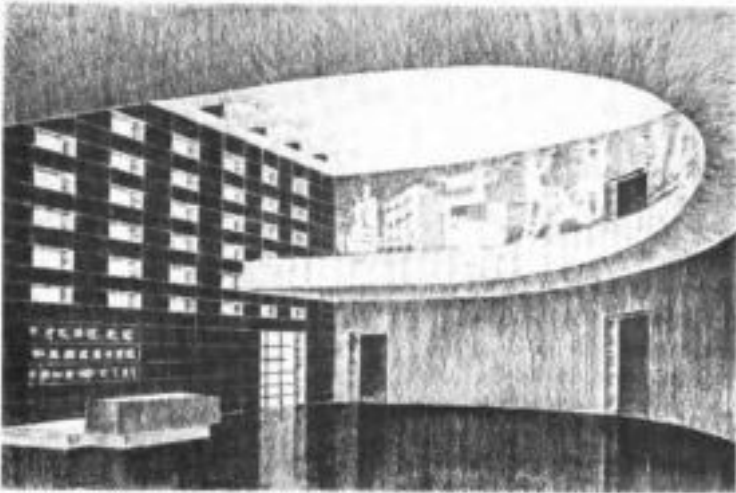


Fig. 161: Progetto di sacrario del gruppo Folin-Keller a Verona. In: L'Architettura Italiana, Anno XXXIV, n. 12, dicembre 1939, p. 338.

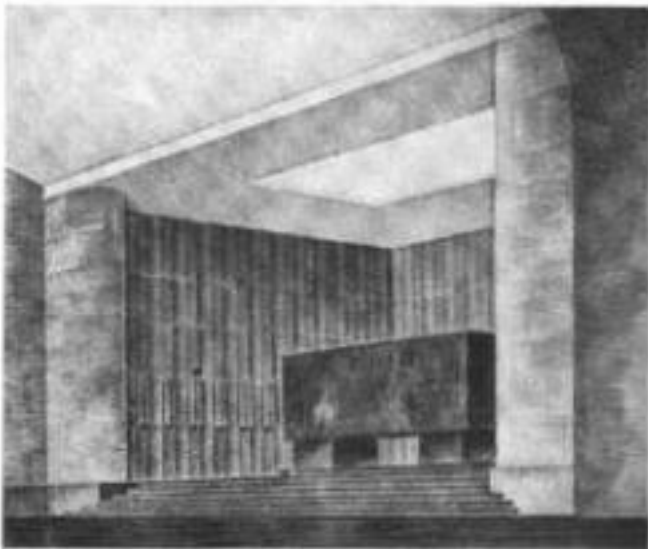


Fig. 162: Progetto di sacrario dell'architetto Orlando Veronese a Verona. In: L'Architettura Italiana, Anno XXXIV, n. 12, dicembre 1939, p. 342.



Fig. 163: Progetto di sacrario di Carbonara, Ortensi e Roisecco a Verona. In: L'Architettura Italiana, Anno XXXIV, n. 12, dicembre 1939, p. 342.

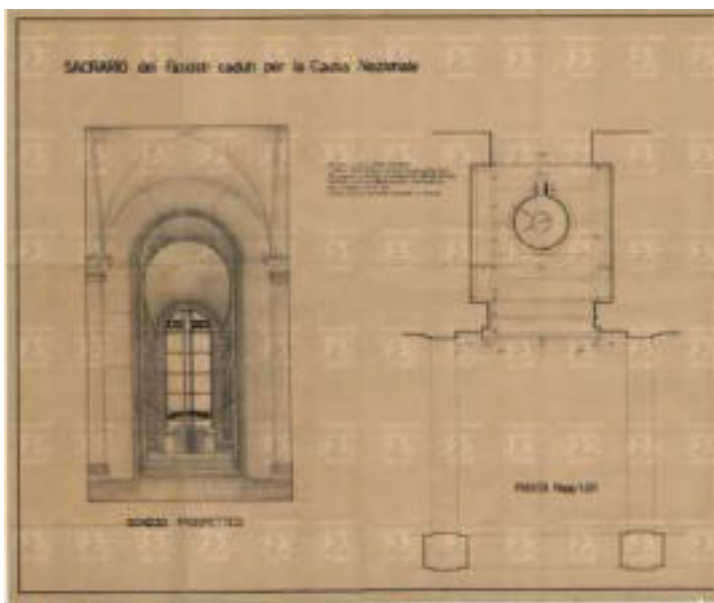


Fig. 164: Schizzo e pianta del progetto di sacrario dell'architetto Paolo Perilli. Da: Fondazione FS Italiane, archivio architettura, Fondo Paolo Perilli, Roma, Villa Patrizi, Sacrario dei Fascisti caduti per la causa nazionale.

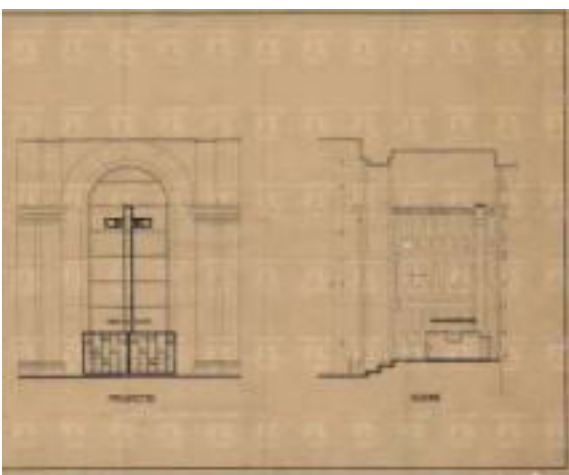


Fig. 165: Prospetto e sezione del progetto di sacrario dell'architetto Paolo Perilli. Da: Fondazione FS Italiane, Fondo Paolo Perilli, Villa Patrizi, Sacrario dei Fascisti caduti per la causa nazionale.

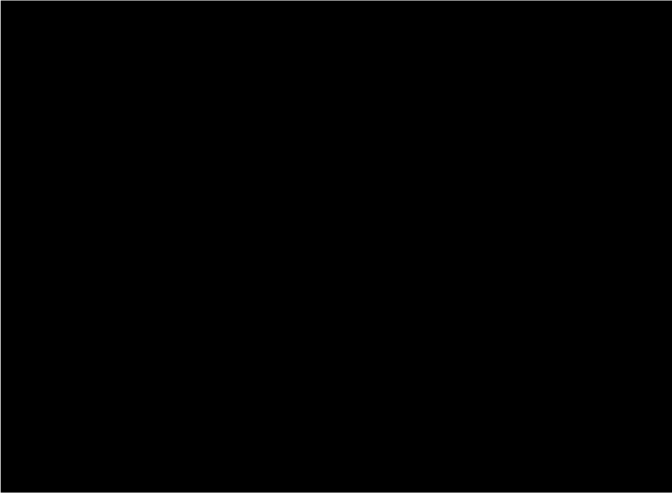


Fig. 166: Chiesa di San Cristoforo a Lucca durante i lavori del 1942. Da: D'Aniello, 2012, p. 38.



Fig. 167: Sacrario di Aielli (1937; AQ). Da: Giornale L.U.C.E. B1177, min. 0:57, del 06/10/1937.

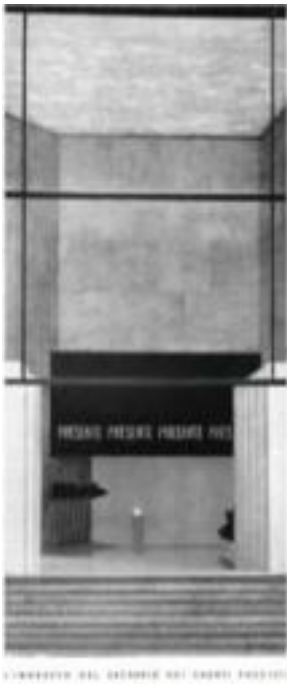


Fig. 168: Ingresso al sacrario dei caduti per la causa fascista del fascio primigenio di Milano (1938-1941). Da: N.N.: Sacrario dei caduti fascisti nella nuova Federazione di Milano. In: Costruzioni Casabella, n. 157, gennaio 1941, pp. 44-45.



Fig. 169: Interno del sacrario per la casa del fascio di Ferrara (1935; arch. Giorgio Gandini). Da: Ravegnani, 1935, s.n.p.



Fig. 170: Il monumento eretto a Amburgo in onore dei caduti di guerra (arch. Klaus Hoffmann, 1930-32). Da: Staatsarchiv Hamburg, in: Bildindex.

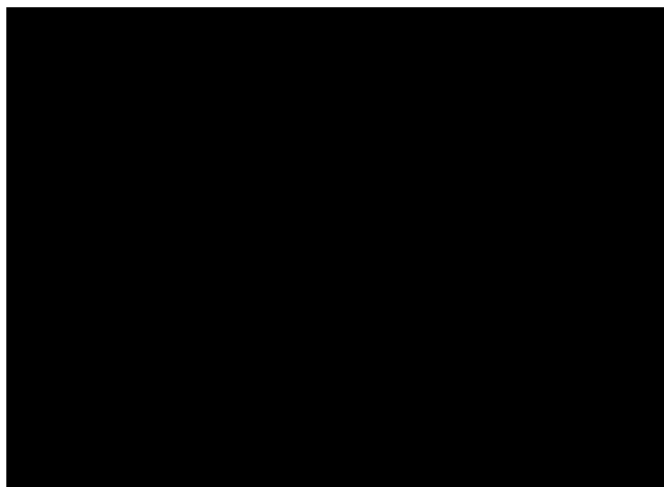
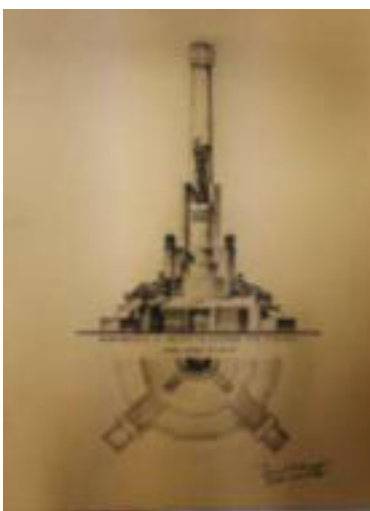


Fig. 171-172: Sacrario del monumento ai caduti in guerra realizzato da Vincenzo Pilotti a Pescara nel 1942. Da: ASAP, Pilotti-De Scrilli, pacchi e spogli, cassetta 4 (sinistra) e Vincenzo Pilotti, città immaginata, p. 66, scheda 22 (destra).



Fig. 173: Copertina della rivista *Cremona* raffigurante una riproduzione di uno schizzo prospettico dell'interno del sacrario dei caduti di Cremona. Da: *Cremona*, anno VI, n. 2, febbraio 1934.



Fig. 174: Esterno (sinistra) ed interno (destra) del sacrario della casa del fascio di Napoli. Da: N.N.: *Sacrario dei caduti*. In: *Napoli. Rivista municipale*. Anno 61, n. 10-11-12, ottobre e novembre 1935, p. CXX.



Fig. 175: Arturo Martini: *Fascista ferito* presentato alla III Quadriennale dell'arte italiana del 1939. Da: *L'Illustrazione italiana*, Anno LXVI, n. 7, 1939, pp. 284-193, qui p. 293.



Fig. 176: Bassorilievo raffigurante Giovanni Berta di Amleto Sartori (G.U.F. di Padova) presentato ai Littorali di Firenze del 1934. Da: Littorali della cultura e dell'arte: Firenze, 28 aprile-5 maggio 1934: catalogo delle mostre, Firenze 1934, s.n.p.



Fig. 177: Bassorilievo raffigurante La marcia su Roma di Edoardo Alfieri (G.U.F. di Milano) presentato ai Littorali di Firenze del 1934. Da: Littorali della cultura e dell'arte: Firenze, 28 aprile-5 maggio 1934: catalogo delle mostre, Firenze 1934, s.n.p.



Fig. 178: *Martire Fascista* di Nazzareno Busana (G.U.F. di Padova) ai Littorali dell'arte e della cultura di Roma nel 1935. Da: Catalogo generale della mostra d'arte dei Littorali: Roma, aprile-maggio, s.l. 1935, p. 73.



Fig. 179: Monumento dedicato al quadrumviro Michele Bianchi (Belmonte Calabro, 1932). Da: Istituto L.U.C.E. ripresa del 03/02/1942, n. A00138971.



Fig. 180: Monumento dedicato al quadrumviro Michele Bianchi (Belmonte Calabro). Da: Istituto L.U.C.E. ripresa del 03/02/1942, n. A00138970.



Fig. 181: Monumento a Michele Bianchi, *Col Duce in prima fila* a Belmonte. Da: Il Giornale d'Italia, Anno XXXII, n. 250, 20/10/1932, p. 1.



Fig. 182: Monumento a Michele Bianchi, *Michele Bianchi parla al popolo Belmonte*. Da: Il Giornale d'Italia, Anno XXXII, n. 250, 20/10/1932, p. 1.



Fig. 183: Maraini, Antonio: Altorelievo del portale d'accesso al sacrario fiorentino dei caduti per la causa fascista in S. Croce (1934). Da: Rivista Illustrata del Popolo d'Italia, febbraio 1935, p. 19.



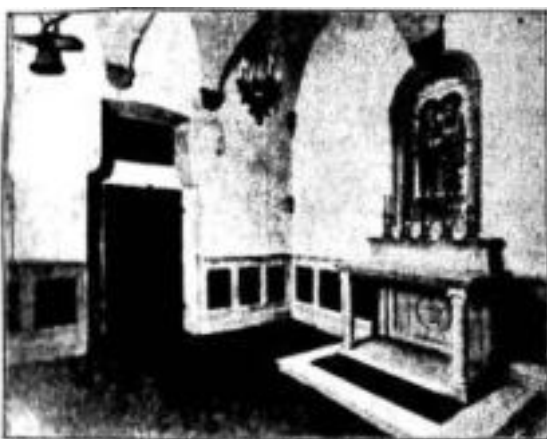
Fig. 184: Lodi, Leone: *fondazione dei fasci e il discorso tenuto da Mussolini a Dalmine*. Rilievi al monumento del sentiero di Bergamo. Da: Rivista di Bergamo, n. 11, 1939, p. 521.



Fig. 185: Lodi, Leone: la *vittoria dello squadristo* e la *marcia su Roma*. Rilievi al monumento del sentiero di Bergamo. Da: Rivista di Bergamo, n. 11, 1939, p. 521.

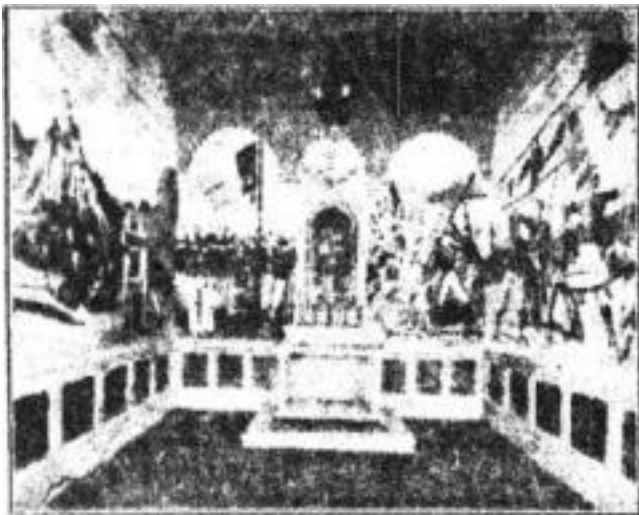


Fig. 186: I rilievi figurativi del sacrario maceratese. Da: N.N.: Sacrario. Numero unico per l'inaugurazione del "SACRARIO DEI CADUTI FASCISTI" alla Casa del Fascio di Macerata, 14/06/1936.



La Cappella votiva dei Caduti fascisti alla Casa del Fascio - Arnaldo Mussolini in Arezzo

Fig. 187: Sacrario della casa del fascio di Arezzo (1934). Da: Benvenuti (?), B.: La Cappella votiva dei Caduti della Rivoluzione inaugurata ad Arezzo tra fervide acclamazioni al Duce. In: Il Popolo d'Italia, 18 dicembre 1934, p. 5.



Il Bannero dei Caduti fascisti affrescato da G. Ceracchini

Fig. 188: Affreschi di Ceracchini nel sacrario della casa del fascio aretina rappresentanti l'imboscata di Renzino. Da: Beccanti, 1936, p. 5.



Fig. 189: Carpaccio, Vittore: Martirio dei pellegrini e funerali di Sant'Orsola (1493). Da: <https://www.gallerieaccademia.it/martirio-dei-pellegrini-e-funerali-di-orsola#&gid=1&pid=1> Ultimo accesso in data 12/12/2023.



Fig. 190: Giuseppe Mancuso, *Il legionario* (1939). Da: <http://www.comune.crotone.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2599> ultimo accesso in data 12/12/2023.



Fig. 191: *Militi* di Riccardo Mella (1934, sacrario di Novara). Da: ASAP, Archivio Pilotti-De Scrilli, fotografie, Novara, b. 3.



Fig. 192: Giovanni Scapolla: *Martire fascista* (1937?, Pavia, S. Maria delle Cacce). Da: Musei Civici del castello di Pavia, Fototeca, archivio Chiolini-Turconi, neg. M.C. A 3123.



Fig. 193: Arnaldo Bellini, *Il Legionario fascista morente* (1938 ca.). Da: Alinari, archivio, riproduzione n. ACA-F-047574-0000.

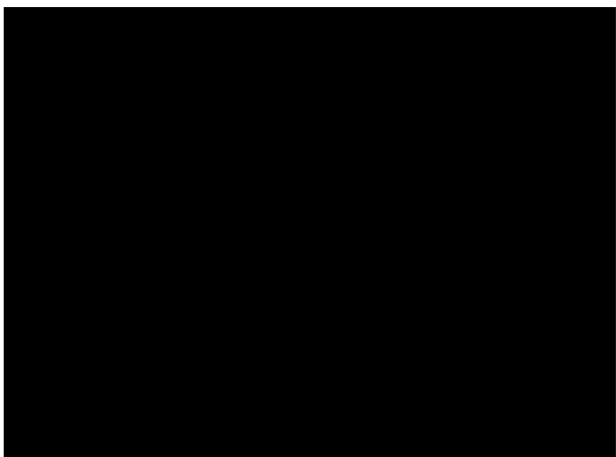


Fig. 194: Raimund Mureda, *Il legionario morente* (1938). Da: AA.VV.: *Miti delle dittature*, 2019, p. 48.

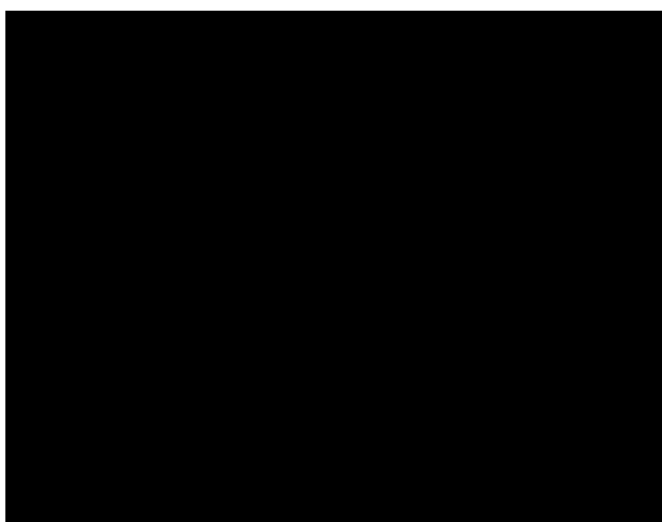


Fig. 195: Arturo Martini: *Tito Minniti eroe d’Africa* (1936). Da: <http://catalogo.fondazionezeri.unibo.it/scheda/opera/83837/Martini%20Arturo%2C%20Tito%20Minniti> ultimo accesso in data 13/12/2023.



Fig. 196: Romano Romanelli *Pietà* realizzata da per l’ampliamento della casa madre dei mutilati. Da: *L’Illustrazione italiana*, 08/11/1936, p. 803.



Fig. 197: *Pietà* seicentesca dello scultore Simone Lapi (1633). Da: Terni, 1935, p. 4.



Fig. 198: *Pietà* di Baccio Bandinelli (1510-1560) nel sacrario della cripta di Santa Croce. Da: https://www.wga.hu/html_m/b/bandinelli/1/index.html ultimo accesso 22/09/2022.

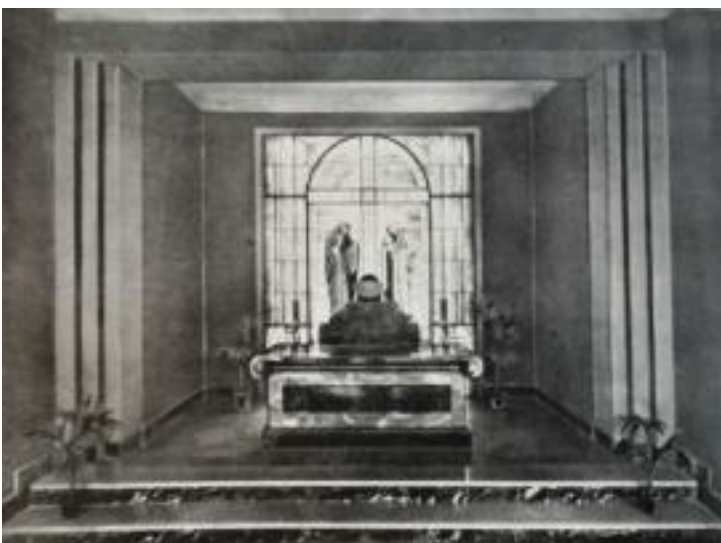


Fig. 199: Vetrata artistica del sacrario nella casa del fascio di Biella (1936). Da: Marrucinus, 1936, p. 23.



Fig. 200: Vetrata artistica nel sacrario concepito nella cripta di Sant'Andrea (1939) a Vercelli. Da: Verzone, 1939.



Fig. 201: tela del pittore Cesare Libano (*1884-†1969) che, datata esclusivamente secondo il calendario fascista XVII E.F. Da: Arte Fascista http://www.artefascista.it/vercelli_arte_italiana_del.htm ultimo accesso in data 12/12/2023.



Fig. 202: *Vittoria fascista* di Lina Arpesani (1933). Da: Civico Archivio Fotografico, Comune di Milano.

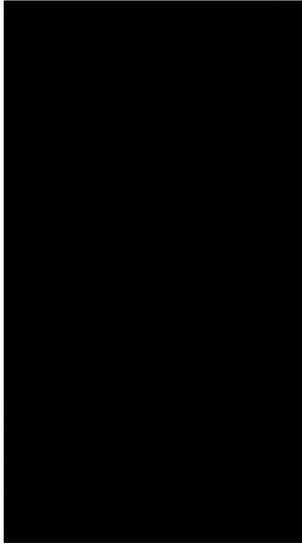


Fig. 203: *Dea Roma* di Angelo Zanelli per l'Altare della Patria, 1911. Da: Terrarioli, Valerio: Il monumento celebrativo prima e dopo la Grande Guerra: storie e modelli a confronto. In: Eroi e Anteroi. Verona 2017, pp. 19-39, qui, p. 20.



Fig. 204: *Dea Roma* di Angelo Zanelli (*1879-†1942) per l'Altare della Patria, 1925. Da: <https://vive.beniculturali.it/it/altare-della-patria/da-non-perdere/la-dea-roma-di-angelo-zanelli> ultimo accesso in data (13/12/2023).



Fig. 205: Francesco Messina, Vittoria fascista, Pavia 1929. Da: http://www.paviaedintorni.it/temi/sguardo_nel_passato/curiosita_file/LE%20OPERE%20PAVESI%20DI%20FRANCESCO%20MESSINA.htm (ultimo accesso in data 13/12/2023).



Fig. 206: Arturo Martini, *Vittoria*, presso la Sapienza, Roma 1931. Da: <https://www.romaedintorninotizie.it/notizie-dalla-rete/universita-sapienza-prima-al-mondo-per-gli-studi-classi/attachment/palazzo-del-rettorato-e-la-statua-della-minerva-di-arturo-martini-vittoria-sut-2-jpg/> ultimo accesso in data 13/12/2023.



Fig. 207: Eugenio Baroni, monumento alla Vittoria di Tolentino Marche, 1929-30. Da: <https://www.pietredellamemoria.it/pietre/monumento-alla-vittoria-a-tolentino/> ultimo accesso in data 13/12/2023.



Fig. 208-209: Ercole Drei, *Vittoria* (destra) e *Forza* (sinistra), sacrario della Certosa di Bologna, 1932, dettaglio. Da: Istituto L.U.C.E.



Fig. 210: Publio Morbiducci, *Vittoria come donna armata*, 1929. Da: <https://catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/1500860519-1> ultimo accesso in data 13/12/2023.

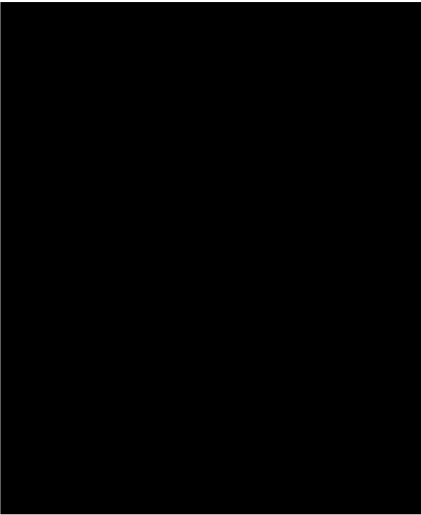


Fig. 211: Marino Marini, *Vittoria alata e armata*, 1932. Da: Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Pisa, conservata presso la Fototeca della Fondazione Ragghianti.



Fig. 212: *Vittoria fascista* del Furlan del '32. Da: Fondazione Furlan.



Fig. 213: Mario Sironi per l'aula magna del rettorato della Sapienza (1935). Da: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/sapienza-tour> ultimo accesso in data 13/12/2023.



Fig. 214: Riccardo Mella nella concezione della sua *Vittoria* (1934). Da: *L'Italia Giovane*, Anno XIII, n. 56, 14/07/1934, p. 3.



Fig. 215: Arturo Martini *Vittoria del cielo* (1933, Mostra dell'Aeronautica). Da: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede/IMM-3u030-0009839/> ultimo accesso in data 13/12/2023.

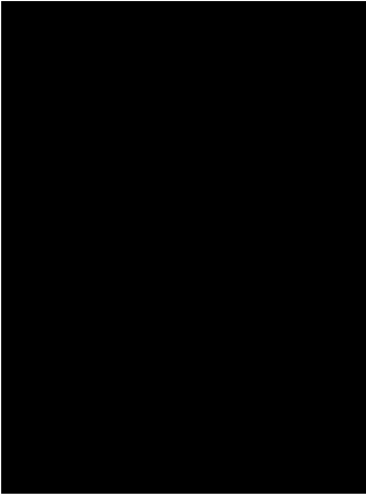


Fig. 216: Lucio Fontana, *L'Allegoria di una Vittoria VI*. Triennale milanese 1936. Da: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede/IMM-3u030-0002310/> ultimo accesso in data 13/12/2023.

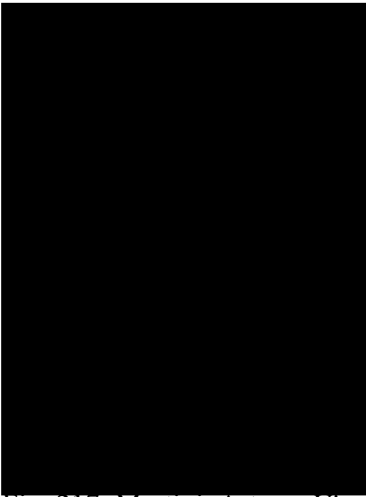


Fig. 217: Martini, Arturo: *Vittoria con le bandiere* (1935). Da: <https://catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/1500817252> ultimo accesso in data 13/12/2023.



Fig. 218: *Vittoria alata* (I sec. d.C.) del Museo di Brescia. Da: Civico Archivio Fotografico, Milano.



Fig. 219: Arturo Martini *Vittoria in cammino* 1933. Da: <https://www.arsvalue.com/it/lotti/594387/martini-arturo-1885-1947-vittoria-alata> ultimo accesso in data 13/12/2023.



Fig. 220: L. Orestano, *Vittoria africana*. Monumento per la città di Pavia. Da: *Rivista Illustrata del Popolo d'Italia*. Novembre 1936, p. 28.



Fig. 221: *Vittoria* di Arturo Martini per il palazzo delle poste di Savona (1933). Da: *Architettura*, Anno XIII, n. 11, nov. 1934, pp. 679-688.



Fig. 222: Angelo Canevari, *Lavoro, la Fede, la Forza e il Pensiero*, mosaico parietale nel sacrario MVSN, Roma 1936. Da: Istituto L.U.C.E. n. A00067592.



Fig. 223: Gisberto Cercchini: *Famiglia fascista*, altrimenti intitolata *Una Famiglia del tempo di Mussolini* affresco. Da: Beccanti 1936, p. 5.



Fig. 224: Gisberto Cercchini: *Ascensione*; affresco. Da: Beccanti, 1936, p. 5.



Fig. 225: Mosaici della cupola del sacrario cremonese, 1934. Da: Dettaglio della copertina della Rivista Cremona, gennaio 1934.



Fig. 226: Saverio Paolozzi, *Guerriero*. Da: Mangone, Fabio: Il palazzo della Prefettura di Salerno e il suo contesto. In: Mangone, Fabio (a cura di): Il palazzo della prefettura di Salerno. Napoli 2009, pp. 21-144, qui pp. 31-34.



Fig. 227: Achille Capizzano, mosaico nel sacrario piacentino della GIL 1937-39. Da: Negri; Dodi, Dalla GIL al Respighi, 2014.



Fig. 228: Bruno Colorio, bozzetto di destra, Da: ACS, P.N.F., direttorio nazionale, servizi vari, b. 1610.



Fig. 229: Bruno Colorio, bozzetto di sinistra. Da: ACS, P.N.F., direttorio nazionale, servizi vari, b. 1610.



Fig. 230: Schizzo prospettico del sacrario della casa del fascio di Alessandria, decorazione dell'arco trionfale (1937-39), particolare. Da: Alexandria. Rivista mensile della provincia, Anno VI, n. 1, gennaio 1938, p. 1.

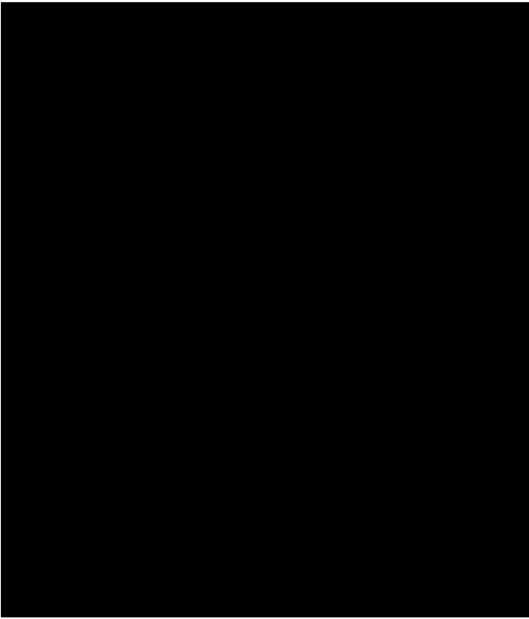


Fig. 231: Vico Consorti, *Cristo risorgente*. Da: http://www.artefascista.it/siena___fascismo___archi.htm

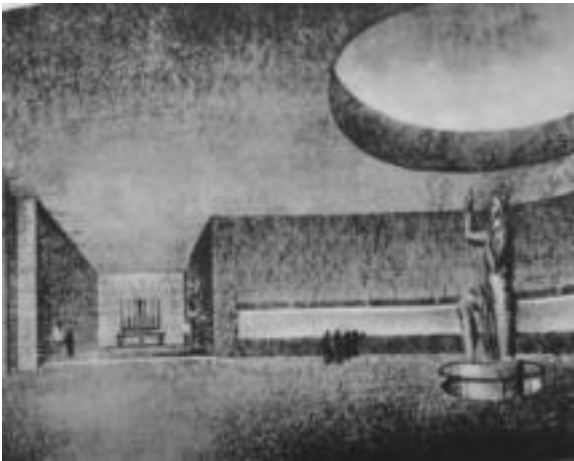


Fig. 232: Gaetano Rapisardi, *Resurrezione* di Cristo, nel progetto di sacrario per il concorso del Palazzo del Littorio, 1934. Da: *Il nuovo stile littorio*. 1936. pp. 67-72.

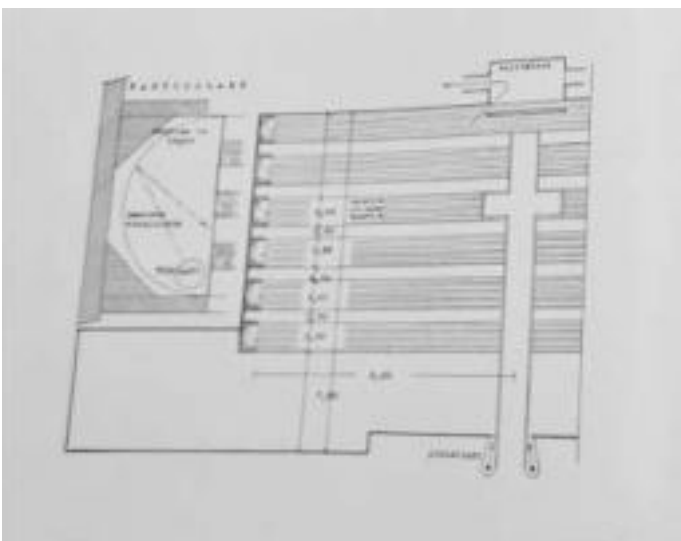


Fig. 233: Fasce luminose con lettere trasparenti, illuminazione artificiale nel sacrario liberiano alla Mostra della Rivoluzione. Da: Cassi Ramelli, 1934, p. 96.

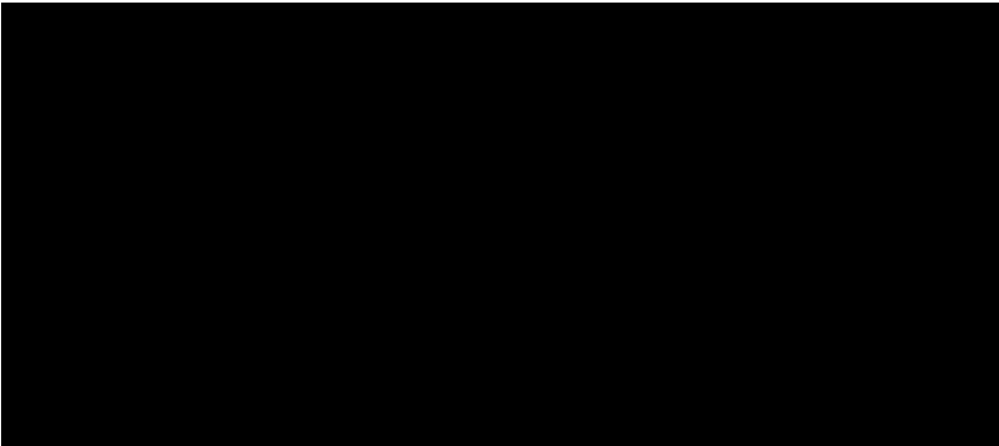


Fig. 234: Interno del monumento non finito a Costanzo Ciano, pian terreno Livorno, 1939-. Da: Ippoliti, 2017.



Fig. 235: Interno del sacrario nella casa del fascio di Dalmine (BG, 1939), arch. Giovanni Greppi. Da: N.N.: La casa del fascio e il dopolavoro di Dalmine. In: Rassegna di architettura, Anno XI, n. 2, febbraio 1939, pp. 55-59.



Fig. 236: Dettaglio dell'interno del sacrario della M.V.S.N. di via Slataper, Roma. Riproduzione effettuata in data 28/10/1936 in occasione dell'inaugurazione dello stesso. Da: Archivio L.U.C.E. fotografia n. A00067590.



Fig. 237: Dettaglio dell'interno del sacristia ubicato nel coro delle monache nella chiesa di S. Maria alle Cacce (1936). Da: Pavia, Musei Civici, Pinacoteca, inv. fototeca n. 10969. Scatto del 1935, archivio Chiolini-Turconi.



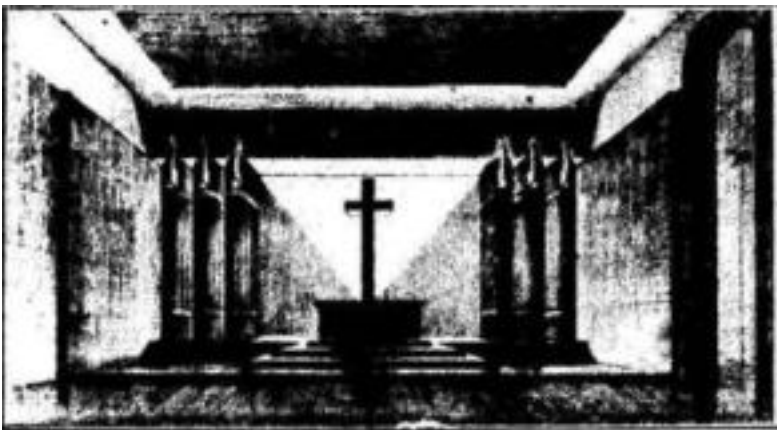
Fig. 238: Installazione luminosa al monumento della Cappella Espiatoria di Monza Guido Cirilli, 1910. Da: Biagini; Fabbrini, 2009, p. 15, fig. 1.



Fig. 239: Croce del sacristia varesino. Da: riproduzione dell'autrice (agosto 2021).



Fig. 240: Schizzo per la croce destinata al sacrario della casa del fascio di Alessandria nel rapporto dell'Industria Vetraria Alessandrina (23 luglio 1937). Da: ACS, P.N.F., direttorio nazionale, servizi tecnici, serie II, b. 812.



Genova - La cappella votiva dei Caduti fascisti

Fig. 241: Cappella votiva nella casa del fascio di Palazzo Patrone (1934). Da: N.N.: Il Segretario del Partito inaugura oggi a Genova la Cappella votiva e due Case Littorie. In: Il Popolo d'Italia, Anno XXI, n. 161, 08/07/1934, p. 5.



Fig. 242: Interno del sacrario della Mostra dell'impero 1937 a Villa Olmo (Como 1937, Manlio Rho e Mario Radice). Da: Rassegna di Architettura, 1937, pp. 343-344.



Fig. 243: Vestibolo della cappella delle reliquie in Santa Croce in Gerusalemme a Roma. Da: https://www.info.roma.it/monumenti_dettaglio.asp?ID_schede=662 ultimo accesso in data 13/12/2023.



Fig. 244: Interno del sacrario di Cremona in Palazzo della Rivoluzione (1934). Da: Cremona, ottobre 1934, p. 518.



Fig. 245: Interno della chiesa di San Felice da Cantalice, Centocelle, Roma. Arch. Paniconi e Pediconi (1935). Da: Architettura, luglio 1935, p. 387.



Fig. 246: Sala d'attesa del crematorio del cimitero Søndersmark di Copenhagen (arch. Frits Schlegel e Edvard Thomsen, 1926-1930. Da: Aloï, 1941, p. 96.

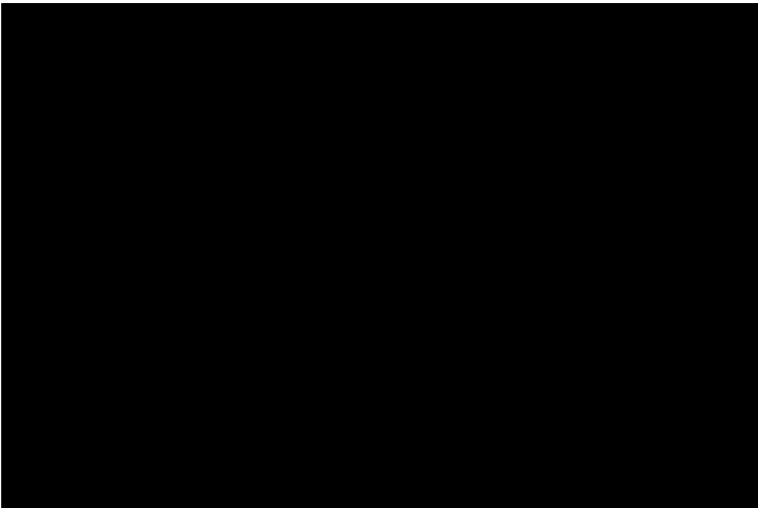


Fig. 247: Progetto di sacrario per Luigi Razza (ca. 1935). Da: Martino, 2010, pp. 231-242.



Fig. 248: Interno del tempio dedicato ai caduti (1908) e trasformato in sacrario dei caduti per la patria e la rivoluzione (1939) situato all'interno del cimitero di Fiorenzuola d'Adda. Da: L'Ingegnere, aprile 1942, p. 371.



Fig. 249: Celebrazione dell'anniversario dell'eccidio di Modena, celebrato nel 1941. Monumento realizzato in marmo con una croce nell'allora piazza Italo Balbo. Da: Istituto L.U.C.E. negativo n. A00135933.



Fig. 250: Sacrario della casa del fascio a Torino (1939, fondo Gabinio). Da: <https://www.europeana.eu/it/search?page=1&view=grid&query=sacrario%20caduti%20fascisti%20torino> ultimo accesso in data 13/12/2023.



Fig. 251: Fotomontaggio di cartoline ritraenti opere dedicate ai caduti per la patria. Da: <https://www.collectoravenue.it/index.php/it/shop/cartolinaromaassociazionenazionalecombattentiventennale dellavittoria193833598-detail> ultimo accesso in data 09/12/2023.



Fig. 252: Fotomontaggio pubblicato su *L'Italia Giovane* (1934). Da: *L'Italia Giovane*, Anno XIII, n. 87, 11/10/1934, p. 3.



Fig. 253: Cartolina commemorativa del fascismo apuano (10x15 cm). Da: Ebay, ultimo accesso in data 16/03/2023, poi non più ritracciabile.



Fig. 254: Cartolina *I Martiri Fascisti*. (10x15 cm). Da: Ebay, ultimo accesso in data 15/03/2023, poi non più ritracciabile.



Fig. 255: Cartolina del sacristia di Budrio (BO; 10x15 cm). Da: <https://picclick.it/?q=cartolina+sacristia+budrio> ultimo accesso in data 13/12/2023



Fig. 256: Cartolina del sacristia cremonese (10x15 cm). Da: <https://picclick.it/Cartolina-di-Cremona-Palazzo-della-rivoluzione-sacristia-dei-194179885121.html> ultimo accesso in data 13/12/2023.

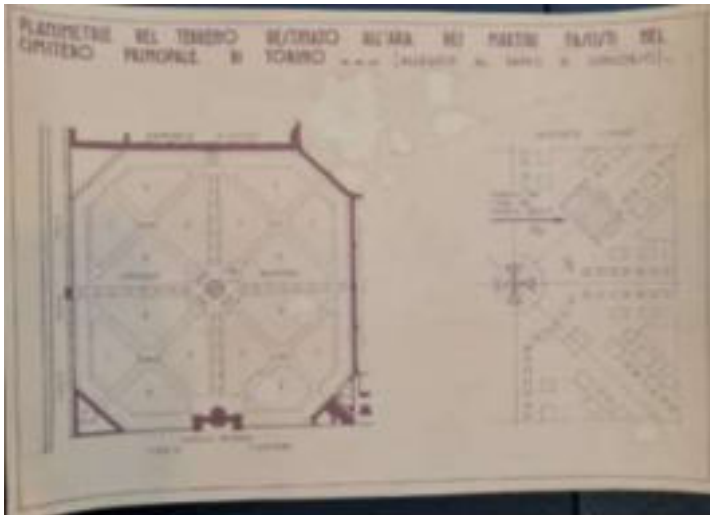


Fig. 257: Planimetria del terreno destinato all'ara dei martiri fascisti nel cimitero principale di Torino. (Allegato al bando di concorso). Da: ASTo, Sez. Riunite. Fondo arch. Gino Levi-Montalcini. Cartella disegni n. 135.



Fig. 258: Giuseppe Terragni: Monumento ai caduti di Erba (1929-32). Da: <https://catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/0303254643> ultimo accesso in data 13/12/2023.



Fig. 259: Schlagerer-Nationaldenkmal di Düsseldorf (1926-1931). Da: Deutsches Dokumentationszentrum für Kunstgeschichte Bildarchiv Foto Marburg.

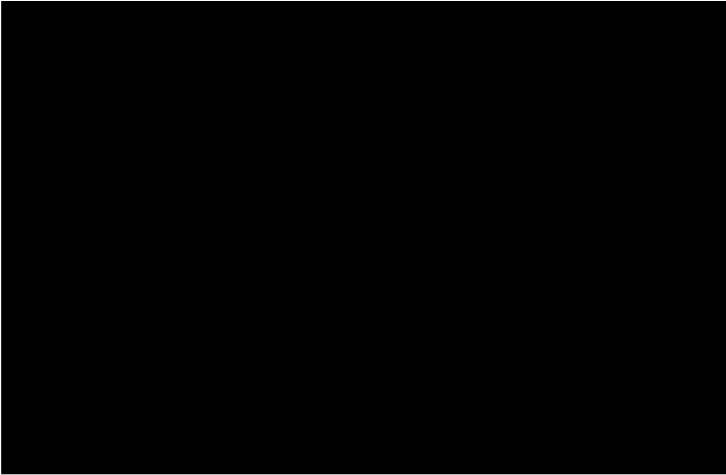


Fig. 260: Progetto presentato parallelamente con il motto *Assalto* al concorso per il monumento al Duca d'Aosta. Da: Fergozi, 1992, scheda n. 20.



Fig. 261: Gino Levi-Montalcini: Bozzetto per il monumento ai martiri fascisti di Torino (1933). Da: ASTo, Sez. Riunite. Fondo arch. Gino Levi Montalcini. Cartella disegni n. 135.



Fig. 262: Portale d'ingresso della casa del fascio di Signa (FI), 1927; arch. Adolfo Coppedè. Da: <https://www.lastraonline.it/p/storia.php?idpag=1277> (ultimo accesso 14/09/2022)



Fig. 263: Monumento progettato da Giuseppe Terragni nel 1934-35 su commissione di Margherita Sarfatti per il figlio Roberto, deceduto sul colle d'Echele. Da: <https://catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/0500406419#lg=1&slide=5>.



Fig. 264: Umberto Boccioni: *Carica di lancieri* (1915). Da: Alinari, BEN-F-001147-000.

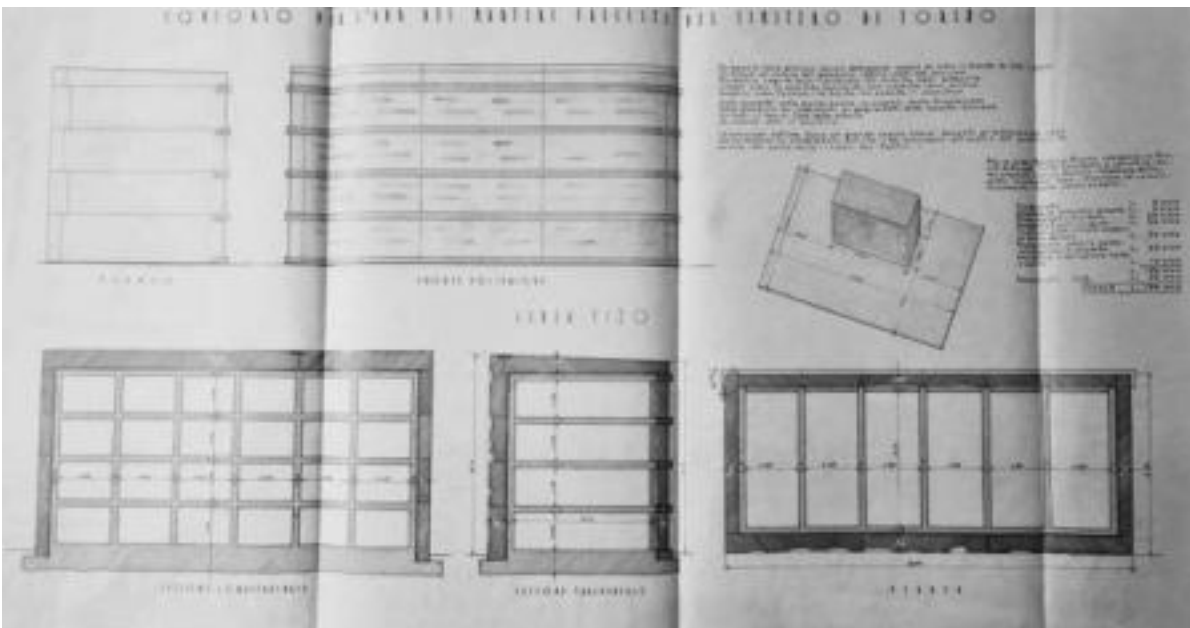


Fig. 265: Fronte, sezione e planimetria del progetto presentato da Giorgio Rigotti e Mario Vaccari al concorso. Da: Archivio Architetti Rigotti.

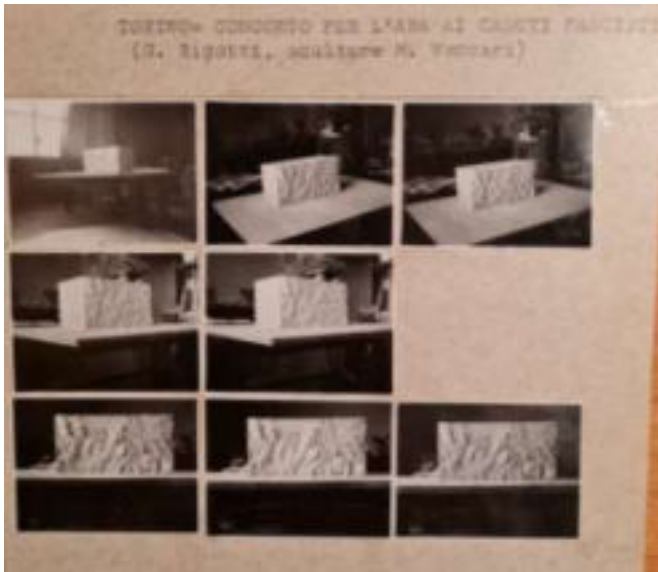


Fig. 266: Riproduzioni fotografiche del bozzetto presentato da Rigotti e Vaccari. Da: Archivio Architetti Rigotti.

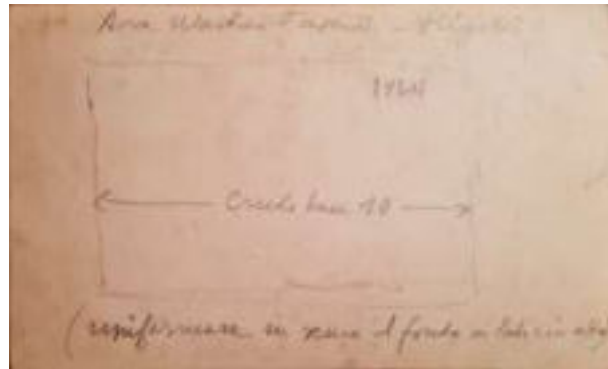


Fig. 267: Riproduzione fotografica scelta del bozzetto con i segni dell'architetto in merito alla definizione delle bordature della riproduzione. Da: Archivio Architetti Rigotti.



Fig. 268: Copertina del numero di luglio della rivista *Costruire*.



Fig. 269: Esposizione di Brünn in Cecoslovacchia (1928; arch. Vinzenz Baier). Da: Piacentini, Marcello: Architettura d'oggi. Roma 1930, s.n.p.

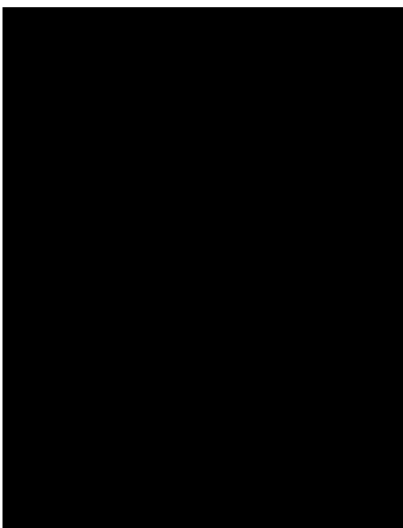


Fig. 270: Monumento novarese *A noi* (1926; Novara, Parco dei Bambini). Da: <https://www.beniculturalionline.it/post.php?n=921> (ultimo accesso 14/09/2022).

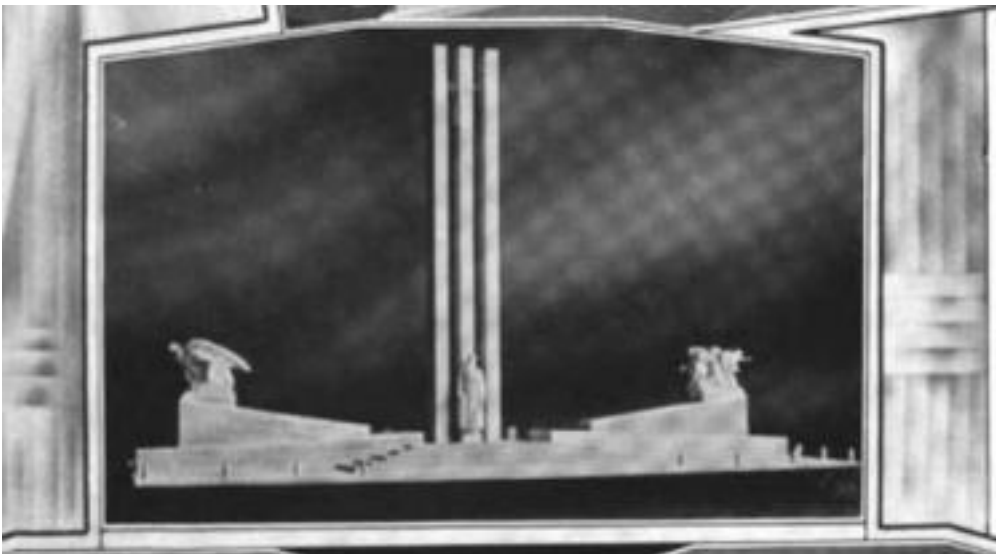


Fig. 271: *Gloria bis*, progetto per un monumento al Duca d'Aosta (1934; Stagliano e Carlo Ruscazio). Da: Torino, rivista municipale Anno XIII, dicembre 1933, p. 7 (dettaglio).

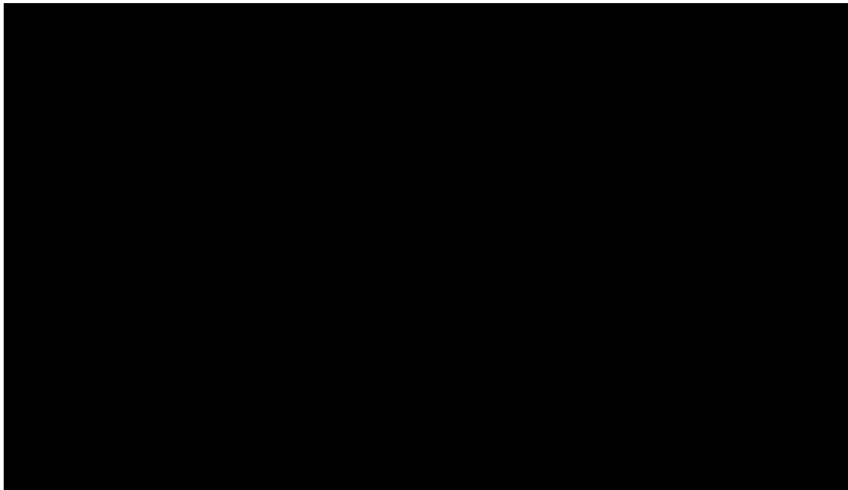


Fig. 272: Bozzetto di Stagliano per il concorso per l'ara dei caduti fascisti. Da: Panzetta, 1994, scheda n. 100.

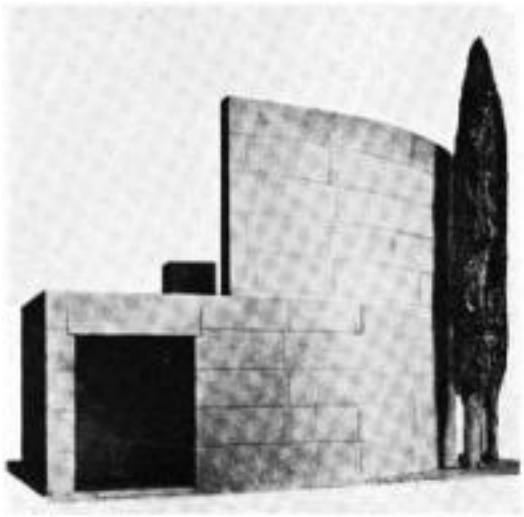


Fig. 273: Tedesco Rocco; Aloisio; Pavesi: Bozzetto per il monumento ai martiri fascisti per il cimitero di Torino (1933). Da: L'architettura italiana, 1933, p. 173.



Fig. 274: Inaugurazione della mostra dei bozzetti nella Sala dei Martiri della Casa Littoria a Torino. Da: Torino, giugno 1933, p. 45.



Fig. 275: Bernardo Marziani: Il concorso per l'Ara ai Caduti fascisti. Da: La Stampa, Anno 67, N. 272, 16/11/1933, p. 7.



Fig. 276: Alberto Ressa, Umberto Baglioni: bozzetto prescelto per la realizzazione di un progetto esecutivo. Da: Architettura, 1934, pp. 25-30, qui p. 26.

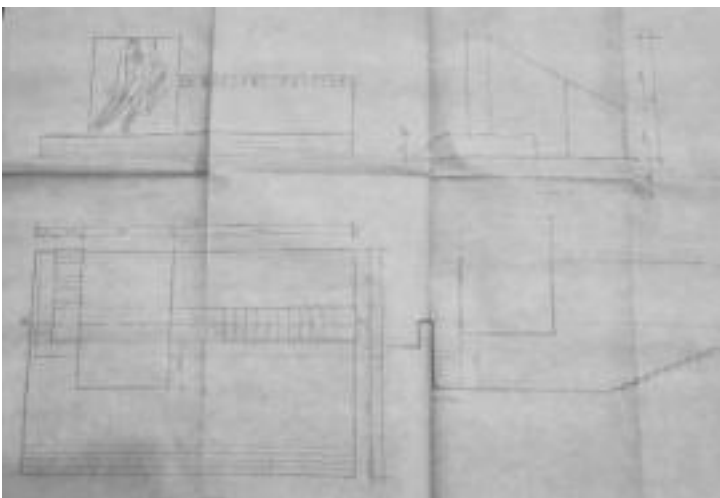


Fig. 277: Progetto di Levi Montalcini per il secondo grado del concorso. Da: ASTo, sez. Riunite, fondo Arch. Gino Levi Montalcini.

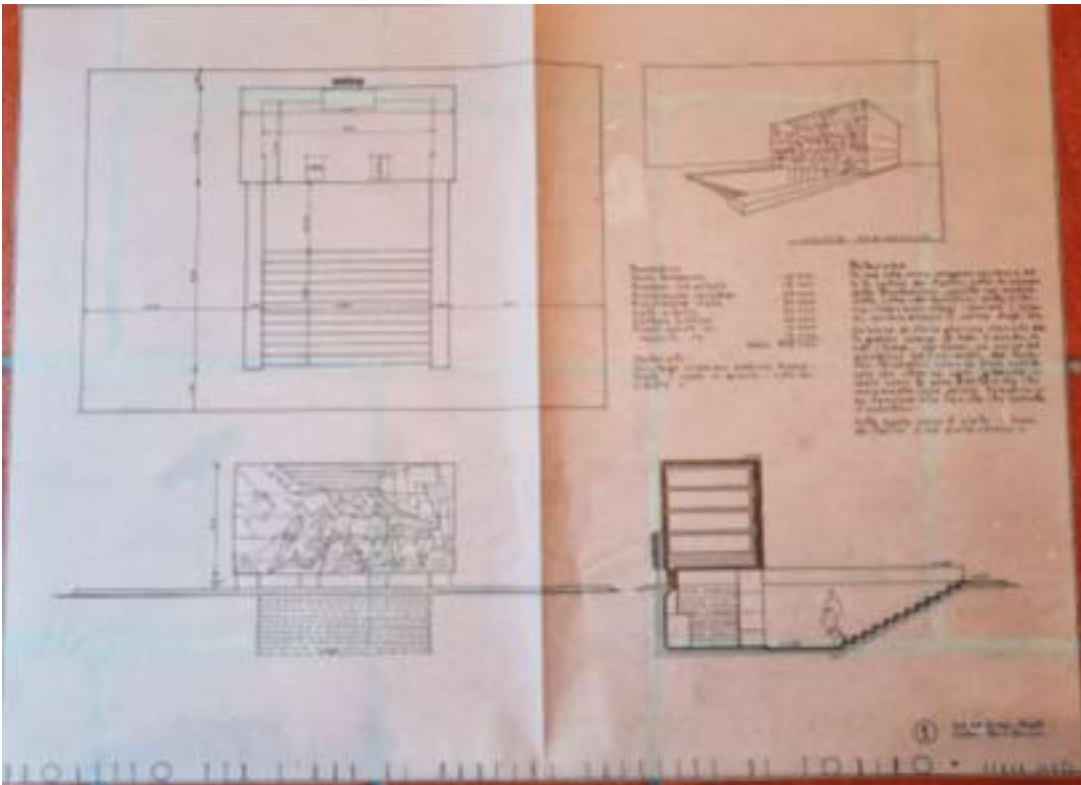


Fig. 278: Giorgio Rigotti; Mario Vaccari: prima versione del progetto per il secondo grado del concorso. Da: Archivio Architetti Rigotti 3aR, 30/09/1933.

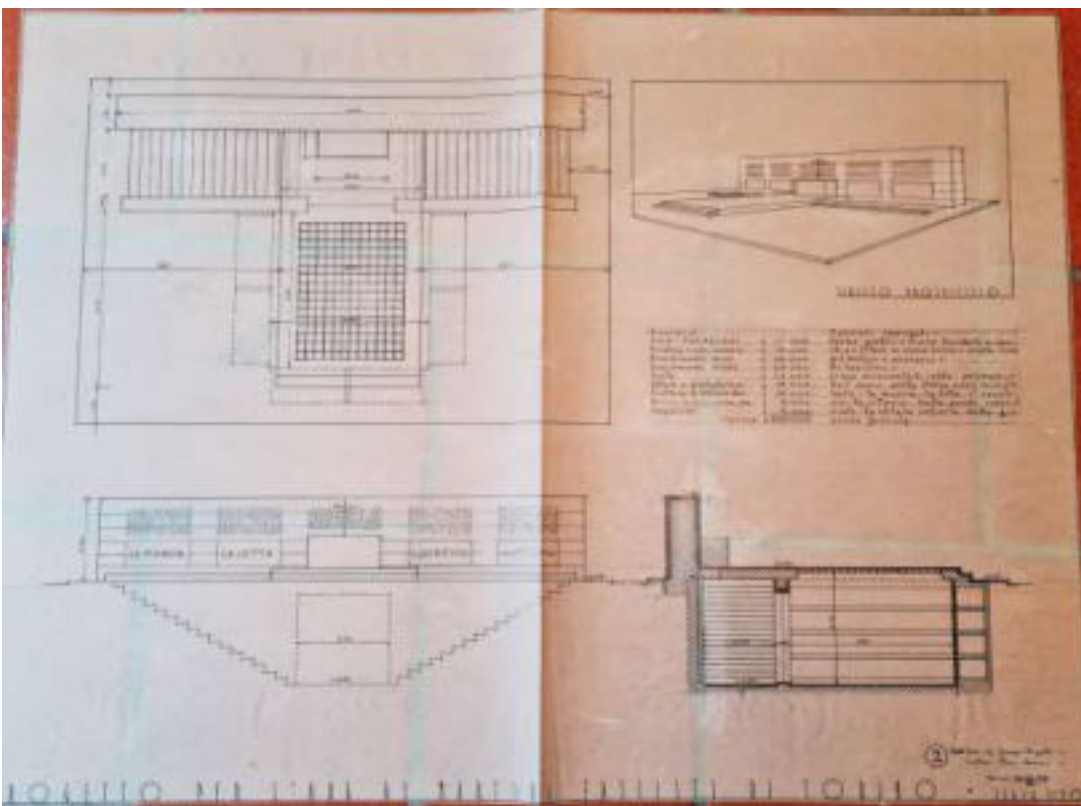


Fig. 279: Giorgio Rigotti; Mario Vaccari: seconda versione del progetto per il secondo grado del concorso. Da: Archivio Architetti Rigotti 3aR, 30/09/1933.

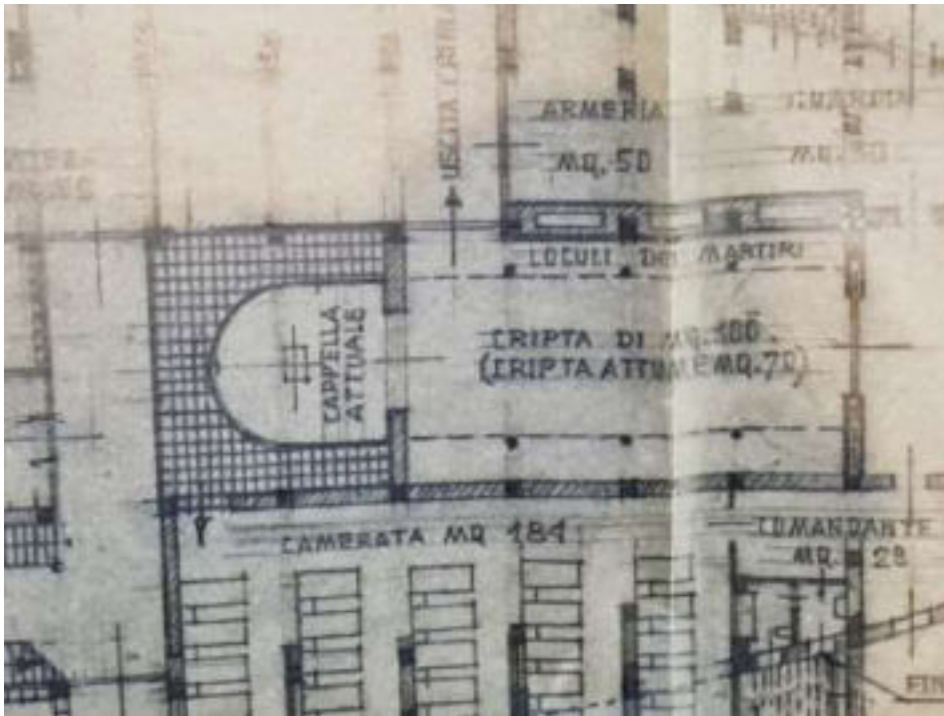


Fig. 280: Progetto presentato da Levi Montalcini e Ceresa per la casa littoria di Torino. Da: ASTo, sez. riunite, fondo Levi Montalcini.

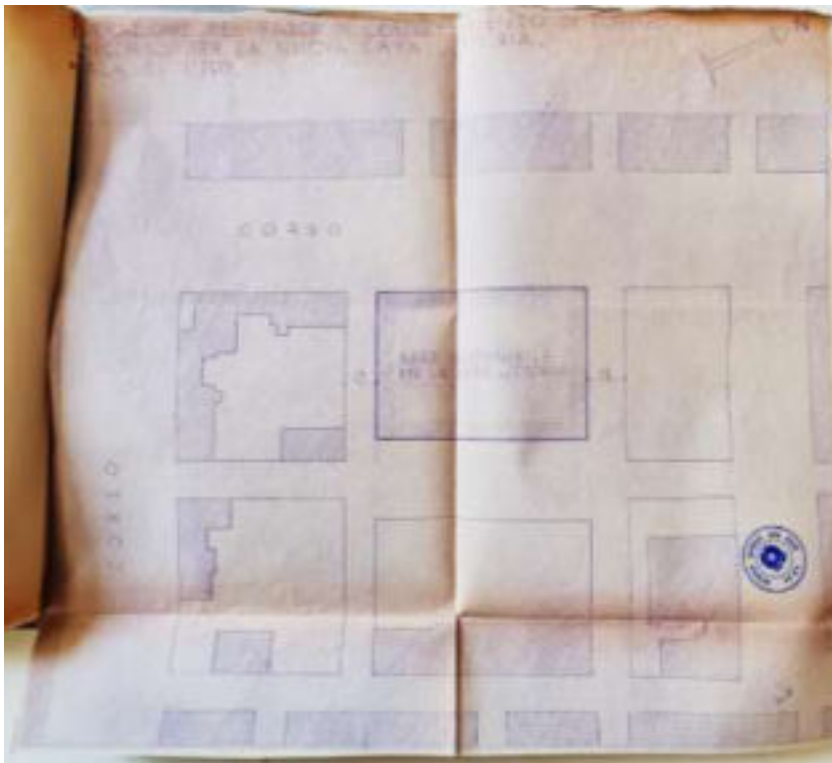
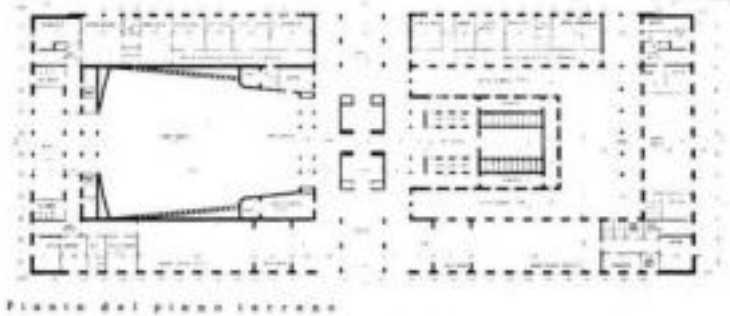


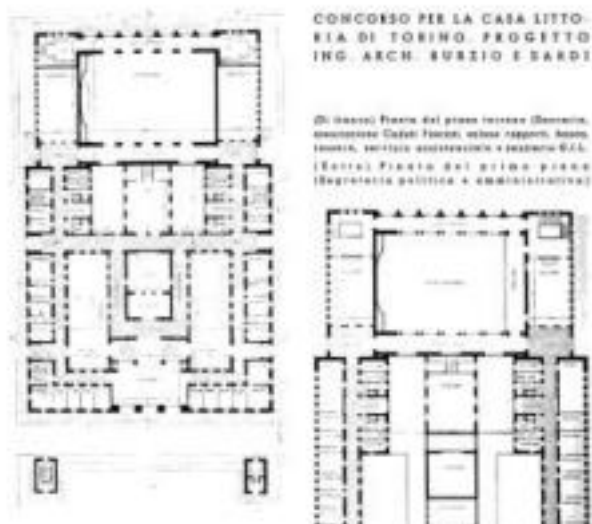
Fig. 281: Planimetria dell'area a disposizione per la realizzazione della nuova casa littoria della città di Torino. Da: ACS, P.N.F., direttorio nazionale, servizi vari, serie II, b. 1594.

CONCORSO PER LA CASA LITTORIA DI TORINO. PROGETTO DELL'ARCH. ALBERTO RESSA (vincitore)



Piano del primo piano

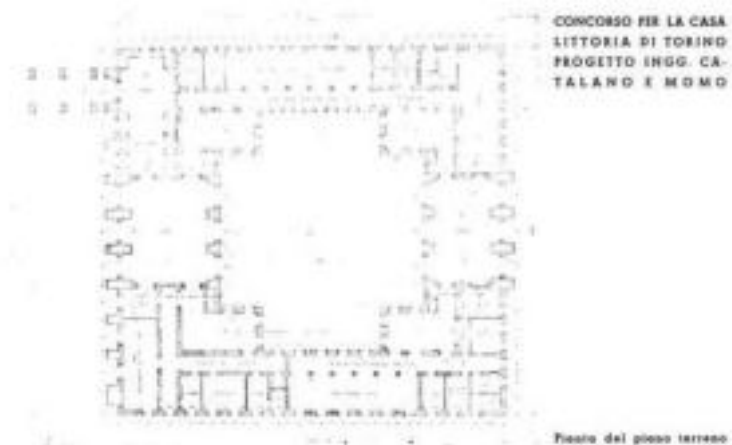
Fig. 282: Progetto vincitore di Ressa e Baglioni per la casa littoria di Torino. Da: L'architettura Italiana, 1938, pp. 207-222, qui p. 208.



CONCORSO PER LA CASA LITTORIA DI TORINO. PROGETTO ING. ARCH. BURZIO E SARDI

(Di sopra) Piano del primo piano (Biblioteca, soggiorno, sala da pranzo, ufficio rapporti, ufficio lavoro, servizio assistenziale e servizio S.C.)
(Di sotto) Piano del piano terreno (Segreteria politica e amministrativa)

Fig. 283: Progetto presentato dall'arch. Mario Burzio e dall'ing. Amedeo Sardi per la casa littoria di Torino. Da: L'architettura Italiana, 1938, pp. 207-222, qui p. 216.



Piano del primo piano

Fig. 284: Progetto presentato dagli ingg. Cesare Catalano e Augusto Momo per la casa littoria di Torino. Da: L'architettura Italiana, 1938, pp. 207-222, qui p. 219.



Fig. 285: Progetto raffigurante il colle della vittoria in rapporto con i restauri dell'arch. Giovanni Lazanio (1923-29). Da: ASN, sez. III, b. 61, f. 3.



Fig. 286: Articolo de *L'Italia Giovane* riportante lo schizzo prospettico del progetto del sacrario novarese. N.N.: Nella seduta del Direttorio di giovedì 17 maggio la Federazione Novarese dei Fasci ha deciso la costruzione di un Sacrario dei Martiri. In: *L'Italia Giovane*, 19/05/1934, p. 5.



Fig. 287: Bozzetto del sacrario novarese. Destra: Da: L'Italia Giovane, Anno XIII, n. 64, 11/08/1934, p. 5.



Fig. 288: Schizzo d'insieme per il sacrario dei caduti fascisti di Novara (arch. Vincenzo Pilotti) 1934. Da: ASAP, Archivio Pilotti-De Scrilli, fotografie, Novara, busta 3.



Fig. 289: Edicola funeraria Körner. (arch. Giulio Ulisse Arata, scult. Adolfo Wildt), Milano cimitero monumentale 1929. Da: <https://monumentale.comune.milano.it/sites/default/files/sepoltura/2019-07/Korner.jpg> (ultimo accesso in data 21/12/2021).



Fig. 290: Plastico del colle della vittoria con progetto di obelisco nel piazzale. Da: ASAP – Archivio Pilotti-De Scrilli, fotografie, Novara, busta 3.



Fig. 291: Schizzo prospettico del colle della vittoria con progetto di obelisco nel piazzale. Da: L'Italia Giovane, Anno XIII, n. 64, 11/08/1934, p. 5.



Fig. 292: Planimetria della zona del “pistino” a Novara ed ingrandimento della stessa. Da: ASN, sez. III, b. 66, f. 4.



Fig. 293: Ripresa fotografia del colle della vittoria con il sacrario, le stele, il portale d'accesso con le vittorie alate. Da: ASAP – Archivio Pilotti-De Scrilli, fotografie, Novara, busta 3.



Fig. 294: Dettaglio del plastico del colle della vittoria con le colonne del piazzale Da: ASAP – Archivio Pilotti-De Scrilli, fotografie, Novara, busta 3.



Fig. 295: Fotografia del piazzale durante una cerimonia (ripresa post 1937). Da: ASAP – Archivio Pilotti-De Scrilli, fotografie, Novara, busta 3.

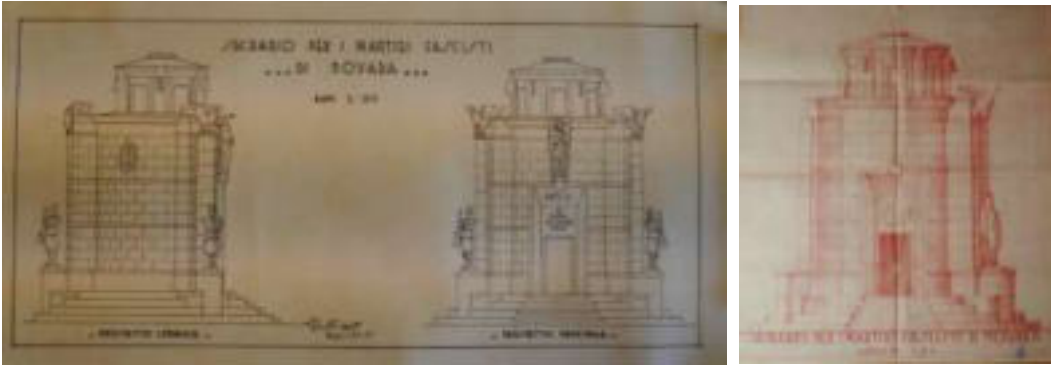


Fig. 296-297-298: Prospetti laterali e frontali delle due serie di progetti realizzati da Pilotti, scala 1:50. Da: ASAP, Archivio Pilotti-De Scrilli, Elaborati grafici, pacco n. 10.

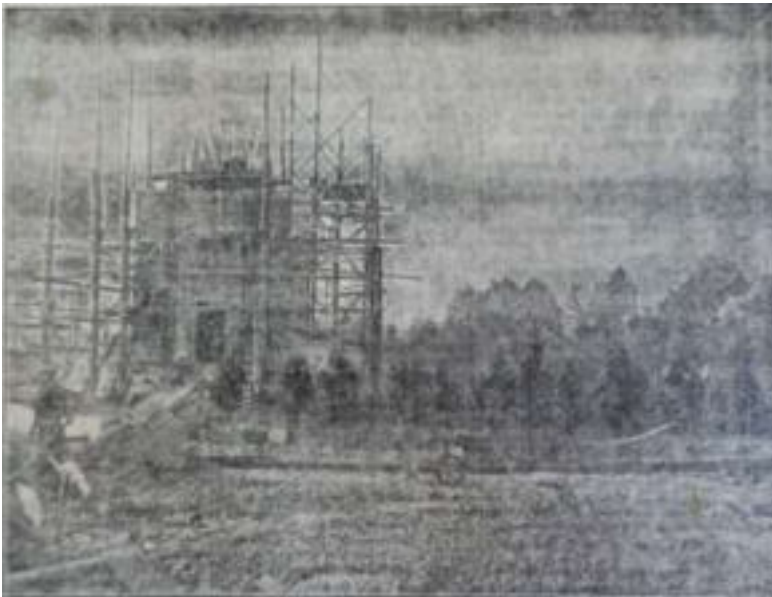


Fig. 299: I lavori di realizzazione del sacrario. Immagine Da: L'Italia Giovane, 08/10/1934, p. 19.



Fig. 300: Esterno del sacrario. Da: ASAP, Archivio Pilotti-De Scrilli, elaborati grafici, pacco n. 10.



Fig. 301: Fotografia della stessa riproduzione del sacrario (datazione ottobre 1934-inizio 1935). Da: ASAP, Archivio Pilotti-De Scrilli, committenza pubblica, b. 4, f. 40 "Sacrario di Novara".

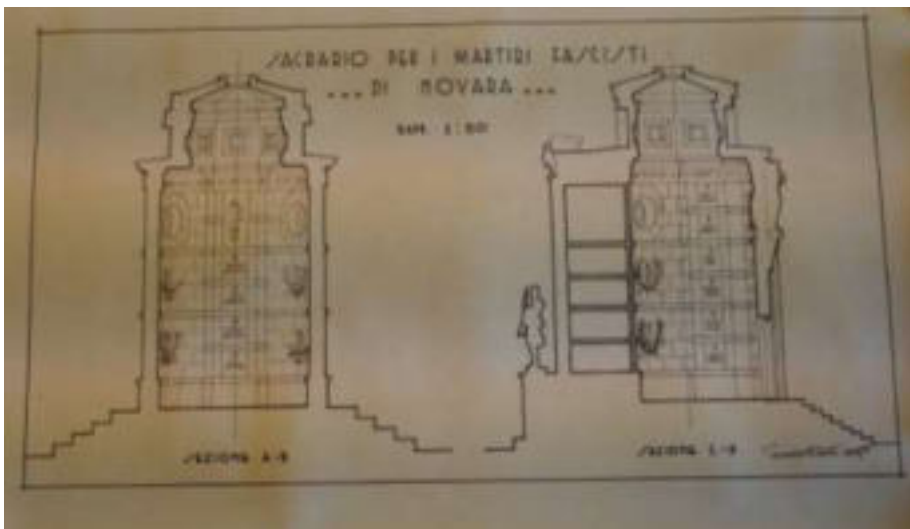


Fig. 302: Sezione A-B, C-D del progetto di sacrario. Arch. Pilotti. Da: ASAP, Archivio Pilotti-De Scrilli, elaborati grafici pacco n. 10.



Fig. 303: Progetto per il tripode del sacrario dei martiri di Novara. Arch. Pilotti. Da: ASAP, Archivio Pilotti-De Scrilli, elaborati grafici pacco n. 10.



Fig. 304: Mausoleo della Conocchia (Via Appia, II sec. d.C.). Da: Pane, Roberto: Rassegna dei monumenti. Barocco antico. In: Rassegna di Architettura, 1935, pp. 37-41, qui 39 fig. 25.



Fig. 305: Sacrario eretto durante il ventennio nel cimitero Poggioreale di Napoli. Da: Istituto L.U.C.E. Fondo Amoroso Roberto. Codice fotografia: FA00005296.



Fig. 306: Ripresa fotografia del colle della vittoria con il sacrario, le stele, il portale d'accesso con le vittorie alate. Da: ASAP – Archivio Pilotti-De Scrilli, fotografie, Novara, busta 3.



Fig. 307: *Squadrista* di Aurelio Quaglino esposto nella sala dello squadristimo alla mostra di vita goliardica a Torino (1933). Da: Testa, 2017, pp. 596-617, fig. 6.



Fig. 308: *Vittoria* realizzata da Mella per il sacrario di Novara. Da: ASAP, Archivio Pilotti-De Scrolli, fotografie, Novara, busta 3.



Fig. 309: *Vittoria* realizzata da Mella per il sacrario della colonia di Rimini. Da: L'Italia Giovane, Anno XIII, n. 62, 04/08/1934, p. 3.



Fig. 310: *Vittoria* realizzata da Mella per il sacrario della colonia di Rimini. Sinistra: bozzetto, destra: all'interno del sacrario. Da: L'Italia Giovane, Anno XIII, n. 62, 04/08/1934, p. 3.

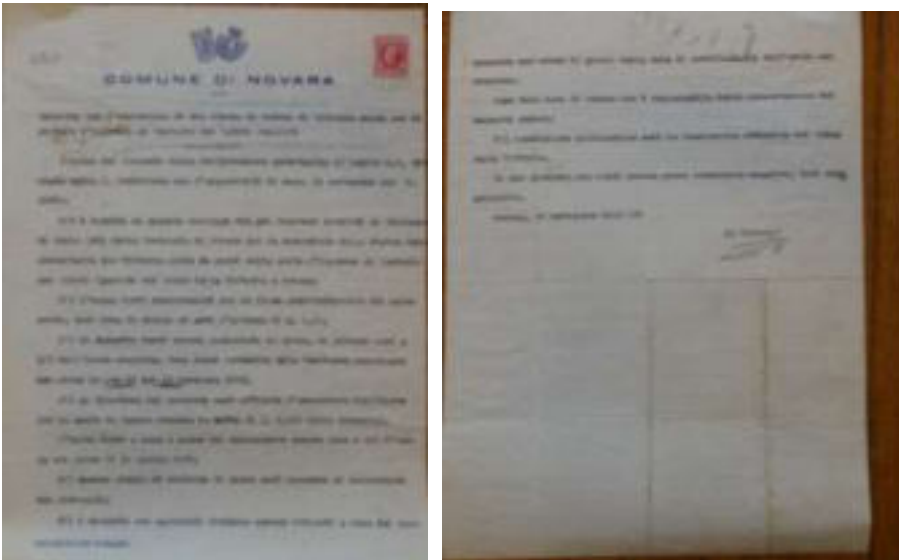


Fig. 311: Bando di concorso (1936). Da: ASN, sez. III, b. 66, f. 15.



Fig. 312-313: *Vittoria* realizzata da Cattaneo per il sacrario dei caduti di Novara. Da: ISRN, Istituto Fornara, Archivio fratelli Lavatelli, ISRN 71_11 e dettaglio della stessa.



Fig. 314: Palchi effimeri costruiti in occasione di cerimonie celebrate in memoria dei caduti fascisti. Da: ISRN, Istituto Fornara, Archivio fratelli Lavatelli, ISRN 71_16.



Fig. 315: Palchi effimeri costruiti in occasione di cerimonie celebrate in memoria dei caduti fascisti. Da: ISRN, Istituto Fornara, Archivio fratelli Lavatelli, ISRN 69_13.

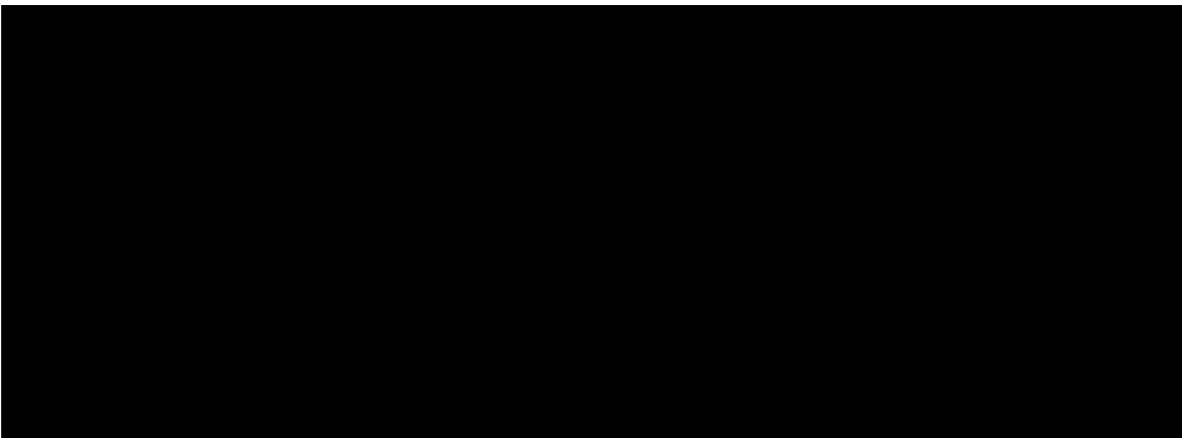


Fig. 316: Recto e Verso della cartolina. Non viaggiata, datata 1941. Da: Collezione privata Remigio e Sandra Bazzano, Novara.



Fig. 317: Monumento per i caduti A Sanseverino Marche. Da: <https://catalogo.beniculturali.it/detail/ArchitecturalOrLandscapeHeritage/1100216186-bene-individuo> (ultimo accesso in data 13/12/2023). A destra: Monumento a Ines Donati. Da: Biblioteca civica di Sanseverino Marche.



Fig. 318: Monumento ai caduti per la causa fascista. (1924-25) Milano, Cimitero Monumentale. Da: <https://monumentale.comune.milano.it/itinerari/fascismo-antifascismo-e-resistenza> (ultimo accesso in data 13/12/2023). Destra: Riproduzione del monumento durante il ventennio. Da: © Fondo Scrocchi | Archivio di Etnografia e Storia Sociale - Regione Lombardia, Monumento ai caduti fascisti dello scultore Armando Violi al cimitero monumentale, Milano, 1925-1940.

PRESENTATE

PRESENTATE

PRESENTATE

PRESENTATE

Musc
R
143

RACCOLTA DEI PROGETTI
PER IL CONCORSO DELL'ARA
AI MARTIRI TORINESI DELLA
RIVOLUZIONE FASCISTA



*... messo d'eroi
ha per rugiada il sangue.*

FEDERAZIONE TORINESE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO
1933 - ANNO XI

Ho voluto questa raccolta, prima per segnalare a tutte le Camicie Nere e alla Cittadinanza la partecipazione veramente cospicua e significativa di molti esimii nostri artisti, che con spirito di misticismo fascista hanno data alla fredda nota l'immagine della vita sorta dal fecondo sacrificio; in secondo luogo perchè rimanga per noi e per i nostri figli la testimonianza documentata della nostra memore venerazione verso i Martiri della Rivoluzione.

Il numero e la qualità artistica dei bozzetti qui contenuti dicono del successo avuto dal concorso da me indetto per creare in Torino un'Ara Monumentale entro cui conservare religiosamente le spoglie dei nostri Eroi, dai fanciulli Pierino Delpiano e Amos Maramotti ai veterani garibaldini Strucchi e Brioglio, caduti anch'essi nel vile agguato di Casale; i bozzetti tutti, per la loro ispirazione e per il loro valore architettonico, rappresentano a loro volta una palpitante affermazione dell'Arte Piemontese, vivificata dalla Fede nel Fascismo e nel suo DUCE!

Il 28 ottobre anno XI Torino vedrà nel cuore del suo Camposanto il Monumento fascista dei nostri Martiri, uccisi sul greto di qualche torrente, ai margini d'una strada o dietro una siepe insidiosa.

Sarà esso un Altare a cui il popolo tutto converrà per trarre alimento alla sua operosa concordia e per dire ai Morti che alla Rivoluzione loro sono e saranno fedeli i vivi nel nome del loro e del nostro DUCE!

Torino, 21 giugno XI.

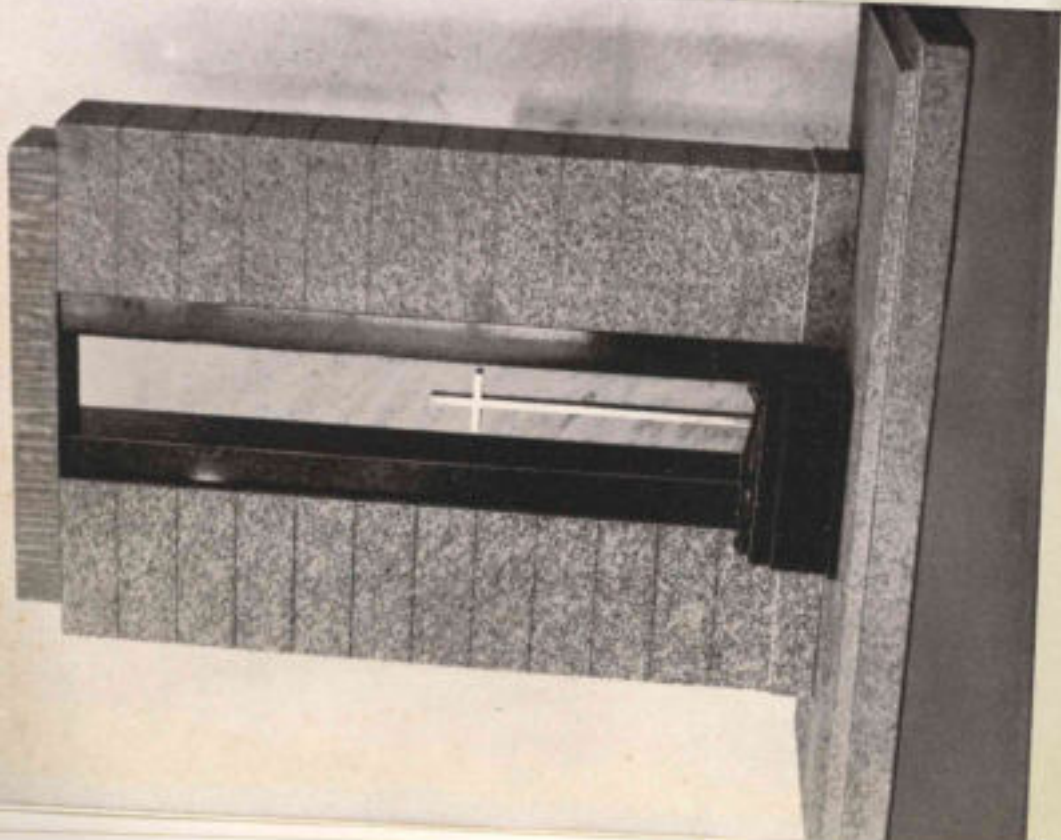
ANDREA GASTALDI.

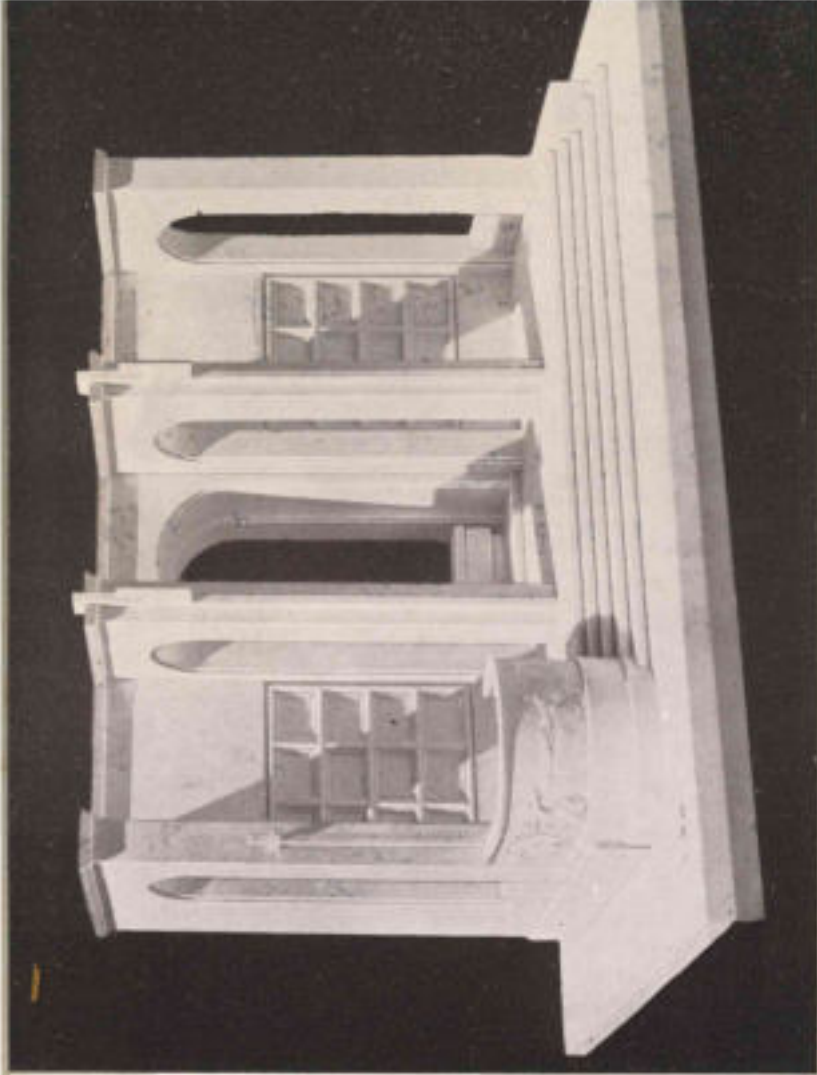
E L E N C O D E I P R O G E T T I

BAGLIONI U. - RESSA A.	Pag. 6	POGATSCHNIG ANTONIO	Pag. 19
BALLATORE DI ROSANA VITTORIO EUGENIO » 7		RAVAZZI LEO	» 20
BALZARDI A. - ARISTA	» 8	RICOTTI G. - VACCARI M.	» 21
CREMONA ITALO	» 9	RIVA GIOVANNI	» 22
CUZZI UMBERTO	» 10	RUSCAZIO C. - TIROZZO P. U.	» 23
DECKER E. - FERRERO A.	» 11	SOT-SAS E. - BAGLIONI U.	» 24
DESTEFANIS L.	» 12	SOT-SAS E. - BAGLIONI U.	» 25
GIORGIS GIACOMO	» 13	STAGLIANO ARTURO	» 26
GOLFARELLI MANLIO	» 14	STAGLIANO ARTURO	» 27
GUAITOLI ALFIO	» 15	TEDESCO ROCCA A. - PAVESI G. - ALOISIO O.	» 28
LEVI-MONTALCINI GINO	» 16	TEDESCO ROCCA A. - PAVESI G. - ALOISIO O.	» 29
LEVI-MONTALCINI GINO	» 17	TEDESCO ROCCA A. - PAVESI G. - ALOISIO O.	» 30
LIBRÉ U.	» 18	VACCARI M. - MORBELLI A.	» 31

Il sacrificio della legione di Martiri che l'Italia venera come il simbolo della pura fede che non ebbe incertezze né rimpianti, deve trovare nel monumento la sua espressione completa, perchè questo sia un perenne ricordo per chi ha vissuto quelle ore di battaglia ed un monito per coloro che verranno. Per questo abbiamo immaginato le ventiquattro Tombe a costituire, senza meschine sovrapposizioni, con la loro severa semplicità, l'intero monumento, il quale troverà, nei pilastri determinati dalle bare sovrapposte, la sua ragione d'essere, quasi che le Spoglie dei Martiri costituiscono il fondamento del Nuovo Ordine, cui l'olocausto diede significato e grandezza. Al sole, al vento, al poggia sferzante, in qualsiasi momento il Martire era pronto all'Azione ed alla Morte; così oggi concepiamo la Sua Tomba non in una cripta angusta, ma libera, alla luce, determinante l'essenza stessa del monumento, così come il Sacrificio costituì l'essenza di quelle vite eroiche ed è gloria del Fascismo. La Croce sarà in acciaio inossidabile, ogni

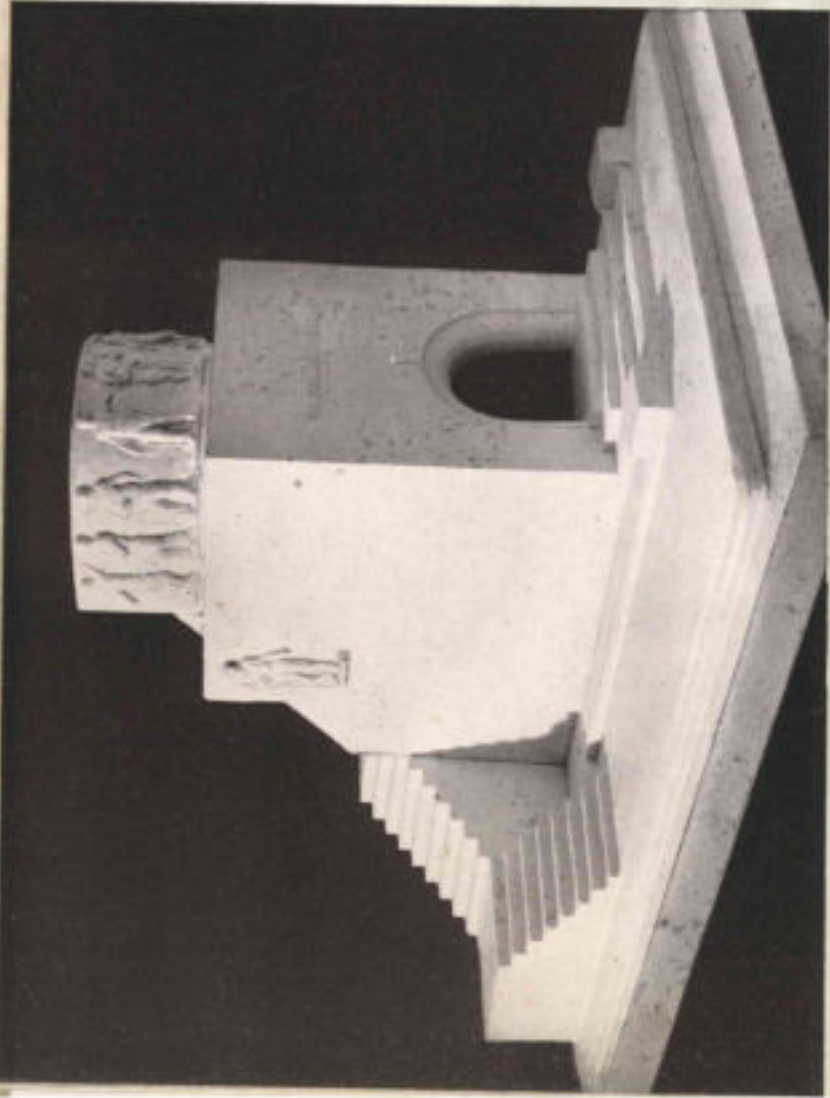
Bara porterà inciso il nome del Martire.
 U. BAGLIONI - A. RESSA.





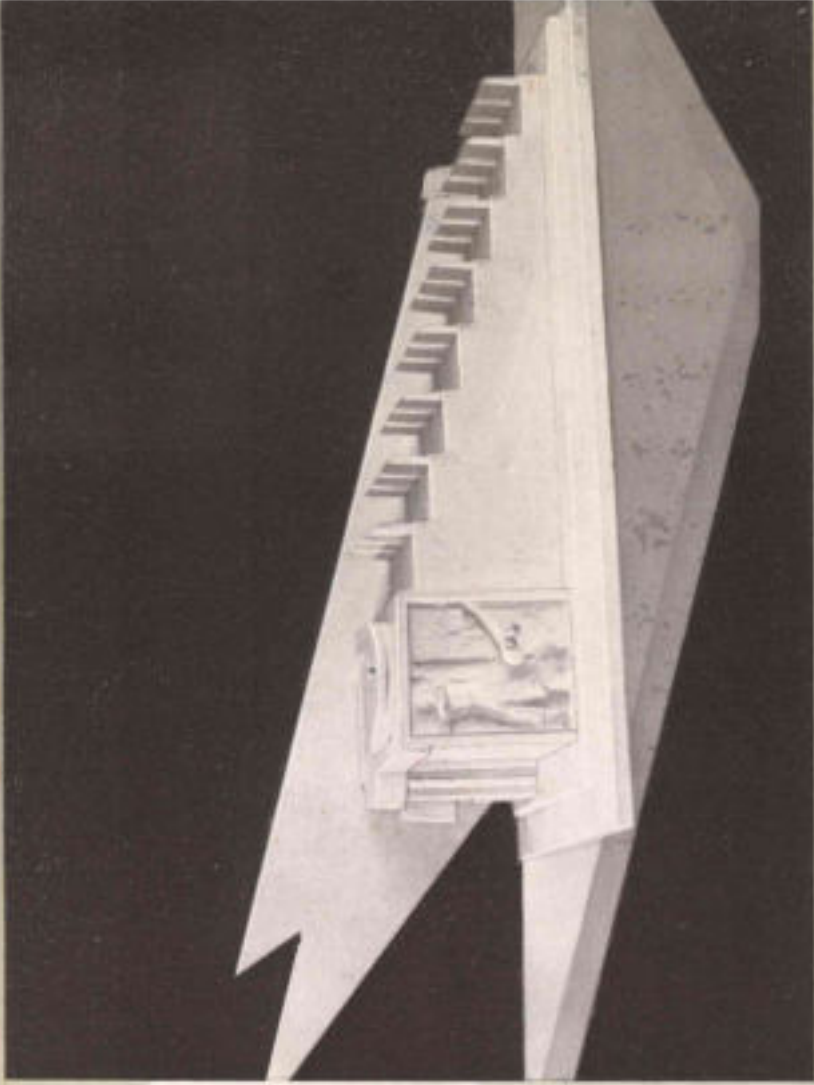
Il monumento ha prevalente carattere architettonico; le Salme vennero tenute fuori terra, più vicine ai camerati che ricordano ed alla popolazione non immemore del Loro sacrificio. Per le celebrazioni rituali, ritenendo che queste possano avvenire in due forme, commemorativo ed epitoriale, si è disposto una parte in forma di tribuna per gli oratori, più decorata e sporgente, lasciando libera la gradinata, mentre, prossimo alle Salme, vi è l'Altare, sotto il fornice dell'aranta centrale, semplicissimo. La sua posizione permette di assistere al rito da due parti del monumento.

V. E. BALLATORE DI ROSANA.



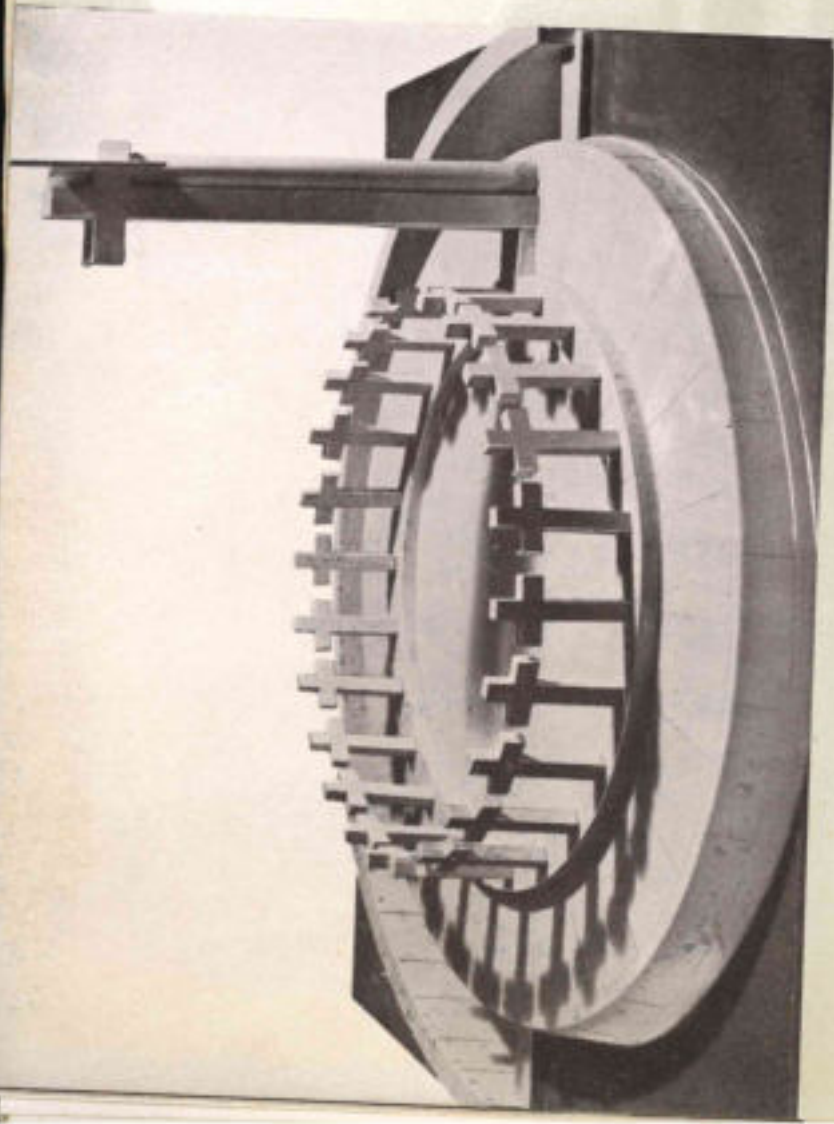
La progetto realizza l'idea di un altare aereo da cui sarà possibile, nelle ricorrenze commemorative, celebrare la Messa al cospetto del popolo. Esternamente, intorno all'altare, sono scolpite le figure più note e più care dei Martiri fascisti. Al piano di terra è ricavato un ampio sacrario, alle cui pareti saranno infisse delle lapidi con inserzioni e dediche interessanti la vita ed il sacrificio di ciascun Caduto. Nella parete di fondo si apre un'abside, entro cui potrebbe trovar posto una grande pittura-mosaico a soggetto religioso od eroico.

A. BALZARDI - ARISTA.



Il bozzetto si ispira, coll'allineamento delle lapidi semplici ed eguali, ai cimiteri di guerra: le lapidi poi sono affiancate tre a tre come è regola dello schieramento squadrista. Il movimento ascendente, dai primi agli ultimi Caduti in ordine di tempo, si arreca alla piattaforma per l'« Appello Fascista » con feritoia come nelle torrette armate. I motivi di fortissimo continuo nel grosso Fascio della parete a nord. La spalliera di marmo nero, salendo, s'allarga in « Fiamma Nera » (mostrina ardita a due punte) puntata a nord. Alla piattaforma conducono tanti gradini quanti sono i Caduti, tre per ogni largo gradino colle lapidi. Ogni lapide reca la Croce e il nome di un Caduto ben visibile a chi guarda dal basso. La « Fiamma Nera » si converte, nella facciata est, in due gagliardetti abbassati sull'ingresso alla cripta semi-sotterranea e sotterranea. La cancellata aderente alla parete est, schematizzata nel plastico architettonico, ricorda negli angoli acuti e nelle inclinazioni delle aste i gagliardetti che passano. Su questi, sempre col ferro, possono essere scritti i nomi delle squadre d'azione torinesi. Il profondo bassorilievo nella facciata ad ovest rappresenta realisticamente un momento di combattimento squadrista. Un Fascista cade in avanti colpito; un altro, ben fermo in piedi, continua a sparare coll'arma appoggiata all'avambraccio sinistro.

I. CHERMONA.

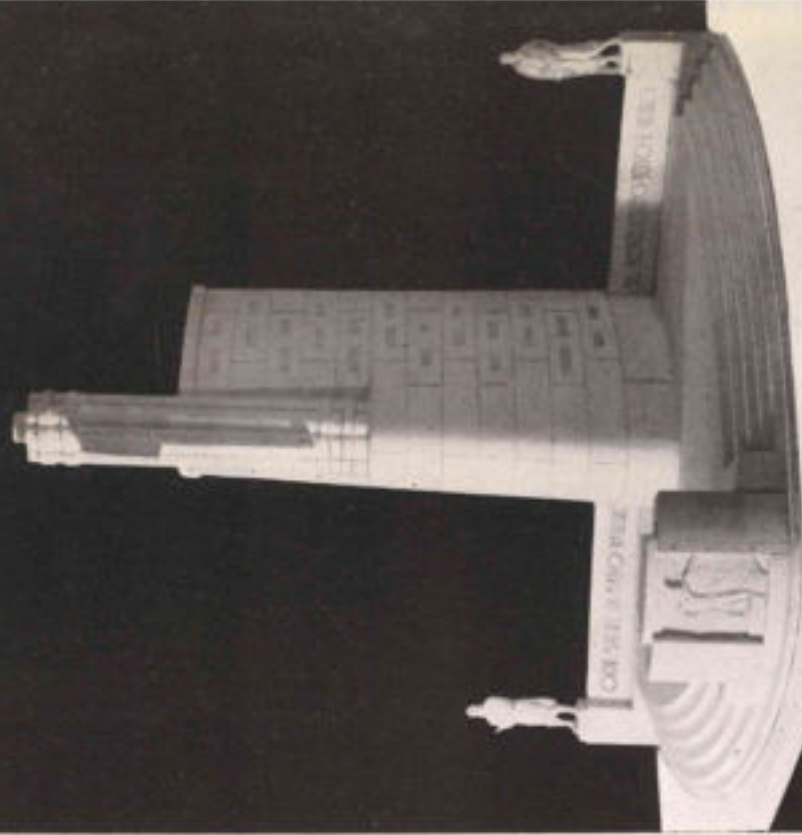


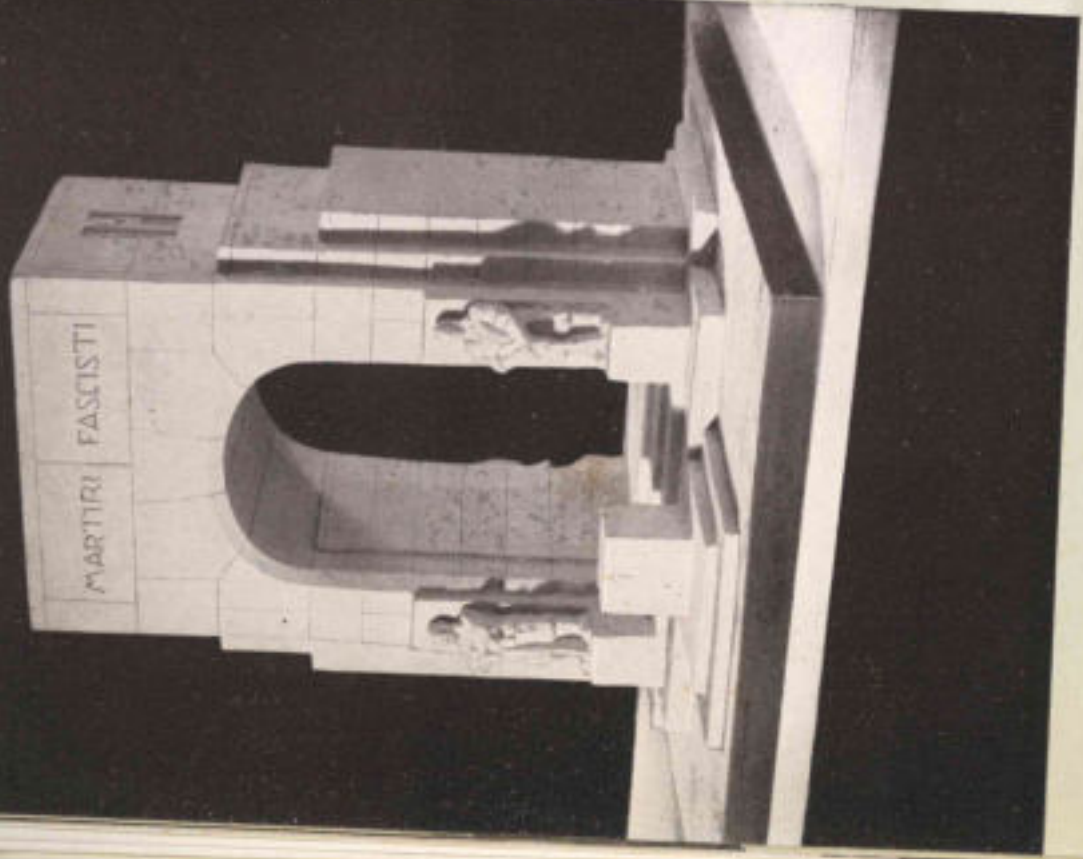
Un sarcofago circolare di marmo nero, una Croce di pietra bianca, simbolo del massimo martirio, un Fascio in acciaio inossidabile simbolo dell'Ideale. Ventiquattro Croci in cristallo per i ventiquattro Martiri costituiscono la base del concetto informatore del progetto. L'Ara dei Martiri Fascisti Torinesi, che si presenta come un blocco circolare sormontato dalle Croci, contiene nel suo interno la Camera Funeraria, alla quale si accede mediante due scale semicirculari e per due ingressi, separati da un pilastro. La Camera Funeraria è circolare ed ha nel centro un cippo con lampada votiva. I Martiri sono sistemati in alto, in un anello circolare che restringe il soffitto della Camera, che si innalza in corrispondenza della chiusura dei loculi.

U. CUZZI.

L'ALTARE, simbolo di Fede e di Sacrificio, è l'Idea Fascista, quale purissima Religione. Esso è il primo ad affrontare la corrente. La pila del ponte inrollabile è formata da massi di granito che nessuna forza umana può rovinare. Ogni masso è un Martire. Su queste pile sorge l'edificio colossale: il ponte lanciato verso il futuro, per l'Italia rinnovata. I Militi rappresentano il Popolo italiano e fascista che rende omaggio ai suoi cari Martiri e, armato, attende il « via! » per la vittoria di domani.

E. DECKER - A. FERRERO.





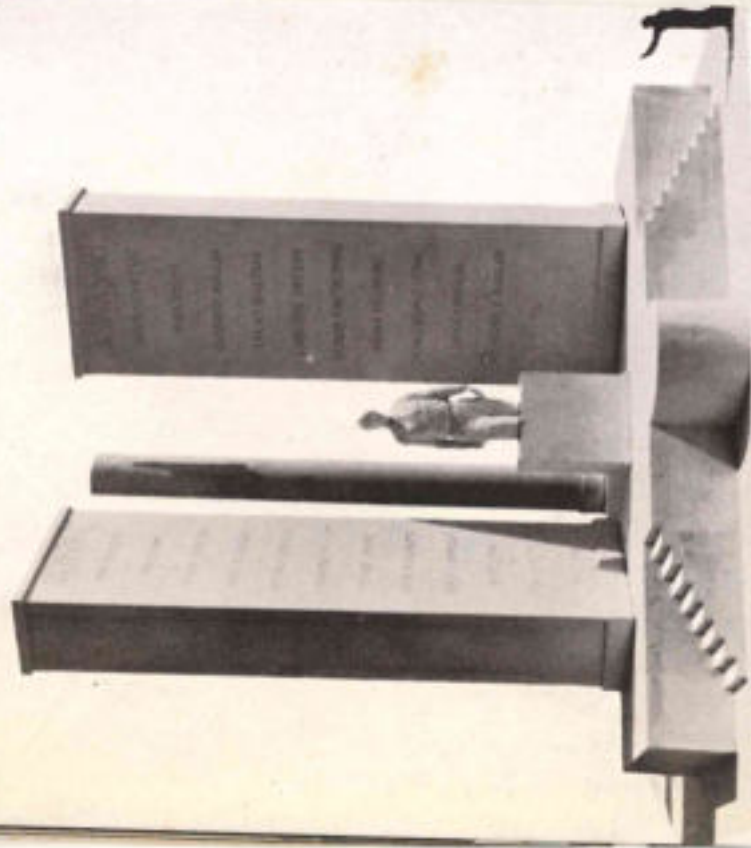
Il trionfo della Fede fascista è stato il pensiero dominante nella creazione dell'opera. Arco, segno di potenza, che ha glorificato i grandi uomini e gli avvenimenti di Roma Eterna, potenza e grandezza rinnovellata per volontà fascista che irradia sul mondo luce nuova. Arco a linee semplici e severe, nelle cui pareti troveranno posto le ventiquattro gloriose Salme dei Martiri. Saranno vigilate da quattro Scolte poste due per fronte alla base dei pilastri: nell'avancorpo centrale troveranno posto le celebrazioni religiose.

L. DESTEFANIS.

L'ARA dei Martiri Fascisti, concepita come simbolo di coloro che furono tra i primi e rimasero presenti per l'eternità. Il coro semicircolare racchiude con anstera semplicità il gruppo degli eroi, che risorgono sempre migliori sulla nuova realtà che ha creato *La Rivoluzione*, espressa sinteticamente nella base granitica del gruppo stesso. Gli esterni del coro sono coronati con una coppia di Fasi che formano due nicchie semicircolari, di cui ognuna porta dodici nomi dei Martiri, e ad ogni elenco di nomi della nicchia corrisponde nel coro il grido « presente! », espresso in lettere poderose di acciaio brunito. L'ampio e maestosa gradinata assolve degnamente alle celebrazioni rituali dei Martiri Fascisti. Le Salme troveranno degno posto nell'apposita cripta sottostante.

G. GIORGIS.

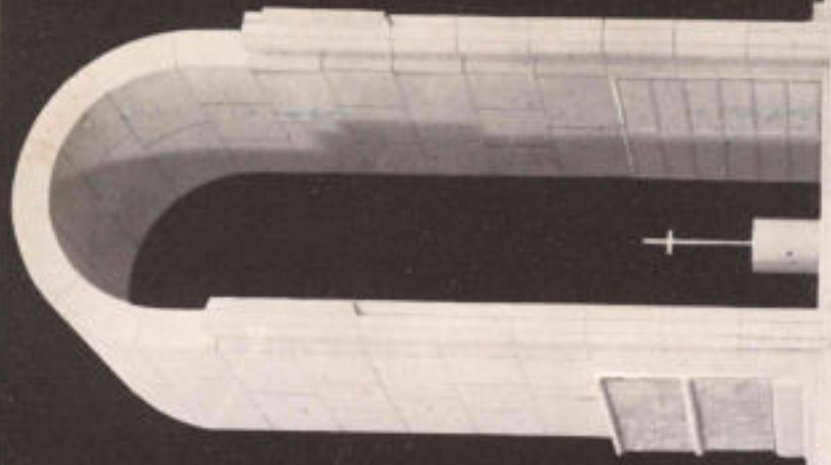


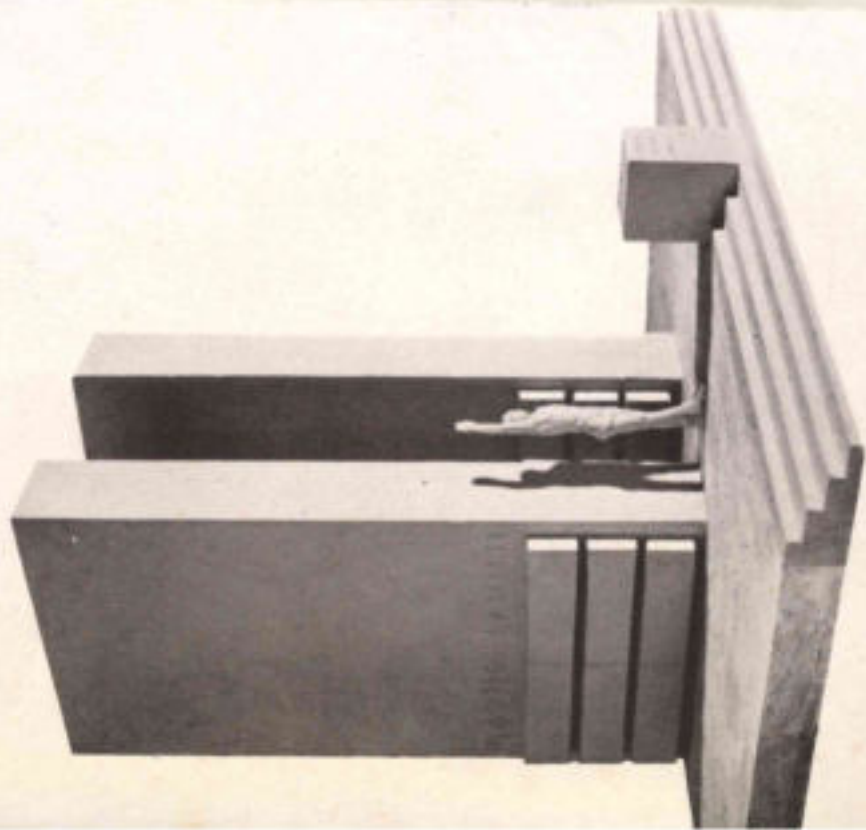


MONUMENTO dalle linee avveniristiche, aggressive e pure, ideato in modo da poter parlare al cuore dell'osservatore da qualunque lato egli lo contempi. Cui nostri Morti raccolti attorno all'Altare della loro e della nostra Fede. Uniti sotto il segno del Littorio ad ammonire ed a spronare con l'esempio del loro sacrificio. I loro nomi debbono dire più d'ogni plastica retoricità funeraria. Il monumento è composto di due grandi plastici contenenti singolarmente dodici loculi in sionite della Balma con cimasa e noccolo in diorite di Anzola, di una colonna a Fucio in granito bianco tornito e di un rubo in scritto scuro lavorato a martellina fina per basamento alla figura in bronzo rappresentante il *Martire*. Sulle fronti interne dei grandi pilastri, in corrispondenza delle singole pietre copri-loculo, verranno incisi i nomi dei Martiri, mentre sulle fronti esterne ogni Caduto sarà ricordato con particolare motivazione.

M. GOLFARELLI.

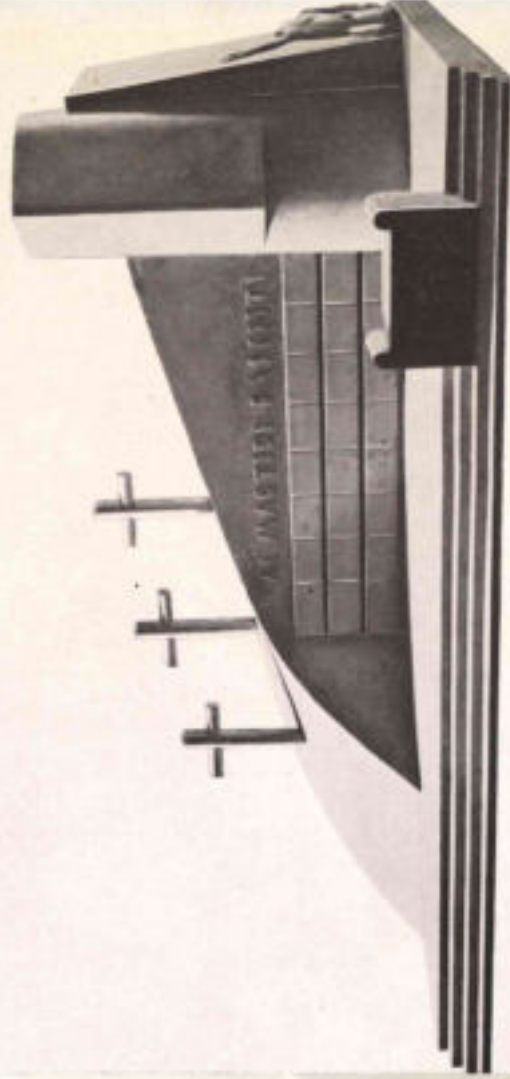
UN arco impostato su due pareti forma la struttura principale dell'opera. Ho inteso di simboleggiare con esso forza e comunità: il Fascismo. Alla base delle pareti, verso l'interno, i ventiquattro loculi per le Salme dei Martiri; all'esterno, nella superficie corrispondente ai loculi, due fasce di sculture per lato a esprimere figurazioni sintetiche della Rivoluzione Fascista nei seguenti episodi: *Il travaglio della Guerra*, *La Vittoria*, *Il ritorno e l'insidia alla pace del lavoro*, *L'agosto dei nemici della Patria*, *La ribellione delle Camicie Nere e l'olocausto per la Grande Idea*, *La Marcia delle Legioni*, *Il trionfo del Fascismo*. Sotto i fregi, una siepe di lauro. Nell'interno dell'arco, al centro, un Altare sormontato da una Croce di acciaio; la Fede e la Forza di essa. In giro all'Altare una scritta allusiva ai Caduti. A guardia del Sacario, staccati da esso, due Fasci Littori. Tutto l'assieme sopraelevato su una gradinata, e recinto da una catena legata a paletti di sostegno. A. GUAITOLI.





Due muraglie immani di granito bianco, affiancate per modo da creare una strettoia a cielo scoperto. Alla base sono incastriati dei blocchi di diorite nera costolati le ventiquattro Sabine. Realizzazione lapidea di una realtà storica; i Martiri incorporati nelle tavole della gloria. Sul fronte dello stretto cammino fiancheggiato di tombe, un poco avanti sulla piattaforma nera di diorite, stanno un'Ara rituale delle celebrazioni ed una statua in sembianze di giovine che saluta romanamente « Presente! ».

G. LEVI-MONTALCINI.



SULLA vasta piattaforma si alza una mole di diorite nera in forma di ripido cammino. Al sommo è incorporato un blocco bianco: un Fascio monumentale. Il cammino saliente e l'emblema al sommo stanno a significazione dell'ascesa e del trionfo del Fascismo. Sull'erta, le Croci dei Martiri; sotto ed entro la mole, le Salme che ne costituiscono la base. Il sole, nel suo arco diurno, illuminerà sempre e soltanto la salita eroica ed i simboli della Rivoluzione e del Martirio.

G. LEVI-MONTALCINI.

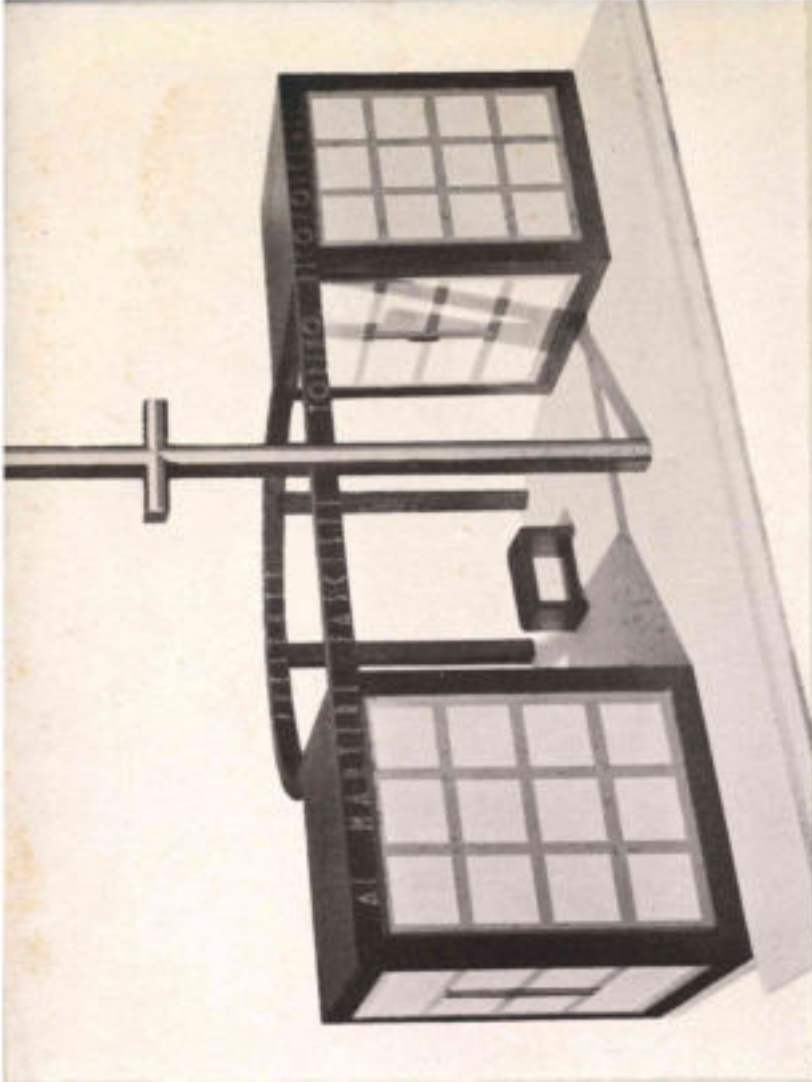


Nel pieno rigoglio della rinnovata Patria Italiana sotto i simboli del Littorio, i Martiri che a quest'era nuova diedero vita col sacrificio di sé stessi non potevano essere degnamente ricordati e conservati che con un'opera la quale, colla severità della linea e colla semplicità armonica delle rappresentazioni simboliche dei bassorilievi, potesse significare nel contempo la semplicità degli eroi e la grandezza del loro sacrificio assunto ora a concreta verità. Il monumento, pensato e fatto coi nuovi intendimenti della rinovata coscienza artistica, credo possa significare la continuazione della grandezza romana con la nuova e gagliarda vita fascista che, come Roma, indica al mondo le nuove vie da percorrere. L'opera è costruita con travertino romano, eccezione fatta per l'Ara che verrebbe eseguita in marmo rosso di Garesio ed in lastre di Castelpoggio (Carrara) e per i grandi Fasci Littori che si eseguiranno in bardiglio ed in granito nero. Nei bassorilievi (in terracotta ed in marmo rosso) significherei la formazione dei primi Fasci, lo Squadristico donde uscirono gli Eroi, l'ascesa verso le mètte che il sacrificio resero possibili e più fulgide e la rinnovata vita dell'oggi fascista che tutto riassume.

U. LIBRE.

Ho cercato di dare al monumento carattere semplice ed austero quale si conviene al rito fascista. Le ventiquattro Salme trovano degna e visibile collocazione nei due simmetrici corpi laterali, mentre una platea centrale ad esedra ospita l'Altare ben visibile e si da permettere ad una folla comunque numerosa di assistere alle celebrazioni rituali dei Martiri fascisti. Il monumento non chiude la visuale verso il viale retrostante, cui, anzi, erca uno sfondo prospettico. Il monumento presenta due prospetti, sia che si guardi dalla parte della grande Croce o dalla parte del viale retrostante.

A. POGATSCHEWICZ.





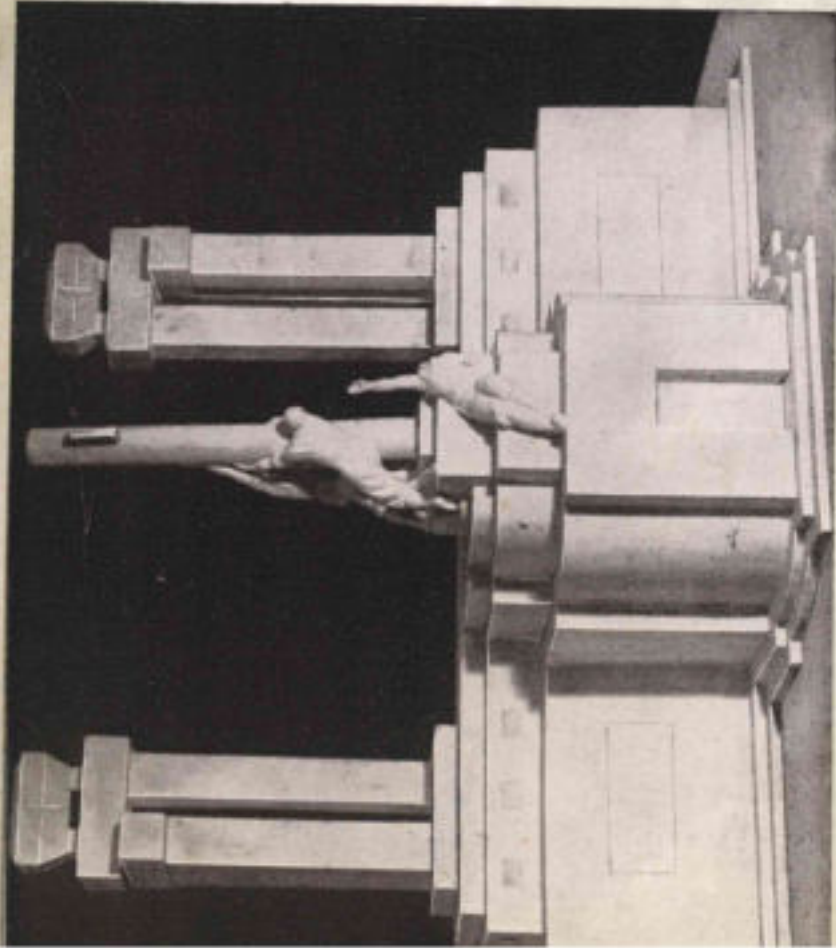
Non progettare l'opera dedicata ai Martiri Fucinesi, mi sono informato ai seguenti concetti: 1. Senso di calma austera: estrema semplicità; sviluppo orizzontale del tempio; severità di pilastri allineati; impiego di materiali adatti allo scopo (diorite lucida di Vico Canavese, mattone speciale gresificato di color bruno, acciaio inossidabile, diorite lucida di Anzola, bardiglio, ecc.). 2. Praticità in relazione allo scopo cui l'opera è destinata: completa possibilità di transito attraverso il tempio; cupacità interna dell'Ara e delle cerimonie svolgentisi anche da chi si trova al di fuori del tempio; cupacità interna di persone: n. 150 ed oltre. 3. Concetto prevalentemente architettonico dell'opera: due sole statue sono poste a custodia del tempio, la prima simboleggia *La Vittoria Fucista*, la seconda *L'Ardire*.

L. RAVAZZI.



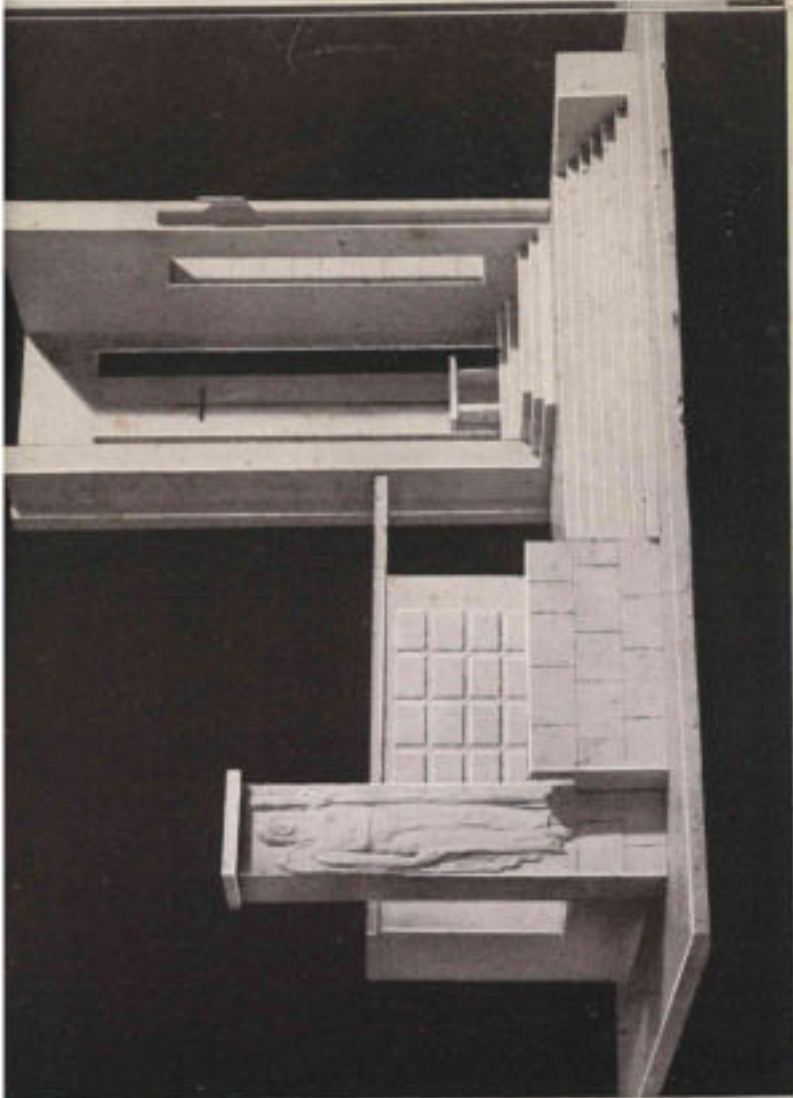
Us brano di storia gloriosa staccato dalla grande epopea di tutto il mondo, di tutti i tempi. Un blocco, un conio del grandioso edificio creato dal Fascismo. Prismatico come la forma coordinata che elimina ogni gibbosità. Lineare come la pura fede fascista che non ammette curve oziose. Semplice come l'austero rito fascista che annulla il superfluo. Dalle baionette della grande Guerra, ai pugnali della Rivoluzione. Dalle bandiere dei reggimenti, ai gagliardetti delle squadre d'azione. Su tutti il Fascio, l'ala della Vittoria. La volontà oltre il sacrificio. La posizione dell'Ara fascista un grande spazio libero davanti al monumento, così da permettere lo svolgimento del rito e da avvicinare all'occhio del pubblico la parete che porta incisi i nomi dei Martiri.

G. RIGOTTI - M. VACCARI.



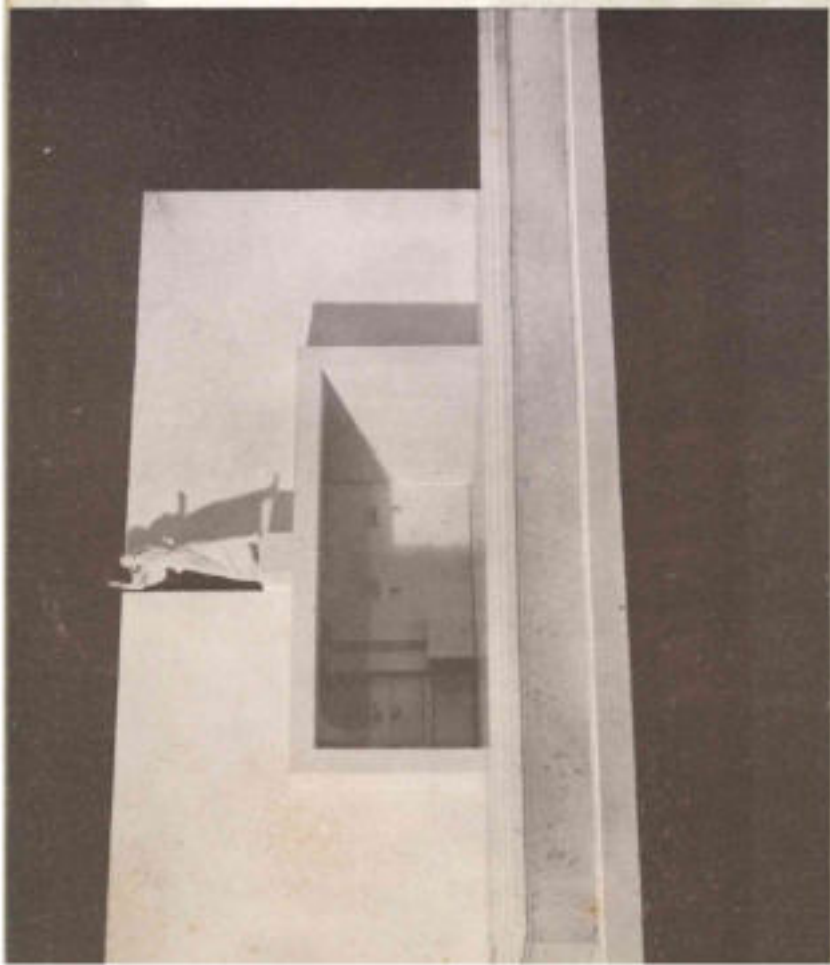
Fo creduto bene, oltre che concepire un Ossario, comporlo a monumento (anche per meglio glorificare i Caduti Fascisti), avendo due corpi di tre colonne abbinate poggiando su ciascuno il Sarcofago dei Martiri i quali, quasi a guardia del gruppo centrale avanzante, s'innalzeranno gloriosi nel cielo. Nel gruppo ho inteso l'esaltazione del Sacrificio. Le Camicie nere, con forza, ergono il segno imperituro (Fascio Littorio) dell'Idea resa realtà, che per la Sua salvezza s'immolarono nel conseguimento della dedizione suprema il raggiungimento, per la salvezza della Patria. Sul fronte, la Camicia Nera cade salutando romanticamente il solo Idea per la quale ha dato la sua fiorente giovinezza. Sulle pareti attorno al monumento saranno scolpiti bassorilievi rievocanti i fatti più salienti del primo Decennale: Marcia su Roma, Conciliazione della Chiesa, ecc. Nel lato est del monumento è stato l'Altare per le celebrazioni religiose.

C. RIVA.



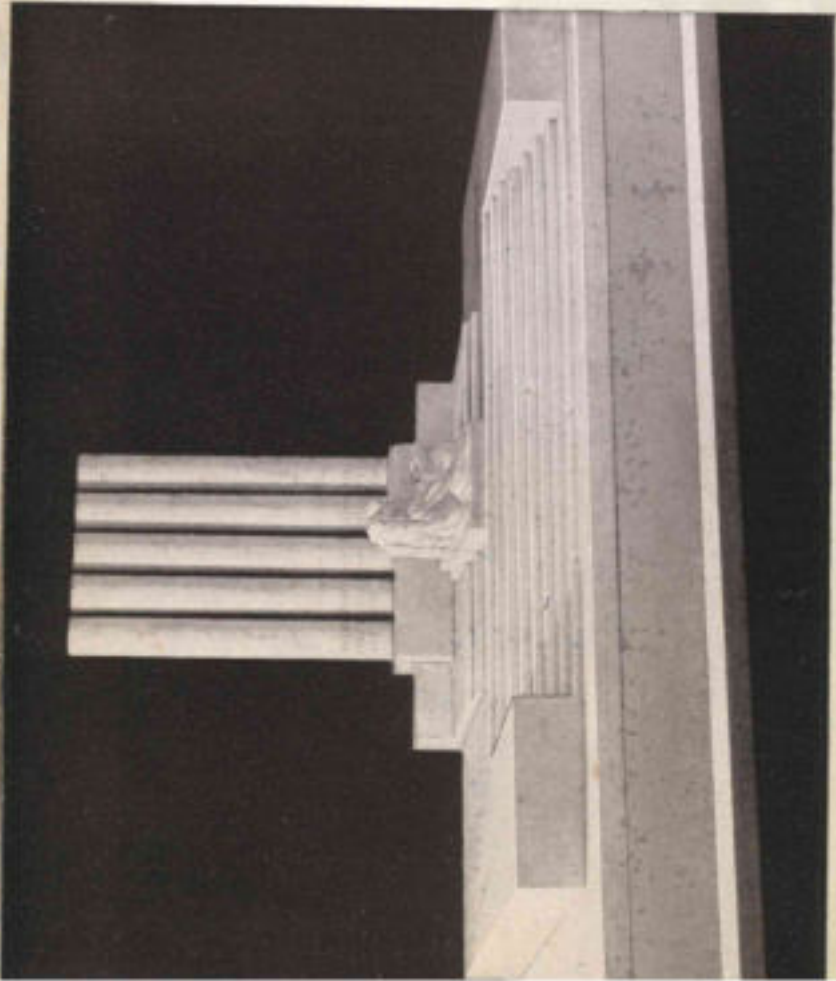
NELLO studio dell'Ara dei Martiri Fascisti, siamo partiti dai seguenti concetti informativi: 1. La morte per un ideale sublime qual'è la Patria, è una morte eroica nel senso più alto della parola. Il monumento dovrà presentare nello stesso tempo caratteri di imponenza, di severità, di serenità, di religiosità. 2. I ventiquattro Eroi torinesi sono caduti tutti per il medesimo Fine; a questo Fine fecero olocausto della loro vita. La vita dell'operato cooperò al Fine quanto la vita dello studente. I corpi dell'operato e dello studente, del manovale e dello studioso dovranno riposare il più possibile, anche materialmente, al popolo dal quale sono sorti; le loro Tombe dovranno essere alla luce, al nostro sole. Non si deve se andare sotto terra per averli più vicini. Un tumulo esterno è più vicino, più sereno, ricorda di più, l'Altare racchiuso da mura che rondino raccolto l'umaiante, e che, innalzandosi al Cielo, gridino le preghiere dei vivi. La Croce e il Fascio, due simboli, una Fede sola. Il tumulo dei Morti sempre vivi collegato fianco a fianco all'Altare sul quale si rinnova nei secoli il sacrificio del Morto che risorse. Il Pilone ci ricorderà una promessa, un giuramento, una vittoria.

C. RUSCAZIO - P. U. TIROZZO.



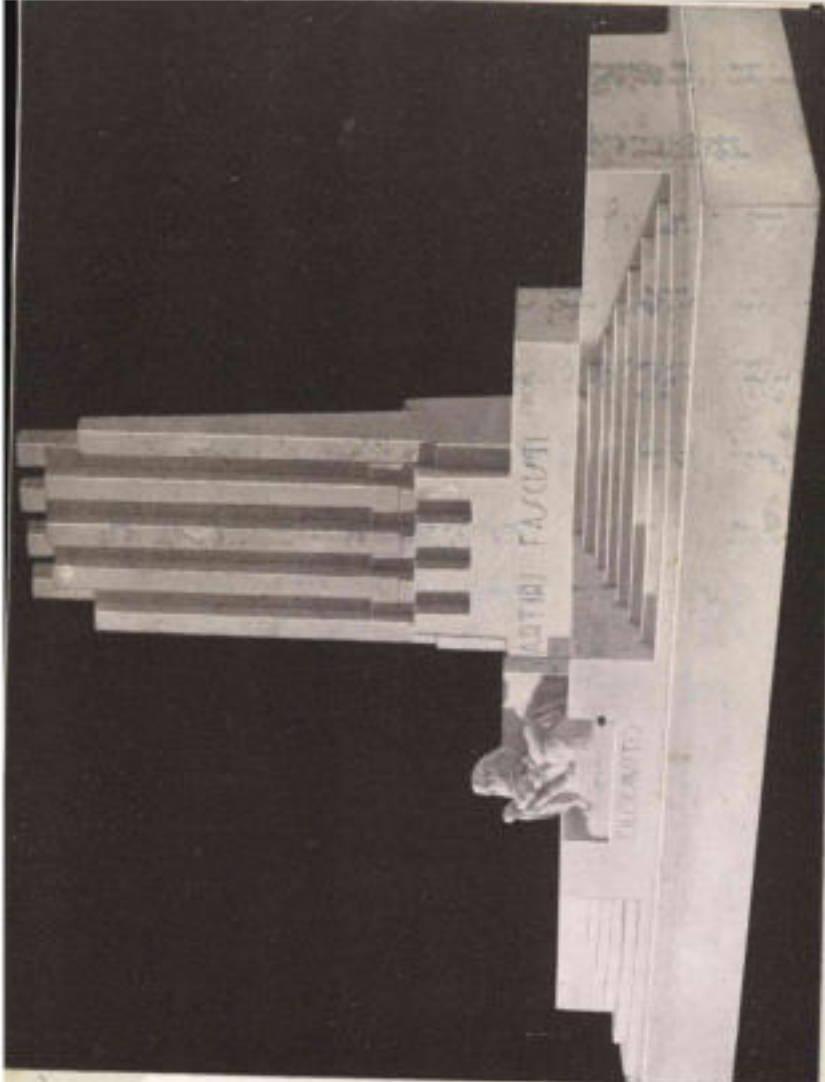
Lo monumento è formato di un masso granitico chiaro, simboleggiante l'Era Gloriosa della Rivoluzione. Nel medesimo masso si apre solennemente il Sacrario dei Martiri. Dalla fronte si stacca, lasciando dietro a sé un'impronta ben decisa, la Vittoria alata che sembra esca dal Sacrario stesso come espressione delle Realtà lasciateci dai Martiri. Le Tombe sono disposte nel Sacrario su due fianchi, mentre nella parete centrale è collocata un'Ara protetta dalla Croce ed illuminata da una tenue luce proveniente dall'alto.

E. SOTCÀS - U. BACLIONI.




PER un'ampia scalinata si accede ad uno spiazzo sul cui centro sorge il gruppo della *Pietà*; la fede e il sacrificio hanno sorretto i Martiri che, come il Cristo, si sono immolati per il bene e la grandezza nostra. Le cinque alte colonne che chiudono il monumento stanno a simboleggiare la continuità e il compimento d'una promessa. Esse portano incisi nella base i nomi gloriosi degli Eroi e sono istoriate nella parte inferiore con simboliche scuri litoriche. Così dall'olorausto, non invano compiuto, sorge la nuova Era e nell'ora di pace i cuori si raccolgono e pregano. Questa, in un primo tempo, l'idea dell'artista che, maturata, passò poi al secondo concetto nel bozzetto *B*.

A. STAGLIANO.



QUANTI, muovendo in pietoso pellegrinaggio, si recheranno a tributare lacrime e fiori alla memoria dei cari Estinti, dovranno sentirsi attratti irresistibilmente là dove la pietà del rimasti ha eretto un'opera che sia perenne richiamo al ricordo, perenne laggiù bianco ed alto contro la limpidezza del cielo? Visione, realtà, o tutte e due insieme? Elevazione, desiderio di bene, pienezza di ricordi, riconoscenza colmano il cuore di chi guarda; e le mani, quasi inconsciamente, come spinte da un potere superiore, si levano per congiungersi nell'atto della preghiera: « O Maria Madre, tu che hai offerto in olocanto il tuo Figlio divino, fa che anche a noi sia data, nell'ora del dovere, la forza della rinuncia. Accogli, Tu, sull'Altare, simbolo puro, l'opera pura di quanti questa rinuncia hanno compiuta immolandosi ». Le voci che s'odono non son forse quelle dei giovani Martiri? Sì, in un impeto di gioia le anime misticamente si levano tutte e cantano avvolte nella luce. Ed ecco, per nuovo miracolo, si ergono, nascendo da ideali scuri littorie, le carne di un grande organo; mani invisibili scorrono le invisibili tastiere e suoni e canti ora ascendono uniti... Così dalla vita la morte trae il dono del suo risveglio; dalla morte la vita il dono della sua luce; e morte e vita si fondono, nell'apoteosi.

A. STAGLIANO.

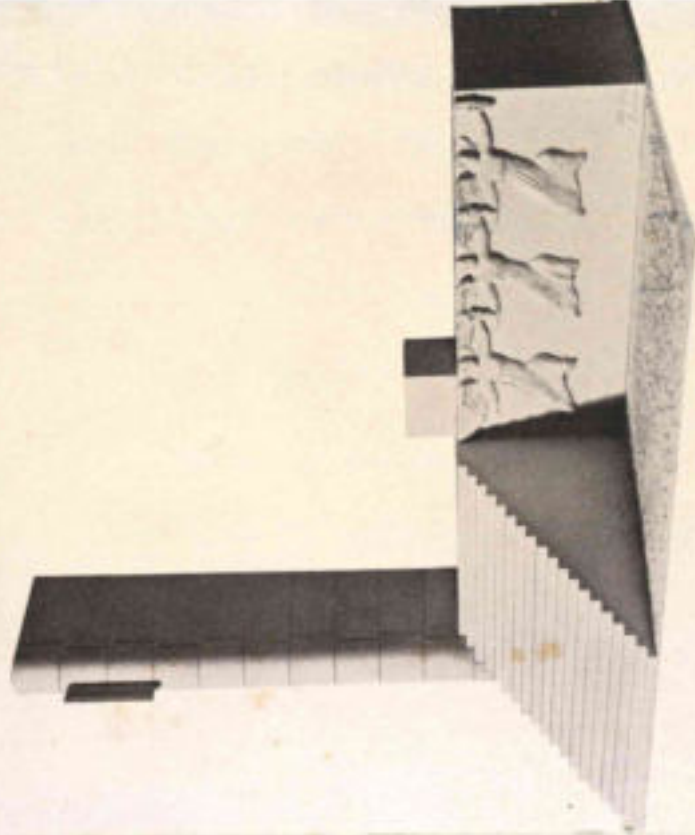


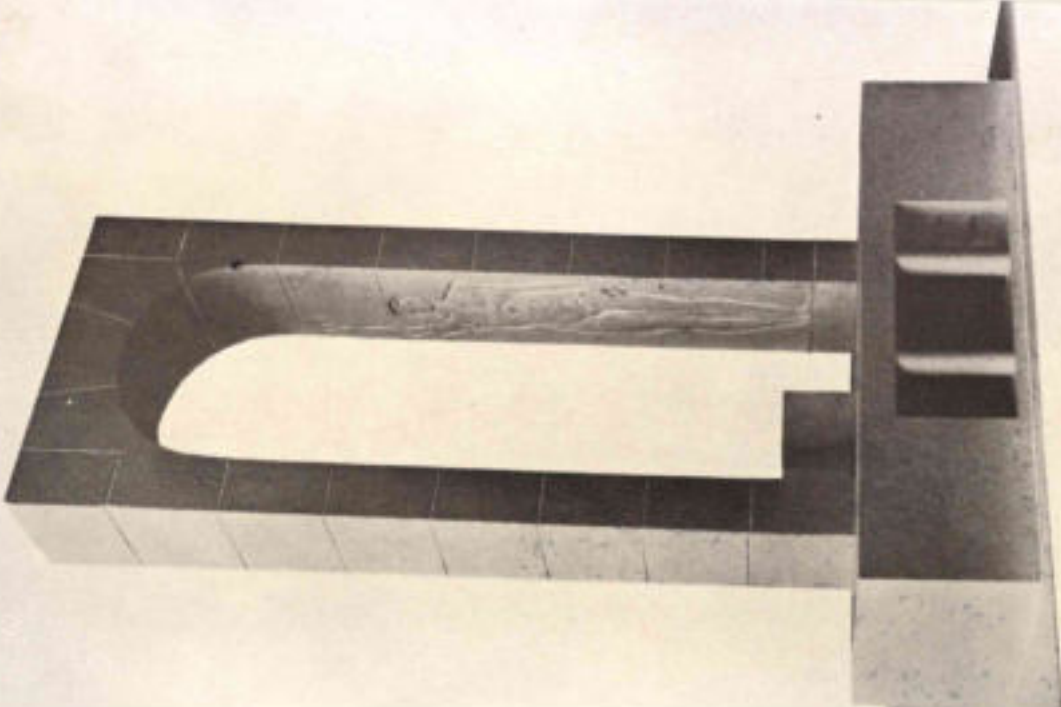
Con ventiquattro gradoni di pietra squadrata, che ricordano i ventiquattro Martiri, è formata la scalinata che porta al piano dell'Ara. Essa si sviluppa in curva di contro un'alta parete composta di conci ciclopici che portano incisi a grandi lettere i nomi immortali dei Caduti e il Fascio Littorio. Da questa parete, che rappresenta la potenza costruttrice del Fascismo, esce in alto rilievo, all'estremità della scala, una grande figura di Vittoria alata, quasi a porgere il simbolo della gloria sul blocco sanguigno dell'Ara. L'Ara risulta così elevata e ben visibile nelle cerimonie commemorative, e la parete di fondo crea un ambiente austero e raccolto, staccato dalla vanità delle edicole contigue, pur lasciando a destra la visione radiosa delle colline e di Superga. La cripta dei loculi è situata nella parte sottostante al basamento, ed è preceduta da un anfito adibito a Cappella votiva.

A. TEDESCO ROCCA - G. PAVESI - O. ALOISIO.

In questo progetto la parete di fondo viene ridotta in estensione e trasformata in un grande Fascio simbolico, che fiancheggia la scala. Il basamento risulta invece sviluppato, con un largo pannello verticale, decorato da un alto rilievo con tre Vittorie alate. In questa forma il monumento richiama il modello classico dell'*Ara Pacis* e contiene nell'interno la Cripta e la Cappella. I nomi dei Martiri sono collocati posteriormente e formano con le loro lettere delle transenne forate che illuminano la cripta e proiettano la loro ombra sui loculi retrostanti.

A. TEDESCO ROCCA - G. PAVESI - O. ALOISIO.





UN arco rialzato, dell'altezza di metri 14, elemento simmetrico e chiuso, e simbolo classico del trionfo, protegge, in questo progetto, l'Ara situata al sommo della scala. La scultura adorna l'interno dei piedritti, con l'incisione di una altissima ideale figura di giovinetto in atto di saluto, e con un Fascio stilizzato. I loculi rimangono egualmente collocati nella cripta sottostante al basamento, cripta che ha sul fondo una colonnata bruciata che getta in alto un fascio luminoso attraverso l'Ara forata. L'arco glorioso di questa soluzione, inquadrato lo sfondo prospettico del viale, che sarà creato dietro il monumento e s'accorda con la vicina grande Croce del recinto primitivo.

A. TEDESCO ROCCA - G. PAVESI - O. ALOISIO.

Semplice ed austera quale si conviene al rito fascista: Una stela di pietra, un Fascio di pietra, una mano possente; volontà oltre il Martirio e l'Altare della loro fede.

M. VACCARI - A. MORBELLI.

